



# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**D.L. n. 62/2017 art. n. 17, comma n. 1**

Garante per la protezione dei dati personali - Nota 21 marzo 2017, prot. 10719

DM n. 127/2025 (nuovo Esame di Maturità) – DM n. 13/2026 (Discipline d'esame)

**OM n. 54 del 26.03.2026 art. n. 10**

## Anno scolastico: 2025-2026

CLASSE 5<sup>^</sup> AS

**INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE  
"BIOTECNOLOGIE SANITARIE"**

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
<b>INDIRIZZI TECNICI</b>		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AM
ITEC	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AA
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AS
<b>INDIRIZZI PROFESSIONALI</b>		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/>
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMP
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/>
IP20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOP
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSP – corso <i>serale</i>

**COORDINATORE Prof.ssa:**

**DATA: 15 Maggio 2026**



## INDICE DEL DOCUMENTO

INDICAZIONE	DESCRIZIONE	PAGINA
Documento	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE QUINTA AS	1-12
Allegato A	PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ	13-65
Allegato B	PERCORSI PLURIDISCIPLINARI NUOVI PROFESSIONALI – QUADRO ORARIO- CODICI SIDI e ATECO - PECUP - PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	NON PRESEN TE
Allegati C-D-E-F	GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (I e II) RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	66-80
Allegato G	CALCOLATRICI AMMESSE ai sensi della Nota MIM n. 78833/2026 <i>Barrare se previsto/non previsto l'uso per la classe</i>	81
Allegato H	Simulazioni di I e II prova – <i>originali consegnati in Segreteria Didattica</i>	82-114



## 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in BIOTECNOLOGIE SANITARIE:

- ha competenze specifiche nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare al fine di identificare fattori di rischio contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva anche attraverso le attività motorie e sportive;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di strumentazione di laboratorio di analisi di tipo chimico e microbiologico tecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integra competenze di biologia, microbiologia, anatomia e igiene per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo sanitario, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo dei laboratori;
- ha conoscenze specifiche in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio di analisi e, nello sviluppo del processo e del prodotto, è in grado di verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controllarne il ciclo di produzione utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "biotecnologie sanitarie" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i principi e le tecniche di laboratorio per identificare i microrganismi e identificare eventuali fattori di rischio per la tutela della persona e della collettività secondo le normative sanitarie italiane e interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi biotecnologici.
- Elaborare progetti biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.



## 2. PROFILO DELLA CLASSE

### 2a. Composizione del Consiglio di Classe

MATERIE dell'indirizzo BIOTECNOLOGIE SANITARIE	DOCENTE CLASSE 3 <sup>^</sup>	DOCENTE CLASSE 4 <sup>^</sup>	DOCENTE CLASSE 5 <sup>^</sup>
Religione		cambio	
Lingua e letteratura italiana			
Storia			
Lingua Inglese			cambio
Matematica			cambio
<i>Chimica analitica e strumentale</i>		cambio	-----
<i>Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario</i>			
<i>Laboratorio: Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario</i>		cambio	
<i>Igiene, anatomia, fisiologia, patologia</i>			cambio
<i>Laboratorio: Igiene, anatomia, fisiologia, patologia</i>			cambio
<i>Laboratorio: Chimica analitica e strumentale - Chimica organica e biochimica</i>			
<i>Chimica organica e biochimica</i>		cambio	cambio
Scienze Motorie e Sportive			
Diritto e legislazione sanitaria	-----	-----	

\*in corsivo le discipline specifiche d' indirizzo

### 2b. Flussi degli Studenti

CLASSE	Iscritti totali	Inseriti in corso d'anno	Ritirati o trasferiti	Scrutinati	Promossi a giugno	Promossi a debito superato	Non ammessi
TERZA	28	0	0	28	22	6	0
QUARTA	29 (28+1)	0	1	28	20	7	1
QUINTA	27	0	0	XX			

### 2c. Numero candidati interni: 27

### 2d. Situazione di PARTENZA della classe

(come precedentemente descritta nella programmazione iniziale del Consiglio di classe)

La classe è composta da 27 alunni, di cui 19 femmine e 8 maschi.

Non sono presenti alunni ripetenti la classe Quinta.



Non sono presenti alunni stranieri e alunni che necessitano di alfabetizzazione.

Sono presenti 2 studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali si precisa che sono stati predisposti i Piani di Studio Personalizzati, in costante monitoraggio.

Non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: 8 studenti.

La frequenza risulta generalmente REGOLARE, ad eccezione di una studentessa.

### **Disciplina e didattica**

Dal punto di vista della disciplina si evidenzia che il comportamento della classe è generalmente positivo e corretto e gli studenti sono aperti al dialogo educativo.

La classe appare abbastanza unita, per cui questo fattore è da considerare per progettare tipologie di didattica che permettano di lavorare in gruppo e di sperimentare un apprendimento collaborativo.

Dal punto di vista didattico, sulla base delle informazioni raccolte in questo primo periodo di scuola, si evidenzia – in relazione alle competenze culturali e alla motivazione allo studio – che le competenze disciplinari previste per le classi terza e quarta sono generalmente acquisite, anche se si rilevano delle fragilità in qualche studente. La partecipazione al dialogo educativo appare discreta.

### **2e. Situazione FINALE della classe**

Gli studenti hanno dimostrato e confermato un comportamento corretto e responsabile in tutto il triennio. Il gruppo ha dimostrato grande sensibilità nei confronti dei compagni di classe che hanno presentato maggiori difficoltà di inserimento e apprendimento. Questo giudizio è stato confermato anche nell'attività di alternanza scuola lavoro dai referenti aziendali.

Gli obiettivi stabiliti dai dipartimenti disciplinari sono stati complessivamente raggiunti dalla maggior parte degli studenti, che hanno evidenziato un livello di preparazione adeguato e, in diversi casi, pienamente soddisfacente, in linea con le competenze attese al termine del percorso di studi.

### **2f. Situazione FINALE degli studenti con PDP**

Per gli studenti con Piano Didattico Personalizzato la relazione didattica è stata costantemente monitorata e il Piano è stato costantemente aggiornato e laddove necessario rivisto, in modo che il livello degli apprendimenti a fine anno scolastico risulti generalmente adeguato al profilo atteso nel PDP. Ogni informazione è disponibile nel documento PDP degli studenti e nelle relazioni finali dei docenti del Consiglio di classe, a disposizione della Commissione d'esame.

## **3. OBIETTIVI GENERALI sui quali il Consiglio di classe ha voluto dedicare particolare attenzione anche quest'anno perché ritenuti da consolidare**

### **3a. OBIETTIVI FORMATIVO-EDUCATIVI**

**(come deciso dal Consiglio di classe nella programmazione iniziale)**

Il Consiglio di classe ha promosso il raggiungimento degli **obiettivi formativo-educativi** già definiti nel PTOF 2025/2028, in termini di:

RISPETTO (Competenza di Cittadinanza AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE)

IMPEGNO (Competenza di Cittadinanza PROGETTARE)

PARTECIPAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

COLLABORAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)



AUTONOMIA (Competenza di Cittadinanza IMPARARE AD IMPARARE)

In particolare, viste la situazione emersa allo stato attuale, il Consiglio di classe ha dedicato la sua attenzione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- 2) Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, **definendo strategie di azione** e verificando i risultati raggiunti.
- 3) Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- 4) Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed **utilizzando varie fonti** e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Al fine di promuovere tali obiettivi, il Consiglio di classe ha individuato **modalità comuni** d'intervento:

- Favorire la condivisione del regolamento d'Istituto;
- Segnalare tempestiva ai genitori eventuali problematiche;
- Promuovere il dialogo educativo tra docenti e studenti (anche al di fuori della propria disciplina);
- Controllare e coadiuvare i rappresentanti di classe nelle assemblee per migliorare l'autogestione.

### **3b. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi generali sono stati raggiunti.

### **3c. OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI**

**(come deciso dal Consiglio di classe nella programmazione iniziale)**

Il Consiglio di classe ha promosso il raggiungimento degli obiettivi formativo-educativi già definiti nel PTOF 2025/2028 e riguardanti:

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

(Competenze chiave di Cittadinanza: COMUNICARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE).

In particolare, vista la situazione emersa, il Consiglio di classe si è dedicato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:



- Acquisire ed **interpretare l'informazione** nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi.

Al fine di sviluppare le capacità concordate, il Consiglio di Classe ha individuato **modalità comuni** d'intervento:

- Curare l'esposizione orale e scritta corretta;
- Verificare l'ascolto attivo nelle domande mirate;
- Controllare i lavori svolti a casa;
- Verificare le capacità di sintesi;
- Individuare dei nuclei tematici pluridisciplinari

### **3d. OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi cognitivi e professionalizzanti sono stati raggiunti.

## **4. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE**

Si rimanda all'**allegato A** con specifiche del **programma analitico di ogni singolo docente**.

## **5. ATTIVITÀ E PROGETTI A CUI LA CLASSE HA ADERITO**

### **5.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) – ora FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)**

Il Progetto PCTO è stato deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto e pertanto inserito nel PTOF come progetto strategico di istituto.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - previsti dal D.Lgs n. 77/2005, dall'art. 1, commi 33-43, della Legge n. 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della Legge n. 145/2018, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico (art. n. 11 OM n. 67/2025).

**I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) sono ridenominati FORMAZIONE SCUOLA LAVORO E INDICATI CON L'ACRONIMO FSL a partire dall'A.S. 2025 – 2026 (DM n. 127/2025 – Modifica Legge n. 145/2018 art. n. 1, commi n. 784 e n. 785). Aggiornamento Monitoraggio ai sensi del DM n. 133/2025.**

I percorsi PCTO-FSL (**150 ore** per gli indirizzi tecnici e **210 ore** per gli indirizzi professionali) consentono di innovare le metodologie di insegnamento arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Permettono inoltre di personalizzare i percorsi formativi a favore degli interessi e degli stili di apprendimento degli studenti. E non di meno permettono di rafforzare i legami tra scuola e il mondo del lavoro per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.



Il Progetto PCTO d'Istituto è stato deliberato nell'A.S. 2024-2025 dal Collegio dei Docenti del 16.12.2024 (delibera n. 42) e dal consiglio d'Istituto del 18.12.2024 (delibera n. 51) e inserito nel PTOF come progetto strategico di istituto.

**Il docente referente del Progetto PCTO-FSL d'Istituto è il prof..**

**Il docente Referente PCTO-FSL della classe è il prof.**

Nel corso del triennio gli studenti hanno partecipato a vari progetti PCTO-FSL d'istituto, delibere del CdC e stage estivi in varie aziende.

Al termine delle esperienze gli studenti hanno redatto una relazione e presentato il lavoro.

Il materiale prodotto e le presentazioni orali sono stati oggetto di valutazione da parte dei docenti incaricati dal CdC.

**Il valore formativo del PCTO-FSL è valutato nel profitto delle discipline d'indirizzo: Biotecnologie sanitarie e in particolare nelle materie di indirizzo.**

La seguente tabella riporta invece i moduli di formazione svolti a scuola nel triennio e la **formazione per la Sicurezza**.

Progetti "PCTO" – "FSL"	Anno scolastico 2023-2024 Classe III	Anno scolastico 2024-2025 Classe IV	Anno scolastico 2025-2026 Classe V
Formazione sicurezza generale PCTO	4 ore		
Formazione sicurezza specifica	12 ore		
Progetto Orientamento	15 ore		
Coordinamento Assemblee d'Istituto	40 ore		
Certificazione linguistica	20 ore		
Formazione sicurezza specifica		12 ore	
Attività presso farmacie o aziende sanitarie		120 ore	
Partecipazione attività di scuola aperta		20 ore	
Mad for science		15 ore	
Certificazione linguistica		40 ore	
PCTO Berlino			12 ore
Backstage della salute			15 ore
The chemistry matinees			4 ore
Formazione S.E.S.A			4 ore



\* **Allegate, se disponibili, le locandine degli eventi formativi.**

## 5.2 EDUCAZIONE CIVICA - Legge n. 20/2019 e DM n. 183/2024

Il Progetto di Educazione civica è stato deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto e pertanto inserito nel PTOF come progetto strategico di istituto.

L'Educazione Civica è stata istituita dalla Legge n. 92/2019 come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare in coerenza con i documenti europei in materia di educazione alla cittadinanza. Accanto al principio della **trasversalità**, si deve far riferimento anche a quello dell'**apprendimento esperienziale**, con obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità.

A seguito delle attività realizzate nelle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento individuati a livello nazionale individuati dalle Linee Guida ministeriali.

Le linee guida di cui al decreto ministeriale n. 183/2024, mirano a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri. Compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese nonché delle Istituzioni dell'U.E.

Inoltre si sottolinea una particolare attenzione alle tematiche legate alla tutela della salute e dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti del consiglio di classe, le linee guida sono impostate secondo i nuclei di cui all'art. 3 della Legge n. 92/2019, che per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

Tutte le discipline concorrono all'Educazione Civica per un totale di almeno 33 ore complessive annue sviluppando le diverse tematiche afferenti ai tre nuclei:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO e SOSTENIBILITA'
3. CITTADINANZA DIGITALE

Per quanto attiene gli argomenti e i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica nelle singole discipline si rimanda alla relazione dei singoli docenti coinvolti (**allegato A**).

Il Consiglio di classe per la scelta delle attività da svolgere per questa disciplina si è attenuto a quanto previsto dal **Progetto di Educazione civica di istituto deliberato dal Collegio docenti** il 16 Dicembre 2024 (delibera n. 41), approvato dal Consiglio di Istituto il 18 Dicembre 2024 (delibera n.50). Il Progetto fa parte del PTOF d'Istituto.

Si rinvia all'**allegato C-D-E-F** per la rubrica per l'osservazione e la valutazione dell'Educazione civica.

**Il docente referente di Educazione civica d'Istituto** è la prof.ssa.

**Il docente Referente di Educazione Civica** della classe è il prof.

## 5.3 DIDATTICA ORIENTATIVA - DM n. 328/2022, DM n. 63/2023, DM n. 231/2024

La Didattica orientativa è stata deliberata dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto e pertanto inserita nel PTOF come progetto strategico di istituto.



La Didattica Orientativa è stata introdotta a partire dall'A.S. 2023-2024, in ottemperanza alle indicazioni legislative contenute nei D.M. n. 328/2022 e D.M. n. 63/2023.

Nel rispetto di tali indicazioni l'Istituzione scolastica ha adottato un proprio **Piano d'Istituto di Didattica Orientativa** (Delibera n. 122 del Collegio dei Docenti del 15.12.2023) integrato nell'AS 2024-2024 (delibera n. 43 del Collegio dei Docenti del 16.12.2025 e delibera n. 52 del Consiglio d'Istituto del 18.12.2024) e inserito nel PTOF di Istituto.

Il Piano di Didattica Orientativa di Istituto:

Persegue questi obiettivi:

- *Promuovere lo sviluppo e la scoperta di attitudini, abilità e interessi personali*
- *Sviluppare l'autonomia decisionale*
- *Promuovere la flessibilità formativa*
- *Rafforzare le competenze*
- *Educare alla ricerca e alla creatività*
- *Supportare la socializzazione*
- *Promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dal sistema di istruzione terziario e universitario*
- *Promuovere la consapevolezza delle proprie abilità e delle opportunità offerte dal contesto lavorativo e produttivo locale*

Si realizza mediante questi strumenti:

- *Nuove competenze e nuovi linguaggi*
- *Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica*
- *Didattica digitale integrata*
- *Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy*

Adotta i seguenti modelli:

- *Modello informativo*
- *Modello di consulenza*
- *Modelli di accompagnamento alla scelta*
- *Modello di consulenza orientativa*
- *Modello di sviluppo delle competenze*
- *Modello di empowerment*
- *Modello di educazione alla scelta*
- *Modello di orientamento lungo tutto l'arco della vita*
- *Modello di auto-orientamento*

Concorrono alla realizzazione del Curricolo di Didattica Orientativa il Docente Orientatore d'Istituto e i docenti tutor assegnati alle classi.

**Il docente Orientatore d'Istituto** è la prof.ssa;

**Il docente Tutor assegnato** al Consiglio della classe è il prof.:

Le attività svolte dalla classe 5AS nell'A.S. 2025-2026, sono le seguenti.

Le informazioni disponibili sono state condivise con il Consiglio di classe dal docente Orientatore d'Istituto prof.ssa Maria Panzeca.

DATA	ATTIVITA'	ORE
15/10/2025	Piattaforma unica	1
21/10/2025	Farmaci beta lattamici	2



05/11/2025	Teatrando	2
05/11/2025	PROGETTO "INCONTRIAMO LA PALESTINA"	2
15/11/2025	seminario "etica e ambiente"	3
25/11/2025	BACKSTAGE DELLA SALUTE	3
26/11/2025	Job&Orienta	6
01/12/2025	BACKSTAGE DELLA SALUTE	3
09/12/2025	Piattaforma unica	1
10/12/2025	BACKSTAGE DELLA SALUTE	3
13/12/2025	Alimentazione e sport	2
15/12/2025	BACKSTAGE DELLA SALUTE	3
16/12/2025	BACKSTAGE DELLA SALUTE	3
24/02/2026	"SCEGLI CON NOI" UniPd	6
04/03/2026	CORSO DI LAUREA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE UNIPD Presentazione Corso di studi, attività varie di role-playing a piccoli gruppi, visita ad alcune aree dell'ospedale	5
17/03/2026	PCTO a Berlino attività collegabili all'orientamento in uscita	2
17/03/2026	THE CHEMISTRY MATINEES:L'intervento in primo Soccorso – l'impiego di farmaci in emergenza	2
24/03/2026	Trattamento terapeutico dei tumori	2
27/04/2026	THE CHEMISTRY MATINEES: I confini della malattia – l'impiego dei farmaci nella patologia cronica	2

Le attività sono state programmate per garantire moduli curriculari di orientamento di almeno 30 ore per classe.

Gli incontri con famiglie e studenti si sono svolti regolarmente  in presenza  online  in modalità mista secondo quanto stabilito dal GL Didattica orientativa, condiviso con il Consiglio di classe.

#### 5.4 ALTRI PROGETTI ed ATTIVITA'

Viaggi di istruzione: Napoli (4°anno)

Certificazioni linguistiche B1/B2 (4° e 5°anno)

### 6. SIMULAZIONI EFFETTUATE O PREVISTE (testi, materiale e griglie di valutazione sono allegati al presente documento)

**Nell'anno scolastico 2025-2026 sono state effettuate simulazioni di prima e seconda prova.**

#### 6.1 Prima prova (griglia valutazione allegato C)



SIMULAZIONE I PROVA ITALIANO	CLASSE	DATA 1^ simulazione	DATA 2^ simulazione
	5AS	03.02.2026	10.04.2026

## 6.2 Seconda prova (griglia valutazione allegato D)

	CLASSE	DATA 1^ simulazione	DATA 2^ simulazione	DISCIPLINA/E
SIMULAZIONE II PROVA	5AS	26.03.2026	28.04.2026	Chimica organica e biochimica

## 7. VALUTAZIONE

Per la valutazione della classe il Consiglio utilizza la tabella di corrispondenza del **PTOF**, riportata in apertura dell'allegato C\_D\_E\_F (Griglie di Valutazione).

Este, lì 15.05.2026

Firma del coordinatore della classe

\_\_\_\_\_



# Allegato A

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA  
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

### Anno scolastico: 2025-2026

CLASSE 5<sup>AS</sup>

INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

ARTICOLAZIONE: BIOTECNOLOGIE SANITARIE

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
<b>INDIRIZZI TECNICI</b>		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AM
ITEC	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTRONICA ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AA
ITBS	<input checked="" type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AS
<b>INDIRIZZI PROFESSIONALI</b>		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/>
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMP
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/>
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOP
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSP – <i>corso serale</i>

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

DOCENTE (compresente):

DISCIPLINA: BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO  
SANITARIO

ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 4



**Data: 15 Maggio 2026**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### **COMPETENZE**

Gli studenti hanno imparato a lavorare con sicurezza in un laboratorio di microbiologia e ad effettuare

l'isolamento e identificazione di alcuni ceppi batterici; sanno mettere in relazione processi metabolici e tecnologie produttive, conoscono le basi della tecnica del DNA ricombinante e molte sue applicazioni biotecnologiche in campo alimentare, sanitario e farmaceutico.

### **ABILITÀ**

Gli studenti sanno applicare in laboratorio le metodiche insegnate per individuare vari ceppi di batteri da alimenti individuandone la specie operando in sicurezza; sanno eseguire la metodica della PCR; in laboratorio sanno lavorare in gruppo collaborando con efficienza, rispettando e valorizzando le capacità di ciascuno.

Sanno descrivere il lavoro svolto attraverso relazioni; sanno individuare alcuni collegamenti con altre discipline.

### **CONOSCENZE**

Gli studenti sanno descrivere:

- le caratteristiche ed i processi replicativi dei virus,
- le principali tecniche utilizzate nel campo dell'ingegneria genetica,
- le metodiche applicate nelle biotecnologie per ottenere prodotti utili in campo medico, alimentare e sanitario,
- le fasi della sperimentazione di un farmaco,
- i parametri utili per individuare la qualità, igiene e conservabilità di alcuni alimenti (acqua, latte, uova, carne, birra)
- l'elettroforesi e la tecnica della PCR applicate alla separazione del DNA

### **LIBRO DI TESTO ADOTTATO**

*BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO"*  
VOLUME UNICO

AUTORE: FABIO FANTI

EDITORE: Zanichelli

ISBN 978-88-08-820938

LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA, BIOCHIMICA, IGIENE E PATOLOGIA

AUTORE: FABIO FANTI

EDITORE: ZANICHELLI

ISBN 978-88-0869177-4



La programmazione di **Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario** è stata realizzata:

a) Seguendo un:

- **PIANO PROPRIO:** concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;

**X PIANO DI DIPARTIMENTO:** Dipartimento scientifico (chimica – biologia – igiene – fisica – odontotecnica – servizi sanità ed assistenza), piano approvato nella riunione collegiale del 02/12/2025 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

in modo:

- **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
- X PARZIALE**, con l'eccezione dell'argomento "Le biotecnologie in agricoltura (cenni)" a causa della necessità di approfondire gli altri argomenti svolti. L'argomento "Il controllo igienico-sanitario nell'industria alimentare" è stato affrontato parzialmente durante l'attività laboratoriale.

## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
<b>MODULO I VIRUS</b> Struttura e caratteristiche dei virus Cenni di classificazione Meccanismi di replicazione	Settembre Ottobre 2025	13	Lezione partecipata, problem solving, cooperative learning
<b>MODULO LE BIOTECNOLOGIE</b> La tecnologia del DNA RICOMBINANTE: enzimi di restrizione, vettori di clonaggio, applicazioni del clonaggio Caratteristiche dei plasmidi come vettori Elettroforesi su gel, localizzazione geni tramite sonde molecolari La PCR Il DNA microarray	Ottobre Novembre Dicembre 2025	12	Lezione partecipata, problem solving, cooperative learning
<b>MODULO I PROCESSI BIOTECNOLOGICI</b> Terreni di coltura per la microbiologia industriale Le fasi della procedura di <i>scale-up</i> Diversi tipi di fermentatori Processi <i>batch</i> , continui e <i>fed batch</i> Il recupero dei prodotti	Dicembre 2025 Gennaio 2026	9	Lezione partecipata, problem solving, cooperative learning



<b>MODULO BIOTECNOLOGIE IN AMBITO SANITARIO</b> Produzione di proteine umane, vaccini, anticorpi monoclonali, ormoni (somatostatina, insulina, ormone della crescita), cenni su eritropoietina e su vitamine, generalità sulla produzione di antibiotici naturali e semisintetici	Febbraio Marzo 2026	5	Lezione partecipata, problem solving, cooperative learning
<b>MODULO SPERIMENTAZIONE DI NUOVI FARMACI, COMPOSTI GUIDA E FARMACOVIGILANZA</b> Farmacocinetica, farmacodinamica, fasi per lo sviluppo di nuovi farmaci, farmacovigilanza	Marzo Aprile Maggio 2026	13	Lezione partecipata, problem solving, cooperative learning
<b>MODULO LABORATORIO: Analisi delle acque di approvvigionamento:</b> quadro normativo, coliformi totali e fecali, Enterococchi, Salmonelle <b>Analisi delle acque potabili:</b> quadro normativo, conteggio colonie 22°C - 37°C, coliformi totali e Escherichia coli, Enterococchi, spore da Clostridium solfito riduttori <b>Analisi delle acque minerali:</b> quadro normativo, conteggio colonie 22°C - 37°C, coliformi totali e Escherichia coli, Enterococchi, spore da Clostridium solfito riduttori, stafilococchi, pseudomonas, salmonelle	Settembre Dicembre 2025	24	Lezione partecipata, problem solving, cooperative learning
<b>MODULO LABORATORIO: Ricerche nel latte:</b> punto di congelamento, fosfatasi e perossidasi, conta totale, cellule somatiche Ricerche microbiologiche delle uova: salmonelle, enterobatteri, muffe e lieviti, Stafilococchi, conta totale	Gennaio Febbraio 2026	8	Lezione partecipata, problem solving, cooperative learning
<b>MODULO LABORATORIO: Produzione biotecnologica della birra:</b> terreni per l'analisi microbiologica (teoria)	Febbraio 2026	4	Lezione partecipata, problem solving, cooperative learning Lezione partecipata, problem solving, cooperative learning
<b>MODULO LABORATORIO: Ricerche microbiologiche della carne e uova:</b> conta totale, stafilococchi, pseudomonas (teoria)	Marzo Aprile Maggio 2026	6	Lezione partecipata, problem solving, cooperative learning
<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> Argomenti per nuclei: X COSTITUZIONE: visione del film "No other lands" X SVILUPPO E SOSTENIBILITA': incontro SESA: "Etica e ambiente" ○ CITTADINANZA DIGITALE	Novembre 2025	6	Lezione partecipata, cooperative learning



## **METODOLOGIE**

Lezione frontale partecipata, analisi guidata del testo, realizzazione schemi alla lavagna, attività di recupero e sostegno *in itinere*

Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero

Problem solving

Cooperative learning

Svolgimento a casa di relazioni di laboratorio

## **MATERIALI DIDATTICI**

Dispositivi di sicurezza individuale per attività laboratoriale

Libro di testo

Schede delle esperienze, delle metodiche, dei terreni di coltura

Apparecchiature di laboratorio

## **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte
- Relazioni e prove di laboratorio

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).**

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

Data	Tipo di prova
11/10/2025	Verifica scritta

Este, lì 15/05/2026

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



- ☒ **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- ☒ **DOCENTE (compresente):**
- ☒ **DISCIPLINA: Chimica Organica e Biochimica**
- ☒ **ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 4**

**Data: 15 Maggio 2026**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### COMPETENZE

Gli studenti hanno imparato a:

- Lavorare con sicurezza in un laboratorio di chimica organica e strumentale.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli delle proprietà chimico fisiche delle molecole organiche per descrivere il funzionamento nei sistemi biologici.

### ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di:

- Saper utilizzare le formule chimiche per individuare e classificare i diversi tipi di composti organici.
- Discutere le caratteristiche fisiche e chimiche dei lipidi, carboidrati, amminoacidi e proteine.
- Saper utilizzare le nozioni acquisite e usare in modo appropriato i termini scientifici relativi alle molecole di interesse biochimico.
- Rappresentare e/o riconoscere la struttura fondamentale di una biomolecola e correlarla alle sue funzioni biologiche.
- Valutare i parametri che incidono sulla cinetica enzimatica delle reazioni.
- Spiegare le principali vie metaboliche dei carboidrati.
- Descrivere le reazioni della glicolisi e del ciclo di Krebs e la produzione di energia in condizioni aerobiche e anaerobiche.
- Illustrare i meccanismi della fosforilazione ossidativa
- Descrivere l'importanza della via metabolica della beta-ossidazione degli acidi grassi

### CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- La classificazione, le proprietà, la stereoisomeria e la funzione dei carboidrati
- La classificazione, le proprietà dei lipidi saponificabili e insaponificabili.
- La classificazione, le proprietà e la struttura di amminoacidi e proteine.
- Le proprietà e il funzionamento degli enzimi.
- Il metabolismo dei glucidi anaerobico e aerobico.
- Le fasi della fosforilazione ossidativa.
- Cenni sulla beta ossidazione degli acidi grassi.

### LIBRO DI TESTO ADOTTATO



“**Biochimicamente**” “Le biomolecole” M. P. Boschi, P. Rizzoni. Zanichelli ISBN 978-88-08-19941-6-  
“L’energia e i metabolismi” M. P. Boschi, P. Rizzoni. Zanichelli ISBN 978-88-08-43479-1

La programmazione di **Chimica Organica e Biochimica** è stata realizzata:

- a) Seguendo un:
- PIANO PROPRIO: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d’Istituto;
  - X PIANO DI DIPARTIMENTO:** Dipartimento di Chimica-Biologia-Igiene-Fisica Odontotecnica-Servizi Sanità e Assistenza, piano approvato nella riunione collegiale del 02/12/2025 e pubblicato nel box-web d’Istituto;
- b) in modo:
- **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
  - X PARZIALE**, con l’eccezione degli argomenti 1) Metabolismo dei composti azotati; 2) Vitamine idrosolubili e liposolubili; 3) a causa di lacune pregresse e della necessità di riprendere ed integrare le basi di chimica organica (gruppi funzionali e proprietà, reazioni tipiche) per la conoscenza delle principali biomolecole, nonché elementi legati al programma di biologia (membrana cellulare, trasporto di membrana) utili alla comprensione dei meccanismi di trasporto ed assorbimento delle sostanze organiche nei diversi tessuti o comparti cellulari; 4) interruzioni dovute a progetti di educazione civica e didattica orientativa programmati ad inizio anno.

## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
<b>MODULO 1 CARBOIDRATI</b> (Capitolo 4) Caratteristiche del gruppo funzionale, formule di struttura, classificazione in base al gruppo funzionale, in base alla lunghezza della catena carboniosa e al numero di monomeri. Le proprietà dei carboidrati semplici e complessi, fonti naturali, patologie correlate. Stereochimica nei monosaccaridi: gli zuccheri della serie D ed L. Struttura ciclica dei monosaccaridi. Epimeri. Anomeri alfa e beta. Il fenomeno della mutarotazione. Ossidazione, riduzione e fosforilazione dei monosaccaridi. Il legame glicosidico. Formula e struttura dei principali disaccaridi: lattosio, saccarosio e maltosio. Struttura e funzione di omo- ed etero-polisaccaridi: amido, cellulosa, glicogeno, acido ialuronico, agarosio, eparina, peptidoglicano. Cenni alla digestione dei carboidrati. RACCORDO CON EDUCAZIONE CIVICA e DIDATTICA ORIENTATIVA: azione dei farmaci beta-lattamici sul peptidoglicano, meccanismo d’azione. Meccanismi di resistenza batterica. LABORATORIO: saggio di Fehling e Tollens per gli zuccheri riducenti,	Settembre – Ottobre 2025	23	Lezioni frontali, lezione partecipata, attività di laboratorio.



polarimetria, determinazione del glucosio tramite metodo enzimatico			
<p><b>MODULO 2 LIPIDI (Capitoli 5-6)</b> Caratteristiche e funzioni dei lipidi. Il gruppo funzionale. Le catene carboniose, forze di Van der Waals e punti di insaturazione. Classificazione dei lipidi in acidi grassi saturi, insaturi e polinsaturi. Caratteristiche fisiche degli acidi grassi. Nomenclatura IUPAC e omega. Trigliceridi: struttura e proprietà fisiche. Le reazioni dei lipidi: esterificazione e saponificazione, autossidazione (irrancidimento), cenni all'irrancidimento chetonico, idrogenazione dei doppi legami, idrolisi dei trigliceridi, digestione ed assorbimento degli acidi grassi, trasporto via chilomicroni. I lipidi di membrana. Glicerofosfolipidi e sfingolipidi: struttura, proprietà fisiche e ruolo nella membrana cellulare. Glicolipidi, cere. Gli steroidi: caratteristiche strutturali generiche ed approfondimento sulla struttura del colesterolo. Sali biliari e ruolo nell'assorbimento dei trigliceridi e del colesterolo. Trasporto dei lipidi endogeni mediante lipoproteine (VLDL, LDL, HDL) LABORATORIO: reazione di saponificazione. Preparazione di una crema mani. Determinazione spettrofotometrica del colesterolo.</p>	Novembre 2025 – Gennaio 2026	25	Lezioni frontali, lezione partecipata, attività di laboratorio.
<p><b>MODULO 3 AMMINOACIDI E PROTEINE (Capitolo 7)</b> Aminoacidi: analisi della struttura e del gruppo funzionale, protonazione in base al pH, zwitterione. Classificazione degli aminoacidi in base alle caratteristiche della catena laterale. Legame peptidico. Classificazione delle proteine e funzioni. Ripasso della struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria di una proteina, legami chimici coinvolti nella formazione e stabilizzazione dei diversi livelli strutturali. Il dominio. Emoglobina e mioglobina: struttura, gruppo EME, funzione, ruolo biologico, legame cooperativo e curva di saturazione. Analisi del grafico sull'affinità per l'ossigeno delle due proteine.</p>	Gennaio 2026	6	Lezioni frontali, lezione partecipata.
<p><b>MODULO 4 MEMBRANA CELLULARE E MECCANISMI DI TRASPORTO (Capitolo 7 e slides)</b> Ripasso sulla struttura delle membrane biologiche, orientamento dei fosfolipidi, ruolo del colesterolo e delle proteine. Ripasso sui meccanismi di trasporto: trasporto attivo e passivo, diffusione semplice, facilitata, trasportatori, porine. Simporto, antiporto, uniporto. Approfondimento sul trasporto del glucosio: pompa sodio-potassio ATPasi, potenziale di membrana, trasporto del glucosio mediato dagli ioni sodio. Localizzazione dei trasportatori GLUT.</p>	Gennaio – Febbraio 2026	4	Lezioni frontali, lezione partecipata.



<p><b>MODULO 5 ENZIMI (Capitolo 8)</b> Enzimi ed azione della cinetica enzimatica. La specificità degli enzimi: meccanismo chiave serratura e dell'adattamento indotto. Classificazione in base all'azione e nomenclatura. Cinetica enzimatica secondo il modello di Michaelis-Menten, significato dei parametri e analisi del grafico. Confronto dell'attività enzimatica di esochinasi e glucochinasi con discussione del grafico. Fattori che influenzano l'attività catalitica degli enzimi: effetto della concentrazione del substrato, effetto della concentrazione di enzima, effetto del pH. effetto della temperatura. Cofattori e coenzimi (NAD, FAD, Coenzima A). L'inibizione enzimatica: classificazione degli inibitori. Inibitori competitivi e non competitivi. Inibitori irreversibili e reversibili. Gli enzimi allosterici. Il controllo a feed-back.</p>	Febbraio – Marzo 2026	6	Lezioni frontali, lezione partecipata.
<p><b>MODULO 6 METABOLISMO DEI CARBOIDRATI (Capitoli 11-12-13)</b> Metabolismo dei carboidrati. La glicolisi (tappe della glicolisi, significato di reazione endoergonica ed esoergonica, attività enzimatiche coinvolte). Cenni alla regolazione enzimatica. Regolazione ormonale della glicolisi. Il destino del piruvato in condizioni aerobiche: il complesso della piruvato deidrogenasi e la formazione dell'acetil coenzima A. Fasi del Ciclo di Krebs e coenzimi prodotti. La catena respiratoria: analisi del flusso di elettroni attraverso i complessi enzimatici. Formazione del gradiente elettrochimico. Complesso della ATP-sintetasi e fosforilazione ossidativa. Bilancio energetico della respirazione cellulare. Cenni al destino del piruvato in condizioni anaerobiche: fermentazione lattica, alcolica. Ciclo di Cori. Glicogenolisi e glicogenosintesi.</p>	Marzo – Aprile 2026	16	Lezioni frontali, lezione partecipata.
<p><b>MODULO 7 METABOLISMO DEI LIPIDI (Capitolo 14)</b> Ripasso della digestione ed assorbimento dei lipidi, il catabolismo dei trigliceridi, la <math>\beta</math>-ossidazione degli acidi grassi saturi e bilancio energetico. Regolazione ormonale.</p>	Maggio 2026	4	Lezioni frontali, lezione partecipata.
<p><b>Ripasso e consolidamento:</b> ripasso in itinere ed accertamenti orali.</p>	Maggio - Giugno 2026		Lezione partecipata, interrogazioni.
<p><b>EDUCAZIONE CIVICA-DIDATTICA ORIENTATIVA</b> Orientamento in uscita: partecipazione all'evento fieristico Scegli con Noi promosso all'Università degli Studi di Padova. Partecipazione ad una conferenza tematica (Infermieristica) ed incontri con i tutor universitari per una scelta consapevole in base alle proprie attitudini, competenze, inclinazioni personali.</p>	Febbraio 2026	6	Uscita didattica



## **METODOLOGIE**

Lezione frontale e partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere.  
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di consolidamento e recupero.  
Svolgimento a casa e in classe di esercizi guidati.  
Didattica laboratoriale.

## **MATERIALI DIDATTICI**

Libro di testo  
Appunti di lezione, schemi guida proposti dal docente  
Power point, video di ripasso e video-lezioni forniti dal docente  
Apparecchiature di laboratorio (vetreria, strumentazioni)  
Dispositivi di sicurezza individuale  
Schede delle esperienze di laboratorio

## **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali ed accertamenti in itinere
- Prove scritte semistrutturate e a risposta aperta
- Verifiche scritte valide per l'orale
- Prove di laboratorio
- Simulazioni di seconda prova

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).**

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:\**

Data	Tipo di prova
21/10/2025	Verifica scritta (teoria)
11/11/2025	Verifica scritta (teoria e laboratorio)
27/11/2025	Verifica scritta (teoria)
13/01/2026	Verifica scritta (teoria)
25/02/2026	Verifica scritta (teoria)
26/03/2026	Prima simulazione di seconda prova
28/04/2026	Seconda simulazione di seconda prova

\*Nota: per quanto riguarda le prove definite 'pratico/laboratorio' sono state attribuite valutazioni e voti sul registro di classe in riferimento ai risultati sperimentali e alle osservazioni oggettive in base al rispetto delle norme di sicurezza, la capacità organizzativa ed il lavoro in team, nonché alla capacità di argomentare e ricavare informazioni dalle osservazioni e risultati sperimentali. Per tale motivo, non sono depositate verifiche in segreteria.

Este, lì 15/05/2026

Firma del Docente

Firma Docente Compresente



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DOCENTE (compresente):.**
- DISCIPLINA: IGIENE, ANATOMIA, FISILOGIA, PATOLOGIA**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 6 (di cui 3 di laboratorio)**

**Data: 15 Maggio 2026**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

## COMPETENZE

Gli studenti hanno imparato a lavorare con sicurezza in un laboratorio di anatomia, effettuare preparazioni, esperienze e osservazioni.

Sono in grado di:

- Usare correttamente i termini del lessico medico-scientifico.
- Descrivere l'anatomia e la fisiologia dei vari sistemi e apparati trattati.
- Riconoscere i meccanismi di omeostasi e delle sue alterazioni.
- Individuare appropriatamente i rapporti anatomici e funzionali tra i diversi sistemi e apparati trattati.
- Riconoscere le parti in un preparato istologico anatomico.
- Individuare gli obiettivi di uno studio epidemiologico: fattori di rischio e di protezione.
- Riconoscere l'importanza delle misure epidemiologiche nella valutazione dello stato di salute di una popolazione

## ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di applicare correttamente le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso dell'anno per individuare i rapporti anatomici e soprattutto funzionali tra i diversi sistemi e apparati trattati; lavorare in gruppo collaborando con efficienza, rispettando e valorizzando le capacità di ciascuno; essere autonomi nel saper gestire lo studio individuale; gestire in modo complessivamente adeguato gli strumenti forniti in laboratorio, rispettando i tempi di esecuzione e le consegne.

## CONOSCENZE

Gli studenti conoscono in modo complessivamente discreto i seguenti argomenti:

Apparato genitale e riproduzione: anatomia e fisiologia dell'apparato e principali malattie infettive a trasmissione sessuale.

Sistema endocrino: anatomia e fisiologia; alcune delle principali patologie dovute a ipo- e ipersecrezione ormonale.

Sistema nervoso: anatomia e fisiologia.

Sensibilità generale e organi di senso: anatomia e fisiologia.

Concetto di salute: patologie rilevanti per la salute pubblica.

Eziologia e prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative.



Prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale.

### LIBRO DI TESTO ADOTTATO

“Il corpo umano” Elaine N. Marieb, Suzanne M. Keller – Zanichelli ISBN 978-88-08-62091-0

“Igiene e patologia” Antonella Amendola, Ada Messina, Elena Pariani, Alessandra Zappa, Gabriella Zippoli – Zanichelli ISBN 978-88-08-72091-7

La programmazione di **Igiene, anatomia, fisiologia e patologia** è stata realizzata:

a) Seguendo un:

- **PIANO PROPRIO:** concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;

**X PIANO DI DIPARTIMENTO:** Dipartimento di chimica – biologia – igiene – fisica – odontotecnica – servizi sanità ed assistenza, piano approvato nella riunione collegiale del 2/12/2025 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

b) in modo:

- **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
- X PARZIALE**, con l'eccezione degli argomenti: “le neoplasie” e “le dipendenze” a causa di lacune pregresse e delle interruzioni dovute ai diversi progetti.

### CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
<b>MODULO: L'apparato genitale e la riproduzione</b> Anatomia dell'apparato genitale maschile: i testicoli. Le vie spermatiche. Le ghiandole annesse e lo sperma. I genitali esterni. La funzione riproduttiva maschile: la spermatogenesi. La secrezione di testosterone. Anatomia dell'apparato genitale femminile: le ovaie. I genitali interni. I genitali esterni. La funzione riproduttiva femminile: l'oogenesi e il ciclo ovarico. Il ciclo uterino o mestruale. Gli eventi principali dello sviluppo embrionale e fetale. Cenni: ghiandole mammarie e l'allattamento. Cenni sul parto. Laboratorio: Istologia apparato riproduttivo maschile e femminile.	Settembre Ottobre 2025	20	Lezione frontale, lezione partecipata, slide ppt, pdf.
<b>MODULO: Il sistema nervoso</b> L'anatomia e l'organizzazione del sistema nervoso centrale (emisferi cerebrali, diencefalo, tronco encefalico, cervelletto, midollo spinale). Strutture di protezione del sistema nervoso (meningi, liquido cefalorachidiano, la barriera emato-encefalica). Sistema nervoso periferico: la struttura dei nervi, i nervi cranici, i nervi spinali. Sistema nervoso autonomo: organizzazione cellulare e funzione del sistema nervoso simpatico e parasimpatico.	Ottobre 2025 Gennaio 2026	15	Lezione frontale, lezione partecipata, slide ppt, pdf.



Laboratorio: conduzione saltatoria-patologie associate. Dissezione cervello			
<b>MODULO: La sensibilità generale e gli organi di senso</b> La sensibilità generale: sensazione e percezione, classificazione e anatomia e fisiologia dei recettori sensoriali, adattamento sensoriale. L'occhio e il senso della vista: l'anatomia dell'occhio. La fisiologia della visione. Il campo visivo e le vie ottiche. I riflessi oculari. L'orecchio e i sensi dell'udito e dell'equilibrio: l'anatomia dell'orecchio. La fisiologia dell'udito. La fisiologia dell'equilibrio. I sensi chimici: il gusto e l'olfatto. I recettori olfattivi e il senso dell'olfatto. I calici gustativi e il senso del gusto. Laboratorio: dissezione occhio	Gennaio Febbraio 2026	13	Lezione frontale, lezione partecipata, slide ppt, pdf.
<b>MODULO: il sistema endocrino</b> Il sistema endocrino e le funzioni degli ormoni: la natura chimica degli ormoni. I meccanismi d'azione degli ormoni. La regolazione della secrezione degli ormoni. Le principali ghiandole endocrine: ipofisi, epifisi, tiroide, paratiroidi, isole pancreatiche, ghiandole surrenali, gonadi.	Febbraio Marzo Aprile 2026	16	Lezione frontale, lezione partecipata, slide ppt, pdf.
<b>MODULO: Patologie rilevanti per la salute pubblica</b> I determinanti delle malattie cronico-degenerative: determinanti individuali, comportamentali, metabolici e ambientali. <b>Diabete.</b> Struttura e la funzione del pancreas endocrino. Struttura e meccanismo d'azione dell'insulina. Patogenesi e cenni clinici del diabete (tipo I e II). Sintomatologia, complicanze, diagnosi, terapia e prevenzione. <b>Malattie dell'apparato respiratorio.</b> La broncopneumopatia cronica ostruttiva: enfisema polmonare e bronchite cronica. Diagnosi, cause, fattori di rischio, prevenzione e cenni sulla terapia. L'asma: fattori scatenanti; prevenzione e terapia. <b>Malattie cardiovascolari.</b> L'aterosclerosi. L'ipertensione. Principali patologie cardiovascolari legate all'aterosclerosi (cardiopatía ischemica, insufficienza cardiaca, angina pectoris, infarto miocardico). L'ictus. Prevenzione delle malattie cardiovascolari. <b>Malattie genetiche.</b> Classificazione delle malattie genetiche (mutazioni geniche ed alterazioni cromosomiche), le malattie genetiche ereditarie: malattie autosomiche dominanti (Corea di Huntington), recessive (anemie ereditarie: talassemie e anemia falciforme) e legate al sesso (emofilia, cenni sul daltonismo). Le malattie cromosomiche:	Marzo Aprile Maggio Giugno 2026	19	Lezione frontale, lezione partecipata, slide ppt, pdf.



anomalie nel numero di cromosomi (trisomia 21); le anomalie strutturali (delezione, inversione, duplicazione e traslocazione), come si realizza un kariogramma. I disordini dello sviluppo embrionale. Cenni sulla diagnosi prenatale			
<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> COSTITUZIONE (competenza n. 4): sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. Progetto “il treno della memoria”	Gennaio 2026	1	visione documentar io
<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> COSTITUZIONE (competenza n. 4): sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. La prevenzione delle malattie non infettive: prevenzione primaria, secondaria e terziaria.	Maggio 2026	4	Lezione frontale, lezione partecipata, slide ppt, pdf.

### **METODOLOGIE**

Lezione frontale partecipata.

Attività di laboratorio a gruppi.

Coinvolgimento degli studenti in colloqui di adeguamento e recupero

### **MATERIALI DIDATTICI**

Libro di testo

Slide in formato ppt e pdf

Schede delle esperienze

Video di approfondimento

Apparecchiature di laboratorio

Strumenti di misura

Dispositivi di sicurezza individuale

### **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte valide per l'orale
- Relazioni e prove di laboratorio

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).**

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

Data	Tipo di prova
13/11/2025	Scritta
14/01/2026	Scritta



Este, lì 15/05/2026

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 4**

**Data: 15 Maggio 2026**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### **COMPETENZE**

Gli studenti hanno imparato a:

- Individuare collegamenti tra gli aspetti della cultura contemporanea e i tratti caratteristici della tradizione europea;
- Collocare i più importanti testi letterari, artistici, scientifici della tradizione culturale locale e nazionale nel contesto geo-politico;
- Identificare nella cultura artistica e letteraria nazionale i caratteri peculiari e quelli comuni alla tradizione europea;

### **ABILITÀ**

Gli studenti sono in grado di.

- Conoscere le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, anche in relazione alla evoluzione delle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche;
- Sanno identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale per il periodo considerato;
- Individua, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi;
- Contestualizza testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo;
- Individua immagini, persone, luoghi e istituzioni delle tradizioni culturali e letterarie del territorio.

### **CONOSCENZE**

Gli studenti conoscono:

- Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia - il Naturalismo francese, il Verismo italiano;
- Giovanni Verga: vita, poetica e opere principali;



- Il Decadentismo - il romanzo decadente in Europa (Huysmans, O. Wilde);
- Gabriele D'Annunzio: vita, poetica e opere principali;
- Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere principali;
- Il futurismo: Filippo Tommaso Marinetti;
- Italo Svevo: vita, poetica, opere principali;
- Luigi Pirandello: vita, poetica e opere principali (novelle, romanzi, teatro);
- Giuseppe Ungaretti: vita, poetica, opere principali;
- Eugenio Montale: vita, poetica, opere principali.

### LIBRO DI TESTO ADOTTATO

*Una storia chiamata letteratura – vol. 3A – dal Naturalismo al Modernismo* – M. Tortora, C. Carmina, G. Cingolani, R. Contu – Palumbo editore – ISBN 978-88-6889-741-3; vol. 3B, *Dall'Ermetismo ai giorni nostri*, M. Tortora, C. Carmina, G. Cingolani, R. Contu – Palumbo editore – ISBN 978-88-6889-742-0.

La programmazione di **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA** è stata realizzata:

- a) Seguendo un:
- **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto
  - X PIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento di Lettere (italiano, storia, geografia), piano approvato nella riunione collegiale del 01/10/2025 e pubblicato nel box-web d'Istituto;
- b) in modo:
- **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
  - X PARZIALE**, con l'eccezione degli argomenti U. Saba, Ermetismo e Neorealismo a causa di: interruzioni per progetti/educazione civica/fsl.

### CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica )

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
<p><b>MODULO: Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia.</b></p> <p>Il quadro storico sociale e culturale: il contesto storico di positivismo e naturalismo. Il positivismo e i suoi principali teorici: Comte, Taine, Darwin.</p> <p>Emile Zola, momenti principali della biografia e opere principali. Zola, il ciclo dei Rougon Macquart e <i>l'Assommoir</i>. Lettura e commento brano <i>Il romanzo sperimentale</i> (pp. 137 – 138) e <i>La rovina di una famiglia operaia</i> (pp. 143 – 145).</p>	Settembr e 2025	4	<p>Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione</p> <p>Esercitazioni individuali</p> <p>Analisi di testi e/o manuali</p>



Le caratteristiche del Verismo e i principali esponenti: Verga, Capuana, De Roberto.			Uso di supporti informatici
<b>MODULO: Giovanni Verga e il Verismo</b>  Biografia e poetica; opere principali, regressione dell'autore e discorso indiretto libero.  Le novelle. Lettura e analisi di brani tratti dal manuale: <i>Rosso Malpelo</i> (pp. 169-178); <i>La lupa</i> (pp. 184 - 186) e <i>La roba</i> (pp. 217 - 221).  <i>I Malavoglia</i> . Trama e caratteristiche del romanzo. Lettura della <i>Prefazione</i> (pp. 196 - 197), <i>L'inizio del romanzo</i> (pp. 200 - 202), <i>La famiglia Malavoglia fra legge e onore</i> , (pp. 205 - 206) e <i>L'addio di Ntoni</i> (pp. 211 - 213).  Mastro Don Gesualdo. Trama e caratteristiche del romanzo. Lettura del brano <i>La dura vita di un arrampicatore sociale</i> (pp. 235 - 238), <i>La morte di Gesualdo</i> (pp. 240 - 243).  Federico De Roberto, <i>Il ciclo degli Uzeda</i> e <i>I Vicerè</i> . Lettura e commento del brano <i>Il monologo finale di Consalvo</i> (pp. 260 - 262).  Grazia Deledda, vita e opere principali; trama e caratteristiche di <i>Canne al vento</i> . Lettura del brano <i>il mondo naturale e il mondo fantastico del servo Efix</i> (pp. 268 - 270).	Ottobre - novembre e 2025	16	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione  Esercitazioni individuali  Analisi di testi e/o manuali  Uso di supporti informatici
<b>Modulo: Il Decadentismo.</b>  Caratteristiche generali, temi principali, periodizzazioni.  L'Estetismo: J.K. Huysmans e O. Wilde, le opere principali.	Novembre e 2025	2	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione  Esercitazioni individuali  Analisi di testi e/o manuali  Uso di supporti informatici



<p><b>Modulo: Gabriele D'Annunzio.</b> Biografia e opere poetiche principali: <i>Le laudi</i>: piano generale dell'opera – lettura e analisi delle poesie <i>La sera fiesolana</i> (pp. 382 – 384) e <i>La pioggia nel pineto</i> (pp. 386 – 389).</p> <p>I romanzi: <i>Il piacere</i>, lettura brano <i>Andrea Sperelli, principe romano</i>, pp. 408 – 409 e <i>Quel nome!</i>, pp. 412 – 414; <i>Le vergini delle rocce</i> (solo trama), <i>Forse che sì, forse che no</i> (solo trama).</p> <p><i>Le laudi</i>: piano generale dell'opera – lettura e analisi delle poesie <i>La sera fiesolana</i> (pp. 288 – 289) e <i>La pioggia nel pineto</i> (pp. 292 – 296)</p>	Dicembre 2025 - Febbraio 2026	16	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione
<p><b>Modulo: Giovanni Pascoli</b> Biografia, temi e opere principali: <i>Myricae</i>, i <i>Canti di Castelvecchio</i>; <i>Il fanciullino</i>; <i>Poemi conviviali</i>, <i>Carmina</i>, <i>poemi patriottici</i>.</p> <p>Lettura e analisi poesie da <i>Myricae</i>: <i>Arano</i> (p. 315), <i>Lavandare</i> (p. 317), <i>Novembre</i> (p. 325), <i>Il tuono</i> (p. 328), <i>Il lampo</i> (p. 327), <i>X agosto</i> (pp. 319 – 320), <i>L'assiuolo</i> (p. 322).</p> <p>Da <i>Canti di Castelvecchio</i>: <i>Il Gelsomino notturno</i> (pp. 343 – 344).</p> <p>Il fanciullino: lettura del brano <i>Il fanciullino</i>, pp. 306 – 307.</p>	Febbraio 2026	8	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione
<p><b>MODULO: Le avanguardie del primo Novecento: il futurismo</b></p> <p>Il Futurismo. Lettura del <i>Manifesto del futurismo</i>, di F. T. Marinetti, pp. 477 – 478; <i>Zang Tumb Tumb</i>. Analisi e ascolto de <i>Il bombardamento di Adrianopoli</i> (dal web).</p>	Febbraio 2026	2	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione



<p><b>MODULO: Italo Svevo.</b></p> <p>Vita, poetica e modelli culturali: La psicanalisi di Freud e la teoria darwiniana.</p> <p>I romanzi minori: <i>Una vita</i> (trama e protagonisti) e <i>Senilità</i>: lettura e commento brano La scoperta del tradimento (pp. 639 – 641);</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: lettura di alcuni brani tratti dal libro di testo: <i>Prefazione</i> (p. 655), <i>L'eterna ultima sigaretta</i> (pp. 658 – 659), <i>La morte e lo schiaffo del padre</i>, pp. 665 - 668; <i>La morte di Guido: dal veronal al funerale sbagliato</i>, pp. 678 – 682.</p>	Marzo - aprile 2026	6	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione	Esercitazioni individuali	Analisi di testi e/o manuali	Uso di supporti informatici
<p><b>MODULO: Luigi Pirandello.</b></p> <p>Vita, poetica, opere principali: il saggio <i>L'umorismo</i> (brano pp. 523 - 524), le maschere, la follia;</p> <p><i>Le novelle per un anno</i>. Lettura della novella <i>Il treno ha fischiato</i> (pp. 581 – 585), <i>Ciaula scopre la luna</i> (pp. 571 – 575).</p> <p>I romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i> lettura del brano <i>L'ingannevole gioia di diventare un altro</i> (pp. 538 – 540); <i>La lanterninosofia</i>, (pp. 544 – 545), <i>Un bacio, la vita che ritorna</i> (pp. 547 – 548), <i>Pascal di fronte alla propria tomba</i>, (pp. 549 – 550).</p> <p><i>Uno, nessuno e centomila</i>, lettura del brano <i>Vivo e intero... in ogni cosa fuori</i> (pp. 562 – 563).</p> <p>I romanzi minori: trama dei romanzi <i>Quaderni di Serafino Gubbio, operatore</i>; <i>L'esclusa</i>; <i>il turno</i>; <i>I vecchi e i giovani</i>; <i>Suo marito</i>.</p> <p>Il teatro. La fase del grottesco. Trama dei drammi <i>Così è, se vi pare</i> e <i>Il gioco delle parti</i>.</p> <p>La fase del metateatro: <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>. Lettura del brano <i>I sei personaggi entrano in scena</i> (pp. 606 – 611).</p> <p>La fase dei miti; la trama de <i>I giganti della montagna</i>.</p>	Aprile 2026	8	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione	Esercitazioni individuali	Analisi di testi e/o manuali	Uso di supporti informatici
<p><b>MODULO: Giuseppe Ungaretti.</b></p> <p>Vita, poetica, opere principali: <i>l'Allegria</i> e <i>Sentimento del</i></p>	Maggio 2026	8	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa			



<p><i>tempo</i>. Analisi delle poesie In memoria (p. 767), Veglia (pp. 770 – 771), <i>Fratelli</i> (p. 777), <i>I fiumi</i> (pp. 779 – 781), <i>San Martino del Carso</i> (p. 784), <i>Mattina</i>, <i>Soldati</i> (p. 571).</p> <p>Da <i>Sentimento del tempo</i>, poesia <i>Il capitano</i> (p. 797 - 798).</p> <p>Da <i>Il dolore</i>, poesia <i>Non gridate più</i> (p. 801).</p>			<p>lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione</p> <p>Esercitazioni individuali</p> <p>Analisi di testi e/o manuali</p> <p>Uso di supporti informatici</p>
<p><b>MODULO: Eugenio Montale: la vita, la poetica e lo stile.</b></p> <p>Le opere principali: <i>Ossi di seppia</i>. Edizioni, struttura, contesto culturale. Analisi di alcune poesie tratte dal libro di testo: <i>I limoni</i> (pp. 884 – 885), <i>Non chiederci la parola</i> (p. 888), <i>Meriggiare pallido e assorto</i> (p. 891), <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (p. 894).</p> <p>Le occasioni e la poetica degli oggetti: <i>La casa dei doganieri</i> (pp. 914 - 915);</p> <p>Il terzo Montale: <i>La bufera e altro</i>.</p> <p>L'ultimo Montale: gli <i>Xenia</i> e <i>Satura</i>, lettura e commento della poesia <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i> (p. 926).</p>	Maggio 2026	8	<p>Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione</p> <p>Esercitazioni individuali</p> <p>Analisi di testi e/o manuali</p> <p>Uso di supporti informatici</p>

**METODOLOGIE** (*Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione
- Discussione guidata in aula
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Analisi di testi e/o manuali
- Uso del laboratorio multimediale e di supporti informatici
- Cooperative learning
- attività di recupero e sostegno in itinere
- Correzione di esercizi proposti, in classe o per casa.

**MATERIALI DIDATTICI** (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Libro di testo



Appunti

Laboratorio multimediale - supporti informatici dei libri di testo.

Fotocopie fornite dal docente.

### **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Simulazioni di prima prova.
- Verifiche scritte valide per l'orale.

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).**

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

<b>Data</b>	<b>Tipo di prova</b>
14/10/2025	Analisi di un testo di critica letteraria
14/11/2025	Tipologia A – analisi testo letterario
21/01/2026	Verifica storia con valutazione in italiano
03/02/2026	Prima simulazione di prima prova
03/03/2026	Verifica scritta di italiano
10/04/2026	Seconda simulazione di prima prova

Este, lì 15/05/2026

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DISCIPLINA: STORIA**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 2**

**Data: 15 Maggio 2026**

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:*

## **COMPETENZE**

Gli studenti hanno imparato a:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

## **ABILITÀ**

Gli studenti sono in grado di:

- Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio, in dimensione sincronica e diacronica, riconoscere gli elementi fondanti delle civiltà studiate e la loro evoluzione, misurare la durata cronologica degli eventi storici e rapportarli alle periodizzazioni fondamentali.
- Individuare i possibili nessi causa - effetto, cogliendone il diverso grado di rilevanza.
- Ricercare e individuare nella storia del passato le possibili premesse di situazioni della contemporaneità e dell'attualità.
- Individuare le tracce della storia nel proprio territorio e rapportarle al quadro socio-storico generale.
- Interpretare i rapporti tra i fenomeni storici e il loro contesto sociale, scientifico e culturale, con particolare riferimento all'evoluzione della tecnologia e alla reciproca interazione tra questa e la dimensione sociale.
- Individuare il ruolo che le strutture organizzative della civiltà (familiare, sociale, politica, economica) hanno nella vita umana e il rilievo delle dimensioni religiosa, culturale e tecnologica, analizzarne le trasformazioni nel tempo e le diverse configurazioni nello spazio geografico.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.



## CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- La società di massa e la *Belle Epoque*.
- L'età giolittiana;
- Gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914 e la Prima guerra mondiale;
- La conferenza di Versailles e il primo dopoguerra in Europa, in Italia e in Germania;
- La Rivoluzione russa e la nascita dell'Urss;
- La nascita e il consolidamento del fascismo;
- L'Urss di Stalin;
- La Germania di Hitler e la crisi delle relazioni internazionali.
- La seconda guerra mondiale, la guerra civile in Italia, la Resistenza e la nascita della Repubblica; La Shoah e l'olocausto nucleare.

## LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Noi di ieri, noi di domani – vol. 3 – il Novecento e l'età attuale – A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis – Zanichelli, ISBN 978-88-08-61623-4

La programmazione di **STORIA** è stata realizzata:

c) Seguendo un:

- **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;

**X PIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento di Lettere (lingua e letteratura italiana, storia, geografia), piano approvato nella riunione collegiale del 01/10/2025 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

d) in modo:

- **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;

**X PARZIALE**, con l'eccezione degli argomenti **il secondo dopoguerra**, a causa di: recupero di argomenti relativi ad anni precedenti, molte ore occupate da progetti di orientamento ed educazione civica).

## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica )

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
Ripasso ultimi argomenti anno scolastico 2023/24: L'unificazione della Germania; Veneto e Lazio al Regno d'Italia.	Settembre 2025	4	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione



La Germania dopo Bismarck - L'Impero austro ungarico, composizione etnica; la duplice monarchia del 1867; la Francia e l'avvento di Napoleone III.  Il colonialismo e la spartizione dei contenuti			Analisi di testi e/o manuali  Uso di supporti informatici
<b>MODULO: La Belle époque e la nuova società di massa.</b>  La società di massa e la Belle Époque; nuove tecniche, nuove invenzioni e rivoluzione dei consumi. Nascita dei partiti di massa e dei sindacati. I partiti socialisti e le loro diverse correnti; la Rerum novarum e l'emigrazione di massa. Nazionalismo, razzismo, imperialismo.	Ottobre 2025	2	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione  Analisi di testi e/o manuali  Uso di supporti informatici
<b>MODULO: L'età giolittiana</b>  La situazione a fine '800 dell'Italia. I caratteri generali dell'età giolittiana (1901 - 1914): lo sviluppo economico e le riforme; Zanardelli, Giolitti e il trasformismo; il suffragio universale maschile; il doppio volto di Giolitti. Il patto Gentiloni e la guerra di Libia.	Ottobre 2025	2	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione  Analisi di testi e/o manuali  Uso di supporti informatici
<b>MODULO: Gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914 e la Prima guerra mondiale.</b>  Le cause della guerra e le prime fasi. L'Italia in guerra. Neutralisti ed interventisti. L'entrata in guerra, Caporetto. Le grandi battaglie sul fronte occidentale. La guerra totale, il nemico interno e la propaganda. La guerra nelle trincee e le nevrosi; le nuove armi di distruzione di massa; la repressione del dissenso; 1917: l'anno più difficile; il ritiro della Russia e la disfatta di Caporetto; 1918: la conclusione del conflitto: controffensiva dell'Intesa, Vittorio Veneto e l'armistizio di Villa Giusti; la capitolazione della Germania e la fuga di Guglielmo II.	Novembre - dicembre 2025	12	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione  Analisi di testi e/o manuali  Uso di supporti informatici
<b>MODULO: Il primo dopoguerra in Europa</b>  Le conseguenze della pace: i morti, i feriti, i mutilati. Le due visioni di pace alla conferenza di Versailles: punitiva e diplomatica; i 14 punti di Wilson e	Gennaio - febbraio 2026	4	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione



<p>l'autodeterminazione dei popoli; le durissime condizioni imposte alla Germania.</p> <p>Geopolitica della prima guerra mondiale: la formazione delle nuove nazioni alla fine del conflitto. Le altre potenze perdenti: Austria, Ungheria, Impero Ottomano: la nascita della Repubblica turca.</p> <p>L'influenza spagnola, il ruolo delle donne, il genocidio degli Armeni: il concetto di genocidio.</p>			<p>Analisi di testi e/o manuali</p> <p>Uso di supporti informatici</p>
<p><b>MODULO: La Rivoluzione russa.</b></p> <p>La situazione in Russia tra fine XIX secolo e la Prima guerra mondiale. L'opposizione allo zar. I marxisti: bolscevichi e menscevichi. I soviet.</p> <p>Le tre rivoluzioni. Lenin e la Rivoluzione d'Ottobre.</p> <p>La nascita dell'Urss; la guerra civile, il comunismo di guerra, la Nep.</p> <p>L'affermazione di Stalin, l'industrializzazione forzata, le "purghe" degli anni '30. Il totalitarismo e l'arcipelago Gulag.</p>	Febbraio 2026	3	<p>Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione</p> <p>Analisi di testi e/o manuali</p> <p>Uso di supporti informatici</p>
<p><b>Modulo: Il primo dopoguerra in Italia e il fascismo</b></p> <p>I problemi del primo dopoguerra e l'acuirsi delle lotte sociali.</p> <p>Le elezioni del '19, i Fasci di combattimento, il biennio rosso e gli scioperi nelle campagne e nelle città.</p> <p>La trasformazione del fascismo: dallo squadristo alla Marcia su Roma.</p> <p>Mussolini al governo. Le elezioni del '24 e il delitto Matteotti.</p> <p>Il fascismo e le leggi fascistissime. La trasformazione totalitaria del regime.</p>	Febbraio – marzo 2026	4	<p>Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione</p> <p>Analisi di testi e/o manuali</p> <p>Uso di supporti informatici</p>
<p><b>MODULO: Il nazismo e la crisi delle relazioni internazionali.</b></p> <p>Da Versailles alla Repubblica di Weimar; la grande inflazione e la stabilizzazione delle relazioni internazionali.</p> <p>La crisi della Repubblica di Weimar, la radicalizzazione delle opposizioni e il partito nazionalsocialista; i fondamenti teorici.</p>	Aprile 2026	3	<p>Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione</p> <p>Analisi di testi e/o manuali</p> <p>Uso di supporti informatici</p>



L'avvento di Hitler: il Terzo Reich e il totalitarismo nazista.  La politica estera di Hitler: verso la guerra.			
<b>MODULO: gli anni '20 e '30 in Europa e nel mondo.</b>  Francia e Gran Bretagna: democrazie tra crisi economica e politica; il Fronte popolare in Francia e la sua crisi.  L'Urss dal socialfascismo ai Fronti Popolari; il patto Ribbentrop – Molotov.  La guerra civile in Spagna.  Gli Usa dai ruggenti anni '20 alla Grande Crisi del '29; Roosevelt e il New Deal.	Aprile – Maggio	2	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione  Analisi di testi e/o manuali  Uso di supporti informatici
<b>MODULO: La Seconda Guerra Mondiale.</b>  L'aggressione alla Polonia, la guerra lampo e il crollo della Francia. L'Italia e gli Usa in guerra. L'attacco all'Urss. La svolta del 1942 – 43: Le riconquiste statunitensi nel Pacifico, resistenza e vittoria di Stalingrado; la caduta del fascismo e lo sbarco degli Alleati in Italia; l'Armistizio, la guerra civile, la Resistenza e le brigate partigiane.  1944 - 45: le vittoria degli Alleati: lo sbarco in Normandia, l'avanzata dell'Armata Rossa verso Ovest. La resa del Giappone e le bombe atomiche.  L'Europa nazista e lo sterminio degli Ebrei; Il processo di Norimberga.	Maggio – Giugno 2026	8	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione  Analisi di testi e/o manuali  Uso di supporti informatici
<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> I PERIODO Argomenti per nuclei: X COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE  La questione israelo - palestinese dal 1948 ad oggi. Preparazione alla visione del film "No other land".	I periodo - Settembre- Ottobre 2025	2	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione  Analisi di testi e/o manuali  Uso di supporti informatici Dibattito



			Materiale consegnato e creato dal docente
<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> I PERIODO Argomenti per nuclei: X COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE  Società delle Nazioni e Onu. Nascita, composizione e limiti delle due istituzioni. Esercitazione sul ruolo dell'Onu.	I periodo - Gennaio 2026	2	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione  Analisi di testi e/o manuali  Uso di supporti informatici
<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> II PERIODO Argomenti per nuclei: X COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE  Giornata della Memoria, visione del film "Norimberga" con dibattito e approfondimento sui campi di sterminio.	Il periodo - Gennaio 2026	2	Uso di supporti informatici  Dibattito
<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> II PERIODO Argomenti per nuclei: X COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE  Viaggio d'istruzione a Berlino: visita al museo ebraico e al campo di concentramento di Sachsenhausen.	Il periodo - Marzo 2026 (10 marzo e 12 marzo)	4	Visita guidata
<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> II PERIODO Argomenti per nuclei: X COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE.  Dal Trattato di Roma alla UE. Esercitazione e approfondimento su ruolo delle istituzioni europee e sui gruppi politici.	Il periodo - Maggio - giugno 2026	2	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione  Analisi di testi e/o manuali  Uso di supporti informatici

\*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali



## METODOLOGIE

- Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione
- Discussione guidata in aula
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Analisi di testi e/o manuali
- Uso del laboratorio multimediale e di supporti informatici
- Cooperative learning
- attività di recupero e sostegno in itinere
- Correzione di esercizi proposti, in classe o per casa.
- Visita guidata.

## MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

Appunti

Laboratorio multimediale - supporti informatici e piattaforme libri di testo.

Fotocopie fornite dal docente.

## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali  
Verifiche scritte valide per l'orale (prove scritte).

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

Data	Tipo di prova
21/01/2026	Verifica scritta sulla Prima guerra mondiale.
6/03/2026	Verifica scritta su Rivoluzione d'ottobre – stalinismo e ascesa del fascismo
15/05/2026	Verifica scritta su totalitarismo fascista e nazista

Este, lì 15/05/2026

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 3**

**Data: 15 Maggio 2026**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

## COMPETENZE

Gli studenti hanno imparato a:

- Usare la lingua straniera per scopi diversi e in ambiti diversi;
- Comprendere testi scritti e orali anche di argomento tecnico relativo al settore di indirizzo;
- Partecipare ed interagire in conversazioni;
- Produrre testi scritti e orali strutturati e coesi, anche relativi all'indirizzo;
- Riflettere sulla lingua straniera e, per comparazione, sulla propria;
- Utilizzare le nuove tecnologie di comunicazione multimediale nello studio;

## ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di:

- Comprendere idee principali e dettagli in testi orali /scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio, di lavoro.
- Interagire in conversazioni su argomenti generali di studio o di lavoro utilizzando conoscenze linguistiche e lessicali adeguate, esprimendo e supportando le loro opinioni.
- Lavorare in gruppo.
- Descrivere il lavoro svolto attraverso relazioni, brevi temi e mappe concettuali.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della comunicazione interculturale.

## CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- I principali tempi verbali attivi e passivi, le strutture morfosintattiche e fonetiche a livello B1/B2, il lessico generale e di indirizzo.
- L'uso dei dizionari anche multimediali e in rete.
- Le attuali forme di comunicazione multimediale e delle tecnologie informatiche.
- Conoscenza attiva e passiva della terminologia specifica relativa al linguaggio tecnico di indirizzo (informatica)

## LIBRI DI TESTO ADOTTATI



P. Briano/M.G. Anerdi, *A Matter of Life – English for Chemistry, Biology and Biotechnology*, ed. Edisco

A.Lane, C.Kennedy, *Talent 2*, ed. Cambridge

La programmazione di **INGLESE** è stata realizzata:

e) Seguendo un:

x **PIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento di Lingue (Inglese, Francese), piano approvato nella riunione collegiale del 01/09/2025 e pubblicato nel box-web d’Istituto;

f) in modo:

x **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;

## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
<b>MODULO di LINGUA GENERALE</b>  Ripasso generale delle principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche studiate negli anni precedenti. Present Simple, Present Continuous, Subject and Object Pronouns, Possessive adjectives and pronouns, Past Simple vs Present Perfect, Past Continuous, Future tenses; Passive, Conditionals.  (biography; gothic novel; literary idioms and phrasal verbs)	Settembre 2025 – gennaio 2026	31	Lezione frontale, lezione partecipata, uso di siti internet, attività di recupero/ sostegno
<b>MODULO MICROLINGUA</b>  Acquisizione di vocaboli e conoscenze specifiche relative all’indirizzo di biotecnologie sanitarie. Sviluppo dell’abilità di esprimere in Lingua Straniera il significato generale di testi tecnico-professionali di indirizzo.  Argomenti affrontati:  <b><u>Module 4: The Human Body</u></b>  <b>Unit 1: The human body and its defences</b> Anatomy and physiology; A complex structure;	Ottobre 2025 – maggio 2026	33	Lezione frontale, lezione partecipata, uso di siti internet, attività di recupero/ sostegno



<p>The immune system; Immunity; The cells of the immune system; Vaccines;</p> <p><b>Diseases</b> Disorders of the immune system; Neurodegenerative diseases; More diseases affecting the brain and the nervous system; Cardiovascular diseases; Diabetes;</p> <p><b><u>Module 2: More Wonders of Chemistry</u></b></p> <p><b>Unit 1: Organic Chemistry</b></p> <p>Organic chemistry in daily life;</p> <p><b>Unit 2: The chemistry of the living world</b></p> <p>What is biochemistry? Carbohydrates; Proteins; Lipids; Nucleic acids; Biomolecules in our daily lives;</p> <p><b><u>Module 3: Microbes and Biotechnology</u></b></p> <p><b>Unit 2: What is biotechnology ?</b></p> <p>Microbial biotechnology; The dazzling colours of biotechnology; Genetic engineering;</p> <p><b>Unit 3: Application of biotechnology</b></p> <p>Biotechnology for medical purposes</p>			
---	--	--	--



<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA - CIVIC EDUCATION</b>  <b>Unit 3: Addictions</b> Smocking; Alcohol; Drugs; Teens and smarthphones: an addiction?	aprile/ maggio 2026	6	Lezione frontale, lezione partecipata, uso di siti internet, attività di recupero/ sostegno
---	------------------------	---	---

### **METODOLOGIE**

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere.  
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero.  
Correzione di esercizi proposti.  
Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.  
Flipped classroom e uso di mappe concettuali.

### **MATERIALI DIDATTICI**

Libro di testo  
Appunti e materiali forniti dalla docente

### **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte
- Listening Test

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).**

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

Data	Tipo di prova
16/10/2025	Scritto (grammar)
07/01/2026	Scritto (grammar)
16/04/2026	Scritto (listening)
20/04/2026	Scritto (microlingua)
13/05/2026	Scritto (comprensione del testo)



Este, lì 15/05/2026

Firma del Docente  
Prof.ssa

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DISCIPLINA: LEGISLAZIONE SANITARIA**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 3**

**Data: 15 Maggio 2026**

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

#### **COMPETENZE**

Gli studenti sono in grado di analizzare leggi, decreti legislativi, norme regionali e regolamenti locali. Sono in grado di spiegare il significato di Stato democratico-sociale e illustrare gli organi della Repubblica parlamentare italiana indicandone le funzioni. Sono in grado di individuare la struttura del servizio sanitario nazionale e le funzioni di ciascun ente. Sanno individuare gli interventi attuativi del servizio per l'assistenza e la tutela del paziente. Sono in grado di analizzare le figure professionali richieste dal servizio sanitario e sviluppare il concetto di deontologia medica ed etica.

#### **ABILITÀ**

Gli studenti sanno leggere e individuare le fonti e ordinarle in base alla loro gerarchia. Sanno distinguere le diverse ipotesi di incapacità della persona fisica. Sono in grado di definire lo Stato e descriverne gli elementi costitutivi. Conoscono i caratteri e la struttura della Costituzione Italiana, i principi fondamentali e i diritti civili, etico-sociali. Sanno distinguere l'amministrazione statale diretta e indiretta, centrale e periferica e descrivere le funzioni dei diversi organi dello Stato. Sanno individuare i principali riferimenti normativi in materia di diritto alla salute. Sanno individuare i principi e gli obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale e riconoscere i principali diritti degli utenti. Sanno descrivere i principali organi dell'AUSL indicandone le funzioni. Distinguono le diverse prestazioni sanitarie e conoscono le condizioni per poter accedere al servizio. Conoscono i diritti del malato e sanno applicare la disciplina del consenso informato e del trattamento dei dati personali sullo stato di salute. Sanno descrivere il lavoro svolto dalle diverse figure professionali indicandone ruolo, doveri e



responsabilità.

## CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- le norme giuridiche e le fonti del diritto;
- i soggetti del diritto e la tutela delle persone fragili;
- gli organi dello Stato e le loro funzioni;
- la Costituzione: caratteri, struttura e diritti fondamentali;
- i principi dell'amministrazione dello Stato e la sua struttura;
- il diritto fondamentale alla tutela della salute;
- l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, il Piano Sanitario Nazionale e i LEA;
- le professioni sanitarie, il codice deontologico e le responsabilità del professionista.

## LIBRO DI TESTO ADOTTATO

“LEGISLAZIONE SANITARIA” -Mariacristina Razzoli – CLITT ISBN 9788808399717

La programmazione di LEGISLAZIONE SANITARIA è stata realizzata:

a) Seguendo un:

- **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;

**x PIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento Giuridico-Economico; approvato collegialmente dal Dipartimento del 01/10/2025 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

b) in modo:

- **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
- x PARZIALE**, a causa di: tempistiche ridotte (presa di servizio del docente ad anno scolastico già iniziato, conoscenza della classe in abilità e competenze), recupero e ripasso di argomenti relativi ad anni precedenti.

## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica )

Modulo	Periodo	Ore	Metodologia
<b><u>STATO, COSTITUZIONE E CITTADINANZA</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lo Stato: elementi costitutivi</li><li>- Le Forme di Stato</li><li>- I modelli di Forme di Stato</li><li>- Forme di Governo</li><li>- La Cittadinanza</li><li>- La Costituzione Italiana</li><li>- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana</li><li>- I Principi Fondamentali</li></ul>	Settembre 2025 Ottobre 2025	17	Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro



<ul style="list-style-type: none"><li>- Le Libertà Individuali e Collettive</li><li>- I Diritti civili, sociali ed economici</li><li>- I Diritti politici: il Diritto di Voto</li></ul>			
<p style="text-align: center;"><b><u>I FONDAMENTI DEL DIRITTO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Norme giuridiche e Norme non giuridiche</li><li>- Il Diritto Oggettivo e Soggettivo</li><li>- I Caratteri della Norma Giuridica</li><li>- Le Sanzioni</li><li>- L'interpretazione delle Norme Giuridiche</li><li>- La Scala gerarchica delle Fonti</li><li>- Le Persone Fisiche e le Persone Giuridiche</li><li>- L'Autonomia Patrimoniale Perfetta e Imperfetta</li><li>- L'Incapacità Assoluta e Relativa</li><li>- L'Amministrazione di Sostegno</li></ul>	Novembre 2025 Dicembre 2025	14	Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro
<p style="text-align: center;"><b><u>L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLO STATO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La Separazione dei Poteri</li><li>- Funzione Amministrativa</li><li>- La Pubblica Amministrazione</li><li>- I Principi dell'Azione Amministrativa</li><li>- L'Amministrazione Diretta e Indiretta</li></ul>	Gennaio 2026	10	Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro
<p style="text-align: center;"><b><u>LA TUTELA DELLA SALUTE E L'ASSISTENZA SANITARIA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'evoluzione normativa della Sanità in Italia: dall'Unificazione al SSN</li><li>- L'articolo 32 della Costituzione: tutela della salute</li><li>- L'OMS e il Trattato di Amsterdam</li><li>- I Diritti Fondamentali: libertà di scelta del medico, diritto di opposizione, diritto alla riservatezza</li><li>- La Legge n. 833 del 1978: il SSN</li><li>- Il Ministero della Salute</li><li>- Le riforme sanitarie del 1992 e del 1999</li><li>- Il Servizio Sanitario Nazionale: definizione, principi e obiettivi</li><li>- La Ricerca Sanitaria</li><li>- La Programmazione Sanitaria</li><li>- Il Processo di Regionalizzazione</li><li>- Il passaggio dalle USL alle ASL</li><li>- Le funzioni e gli organi delle ASL</li><li>- La Carta dei Servizi Pubblici Sanitari</li><li>- I LEA e le loro modalità di erogazione</li><li>- Le Prestazioni Sanitarie e gli Interventi Assistenziali</li><li>- L'Iscrizione al SSN</li><li>- Il Fascicolo e il Dossier Sanitario</li><li>- La procedura per l'Accreditamento Istituzionale</li></ul>	Febbraio 2026 Marzo 2026 Aprile 2026 Maggio 2026	45	Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Consenso Informato</li> <li>- Il Testamento Biologico</li> <li>- Gli Interventi Socio-Sanitari e la tutela del malato</li> <li>- La Deontologia Professionale e le Professioni Sanitarie</li> <li>- La Sanità nell'Unione Europea</li> </ul>			
<p><b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> <b>I PERIODO</b></p> <p>Argomenti per nuclei:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ COSTITUZIONE:</li> <li><b>Le Elezioni Amministrative:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Modalità di voto</li> <li>- Gli Exit Poll</li> <li>- Il Voto Disgiunto</li> </ul> </li> </ul>	<p>Novembre 2025 Dicembre 2025</p>	<p>3</p>	<p>Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro</p>
<p><b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> <b>II PERIODO</b></p> <p>Argomenti per nuclei:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ COSTITUZIONE: Referendum giustizia</li> </ul>	<p>Gennaio Febbraio 2026</p>	<p>2</p>	<p>Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro</p>

\*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

**METODOLOGIE:**

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di adeguamento e recupero.  
Correzione di esercitazioni proposte.  
Svolgimento in classe e a casa di approfondimenti sugli argomenti trattati.

**MATERIALI DIDATTICI:**

Libro di testo  
Appunti  
Schede  
Mappe concettuali  
Video di approfondimento attraverso l'uso della LIM  
Ricerche sul web

**TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Verifiche scritte valide per l'orale (prove scritte, test, questionari).
- Verifiche orali all'occorrenza.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).**



A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
27.10.2025	VERIFICA SCRITTA
19.01.2026	VERIFICA SCRITTA

Este, li 15/05/2026

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DISCIPLINA: MATEMATICA**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 3**

**Data: 15 Maggio 2026**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

#### COMPETENZE

Gli studenti sanno utilizzare le abilità matematiche nell'ambito di problemi chimici, biologici o sanitari.

#### ABILITÀ

Gli studenti sanno utilizzare le conoscenze matematiche per analizzare funzioni, disegnare grafici, calcolare aree, lunghezze e volumi.

#### CONOSCENZE

Gli studenti conoscono le definizioni e le regole principali dell'analisi matematica.

#### LIBRO DI TESTO ADOTTATO

"Colori della Matematica" Volume 4 – Leonardo Sasso, Enrico Zoli – Petrini ISBN 978-88-494-2298-6

"Colori della Matematica" Volume 5 – Leonardo Sasso, Enrico Zoli – Petrini ISBN 978-88-494-2299-3

La programmazione di **MATEMATICA** è stata realizzata:

a) Seguendo un:

1) **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;

**X PIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento di Matematica, piano approvato nella riunione



collegiale del 2/12/2025 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

b) in modo

- a) COMPLETO, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
- X PARZIALE per la necessità di consolidare le basi adeguate per affrontare gli argomenti

## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica)

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
<b>MODULO DOMINI DI FUNZIONI</b> Dominio di funzioni razionali, irrazionali, trascendenti.	settembre 2025	5	Lezione frontale e dialogata
<b>MODULO LIMITI, FUNZIONI CONTINUE</b> Definizione, Punti di discontinuità, Teorema di Weierstrass, Teorema dei Valori Intermedi, Teorema di Esistenza degli Zeri.	settembre, ottobre, novembre 2025	18	Lezione frontale e dialogata
<b>MODULO GRAFICO PROBABILE</b> Dominio, Simmetrie, limiti, asintoti, segno e zeri.	novembre, dicembre, gennaio 2025 2026	11	Lezione frontale e dialogata
<b>MODULO DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE</b> Definizione, Regole di derivazione. Punti di non derivabilità. Teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange. Monotonia, Convessità, concavità, flessi. Studio di funzione: utilizzo della derivata I e II. Teorema di de L'Hopital.	gennaio, febbraio, marzo, aprile 2026	39	Lezione frontale e dialogata
<b>MODULO INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI</b> Primitiva, integrali immediati. Integrali di funzioni composte, regola di integrazione per parti. Somma di Riemann. Teorema della media. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Area tra due curve. Calcolo di lunghezze, volumi, superfici.	maggio 2026	8	Lezione frontale e dialogata
<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> Argomenti per nuclei: <ul style="list-style-type: none"><li>○ CITTADINANZA DIGITALE: IA rischi e opportunità</li></ul>	Giugno 2026	1	Lezione frontale e dialogata

\*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

### METODOLOGIE

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere.  
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero.



Correzione di esercizi proposti.

Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.

**MATERIALI DIDATTICI** (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo

Appunti

Grafici alla LIM con Geogebra Online

#### **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte
- Verifiche scritte valide per l'orale (prove scritte, test, questionari)

#### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).**

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
10-10-2025	scritta
11-11-2025	scritta
9-12-2025	scritta
17-1-2026	scritta
14-4-2026	scritta
8-5-2026	scritta

Este, lì 15/05/2026

Firma del Docente

---



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 2**

**Data: 15 Maggio 2026**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### COMPETENZE

Gli studenti sanno utilizzare le qualità fisiche in modo adeguato alle diverse situazioni e ai vari contenuti proposti, sanno eseguire movimenti a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi, iniziando un approccio non solo tecnico, ma anche espressivo.

Gli studenti svolgono ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire lezioni in classe mostrando competenze sullo sport proposto.

### ABILITÀ

Gli studenti sanno eseguire gesti tecnici delle diverse discipline sportive proposte (badminton, calcio a 5, pallavolo, nuoto, apnea dinamica, pallamano, kick boxing, hockey, rugby);

Sanno autovalutare la prestazione eseguita durante un test da campo confrontandosi con le schede di valutazioni.

Sanno assumere ruoli all'interno del gruppo e assumere individualmente ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie potenzialità; sanno applicare e rispettare le regole sportive, sanno svolgere compiti di arbitraggio.

Gli studenti sanno organizzare e condurre una lezione pratica di alcuni sport.

### CONOSCENZE

Gli studenti conoscono le regole dei vari sport proposti e sanno metterle in pratica anche attraverso attività di arbitraggio.

Sanno che i diversi test da campo valutano le proprie capacità condizionali.

Gli studenti conoscono le varie fasi di una lezione pratica e sanno i principi fondamentali per poter effettuare una lezione efficace.

### LIBRO DI TESTO ADOTTATO

"Più movimento slim" G.Fiorini, S.Bocchi, S.Coretti, E.Chiesa –Marietti scuola ISBN 978-88-393-0330-1

La programmazione di **SCIENZE MOTORIE** è stata realizzata:

g) Seguendo un:

- **PIANO PROPRIO:** concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;

**X PIANO DI DIPARTIMENTO:** Dipartimento di SC.MOTORIE, piano approvato nella riunione collegiale del 01/10/25 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

h) in modo:



- X COMPLETO, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
- o PARZIALE, con l'eccezione degli argomenti... a causa (difficoltà della classe, recupero di argomenti relativi ad anni precedenti, etc).

## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica )

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
<b>MODULO 1: SPORT DI SQUADRA E INDIVIDUALI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Pallavolo</li><li>- Badminton</li><li>- Giochi popolari</li><li>- Kick boxing (tecnica base)</li><li>- Calcio a 5 (adattato)</li><li>- Rugby</li><li>- Nuoto ( progetto "la salute in piscina")</li><li>- Apnea dinamica ( progetto "la salute in piscina")</li></ul>	Tutto l'anno	<b>40</b>	<b>Lezioni pratiche</b>
<b>MODULO 2: TEST MOTORI</b>	2° periodo	<b>4</b>	<b>Lezioni pratiche</b>
<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> <b>II PERIODO</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Identità di genere e sport (Iperandrogenismo)</li><li>- Guerra Fredda e doping di Stato nella Germania Est: la storia di Andreas/Heidi Krieger</li><li>- Visione film : " The program": Doping sportivo e il caso di Lance Armstrong</li></ul>	MARZO/ APRILE 26	<b>4</b>	<b>lavoro di gruppo/ debate e video multimediale</b>

\*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

### **METODOLOGIE**

Lezione frontale partecipata con integrazioni multimediali e metodologia deduttiva.

Lezioni di tipo partecipativo e dimostrazioni pratiche.

Lezioni esterne (con esperti qualificati) presso la Piscina Comunale di Este per lo svolgimento di attività di NUOTO e APNEA DINAMICA.

Collegamenti interdisciplinari con materie come Storia e storia dello sport , Biologia, Igiene e Ed. Civica

Lavori di gruppi

Peer to peer

### **MATERIALI DIDATTICI**

Libro di testo



# Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)  
Tel. 0429.2116 - <https://euganeo.edu.it/>  
**PDIS026002 - CF 91023830283**  
[pdis026002@istruzione.it](mailto:pdis026002@istruzione.it) - [pdis026002@pec.istruzione.it](mailto:pdis026002@pec.istruzione.it)



Appunti  
Tecnologie multimediali  
Dimostrazioni pratiche

## ***TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE***

Prove pratiche che andavano a valutare le capacità tecniche e tattiche nei vari sport ma anche la collaborazione tra compagni e il rispetto dell'avversario, oltre che impegno e costanza nella partecipazione alle lezioni.

Capacità di ideare e condurre delle lezioni pratiche di sport conosciuti.

Test pratici e di gruppo.

Este, li 15/05/2026

Firma del Docente



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Prof.ssa**
- DISCIPLINA: Religione**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 1**

**Data: 15 Maggio 2026**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### **COMPETENZE**

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

### **ABILITÀ**

Impostare domande di senso e spiegare la dimensione dell'uomo tra senso del limite e trascendenza, libertà e proprio progetto di vita.

Confrontarsi con la testimonianza di vita offerta da alcune figure significative del passato e del presente.

### **CONOSCENZE**

Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.

Valori dell'etica personale e sociale.

### **LIBRO DI TESTO ADOTTATO**

*Il coraggio della felicità*, Bibiani-Forno-Solinas, Ed. Sei

La programmazione di **RELIGIONE** è stata realizzata:

- a) Seguendo un:
  - PIANO PROPRIO**
  - PIANO DI DIPARTIMENTO**
- b) in modo:
  - COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
  - PARZIALE** (alcuni argomenti sono stati integrati e/o sostituiti al piano iniziale delle attività, sulla base dell'interesse e delle richieste da parte degli studenti)

### **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**



U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
Film "L'attimo fuggente". La figura e la storia di Carlo Acutis.	Settembre Novembre	5	Lezione frontale
Introduzione al tema dell'aborto, lettura e commento di alcuni articoli della Legge 194/78 sull'IVG.	Gennaio	1	Lezione frontale
Film "Operazione Valchiria". La Conferenza di Wannsee, introduzione al processo La figura di Von Stauffenberg, il concetto di coscienza, i gerarchi nazisti e il processo di Norimberga. Eichmann e alla figura di Hannah Arendt. Lettura e commento di alcuni brani tratti dall'opera "La banalità del male".	Gennaio Febbraio	4	Lezione frontale
Il fenomeno delle sette sataniche. La figura del demonio nella tradizione, cos'è il male, il concetto di tentazione. Monologo del demonio nel film "L'avvocato del diavolo".  Il fenomeno delle sette sataniche, le sedute spiritiche, l'occulto. Differenza fra magia bianca e magia nera. Confronto fra teologia cristiana e islamica. Lettura e commento di alcuni articoli del Catechismo della Chiesa Cattolica su magia e divinazione, confronto con la teologia islamica.  La torta della felicità. Riflessione sul presente e sui propri desideri.	Marzo Aprile	4	Lezione frontale
<b>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA</b> ○ SVILUPPO E SOSTENIBILITA': Etica ambientale: Lettura e commento di alcuni brani dell'Enciclica "Laudato Sii".	Maggio	2	Lezione frontale

### **METODOLOGIE**

Lezione frontale partecipata.

### **MATERIALI DIDATTICI**

Lavagna e LIM.

### **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Interesse e partecipazione agli argomenti proposti.

Este, li 15/05/2026



# Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)  
Tel. 0429.2116 - <https://euganeo.edu.it/>  
**PDIS026002 - CF 91023830283**  
[pdis026002@istruzione.it](mailto:pdis026002@istruzione.it) - [pdis026002@pec.istruzione.it](mailto:pdis026002@pec.istruzione.it)



Firma del Docente  
Prof.ssa



# Allegato C-D-E-F

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA D'ITALIANO

GRIGLIA DI SECONDA PROVA - SPECIFICA D' INDIRIZZO

GRIGLIA DEL COLLOQUIO ORALE

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA

# Anno scolastico: 2025-2026

CLASSE 5<sup>A</sup> AS

INDIRIZZO: BIOTECNOLOGIE SANITARIE

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
<b>INDIRIZZI TECNICI</b>		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AM
ITEC	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AA
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AS
<b>INDIRIZZI PROFESSIONALI</b>		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/>
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMP
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/>
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOP
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSP – <i>corso serale</i>

COORDINATORE:

NUMERO STUDENTI: 8 MASCHI; 19 FEMMINE

PDP n. 2

Data: 15 Maggio 2026

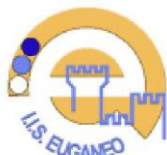


## TABELLA DI CORRISPONDENZA DI VALUTAZIONE ADOTTATA DAL COLLEGIO DOCENTI (PTOF)

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Inadeguato (0 – 3)	Ha grosse lacune nella conoscenza dei contenuti.	Non è in grado di utilizzare gli strumenti culturali, identificare i dati e le informazioni principali e organizzare contenuti semplici. Non è capace di effettuare alcuna analisi e non è in grado di sintetizzare le conoscenze acquisite con autonomia di giudizio e di valutazione.	L'alunno ha acquisito conoscenze gravemente frammentarie e lacunose ed abilità del tutto inadeguate a svolgere anche compiti ed attività molto semplici. Non dimostra autonomia né responsabilità.
Carente (4 – 4.5)	Ha una conoscenza frammentaria e confusa dei contenuti.	Commette gravi errori nell'utilizzo degli strumenti culturali, nell'identificazione dei dati e delle informazioni principali, nell'organizzazione di contenuti semplici. Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato può esprimere valutazioni parziali e/o imprecise in situazioni note.	L'alunno ha acquisito conoscenze frammentarie e lacunose ed abilità inadeguate a svolgere anche compiti ed attività molto semplici. Ha un'autonomia limitata e/o settoriale e non sempre si dimostra responsabile.
Insufficiente (5 – 5.5)	Presenta una conoscenza superficiale, non del tutto completa e/o mnemonica dei contenuti.	Incontra difficoltà nell'utilizzo degli strumenti culturali essenziali, nell'identificazione dei dati e delle informazioni principali e nell'organizzazione di contenuti semplici. Effettua analisi e sintesi ma non complete. Guidato e sollecitato sintetizza in maniera superficiale le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni in situazioni note.	L'alunno ha acquisito conoscenze superficiali ed abilità non sufficientemente adeguate a svolgere compiti/attività anche semplici. L'autonomia e la responsabilità sono limitate a certi ambiti/compiti.
Sufficiente (6 – 6.5)	Ha una conoscenza essenziale dei contenuti, non sempre riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Utilizza in modo corretto gli strumenti culturali essenziali. Identifica le informazioni principali cogliendo le principali analogie e differenze. E' in grado di organizzare con coerenza e rielaborare in maniera chiara contenuti semplici anche operando semplici collegamenti tra le diverse tematiche. Effettua analisi e sintesi nel complesso corrette e complete. Riesce ad operare semplici valutazioni in autonomia.	L'alunno utilizza conoscenze ed abilità necessarie per eseguire in modo corretto compiti/attività semplici, con un sufficiente grado di autonomia e responsabilità.
Discreto (7 – 7.5)	Ha una conoscenza completa dei contenuti o dell'argomento affrontato.	Utilizza in modo corretto gli strumenti culturali. Identifica in maniera corretta le informazioni principali e le secondarie, cogliendo analogie e differenze. Sa organizzare i contenuti con coerenza servendosi di una semplice pianificazione dei concetti fondamentali. Rielabora in modo chiaro e corretto le conoscenze operando i fondamentali collegamenti tra le diverse tematiche. Effettua analisi e sintesi complete. Opera valutazioni parziali in maniera autonoma.	L'alunno utilizza conoscenze ed abilità necessarie per affrontare autonomamente e con correttezza compiti non molto complessi. Si dimostra responsabile.
Buono (8 – 8.5)	Ha una buona padronanza dei contenuti e sa collegarli.	Utilizza con sicurezza ed efficacia gli strumenti culturali. Identifica in modo sicuro concetti, dati, informazioni principali e secondarie, cogliendo le analogie e le differenze. Organizza i contenuti con coerenza adottando una pianificazione dei concetti. Rielabora in modo chiaro e corretto operando collegamenti tra le diverse tematiche. Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Opera	L'alunno utilizza conoscenze e abilità necessarie per affrontare autonomamente, responsabilmente e con correttezza compiti anche complessi.

### 1- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI PRIMA PROVA (Allegato C)

Nell'anno scolastico 2025-2026 le classi QUINTE dell'Istituto hanno svolto almeno una SIMULAZIONE della I PROVA d'Esame, secondo il Calendario indicato nel Documento 15 Maggio. Di seguito si riportano le **GRIGLIE DI CORREZIONE** delle diverse tipologie della prova d'Italiano, approvate dal Dipartimento Umanistico:



## ➤ TIPOLOGIA A

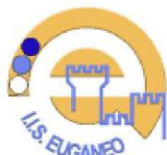
Alunno \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	VALUTAZIONI	
<b>A.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione e presentazione grafica del testo</b>  <i>Il testo, nella sua organizzazione e presentazione, risulta:</i>	Del tutto privo di struttura o completamente inadeguato	1
	Molto carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	2
	Carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	3
	Tendente a giustapporre anziché a collegare le varie parti; presentazione confusa	4
	Semplice; carenze rilevanti nell'equilibrio tra le parti; presentazione incerta	5
	Semplice; carenze non rilevanti nella ripartizione del contenuto; presentazione chiara	6
	Semplice; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione discreta	7
	Ben strutturato; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione apprezzabile	8
	Rigoroso; ripartizione funzionale del contenuto; presentazione sicura e precisa	9
	Rigoroso; ripartizione funzionale ed efficace del contenuto; presentazione eccellente	10
<b>A.2 Coesione e coerenza testuale</b>  <i>Le regole relative alla coerenza e alla coesione risultano:</i>	Totamente assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Talvolta carenti, anche in modo grave	3
	Limitate	4
	Carenti, non sempre adeguate	5
	Incerte	6
	Essenziali	7
	Rispettate	8
	Pienamente rispettate	9
	Efficacemente rispettate, con padronanza	10
<b>B.1 Ricchezza e padronanza lessicale</b>  <i>Le scelte lessicali risultano:</i>	Gravemente scorrette	1
	Quasi sempre scorrette, anche gravemente	2
	Talvolta scorrette, anche gravemente	3
	Non sempre corrette e talvolta limitate	4
	Generalmente corrette ma non sempre adeguate (utilizzo registro)	5
	Corrette ma limitate	6
	Ampie ma con alcuni tratti di inadeguatezza	7
	Ampie e corrette	8
	Ampie, corrette ed efficaci, con padronanza dei linguaggi specialistici	9
	Ampie, corrette, efficaci, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici	10
<b>B.2 Correttezza grammaticale</b>  <i>Il testo, sotto il profilo grammaticale e della punteggiatura, presenta:</i>	Molti gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1
	Numerosi gravi errori	2
	Alcuni gravi errori	3
	Alcuni errori anche gravi	4
	Sporadici errori non gravi	5
	Ortografia spesso corretta; alcuni errori di morfosintassi e/o punteggiatura	6
	Ortografia e morfologia corrette; alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura	7
	Ortografia e morfosintassi corrette; alcuni errori di punteggiatura	8
	Ortografia e morfosintassi corrette; punteggiatura corretta ma elementare	9
	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette; uso consapevole di tutti i segni	10
<b>C.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti testuali</b>  <i>Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Molto lacunosi	2
	Estremamente ridotti	3
	Limitati	4
	A grandi linee corretti ma superficiali	5
	Essenziali	6
	Ampi	7
	Ampi e approfonditi	8
	Ampi e sicuri; denotano consapevolezza del tema	9
	Ampi e approfonditi; denotano sicura padronanza del tema	10
<b>C.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>  <i>I giudizi critici e le valutazioni personali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Privi di elementi di supporto	3
	Fondati su elementi di supporto non corretti	4
	Per lo più sostenuti/argomentati attraverso riferimenti poco significativi	5
	Semplici ma sostenuti e argomentati	6
	Adeguatamente sostenuti/ argomentati	7
	Fondati su saldi elementi di supporto	8
	Coerenti, supportati da argomentazioni e riferimenti corretti e sicuri	9
	Apprezzabili, supportati da argomentazioni coerenti e ampi riferimenti culturali	10
<b>PUNTEGGIO GENERALE _____ / 60</b>		

INDICATORI SPECIFICI	VALUTAZIONI	
<b>D. Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>  <i>Il testo della forma parafrasata o della rielaborazione sintetica risulta:</i>	Completamente disatteso	1
	Gravemente incompleto	2
	Lacunoso	3
	Parziale e/o impreciso	4
	Superficiale e/o approssimativo	5
	Sufficientemente pertinente e corretto	6
	Pertinente e, nel complesso, corretto	7
	Pertinente, anche se non esauriente	8
	Pertinente e sufficientemente esauriente	9
	Pertinente, esauriente e calzante	10
<b>E. Comprensione del testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici</b>  <i>La comprensione del testo, nel senso complessivo, risulta:</i>	Nulla o completamente disattesa	1
	Gravemente inadeguata	2
	Con parziali fraintendimenti	3
	Superficiale	4
	Parziale	5
	Essenziale, nei nuclei principali	6
	Corretta, relativamente ad alcuni temi portanti	7
	Corretta, relativamente a tutti i temi portanti	8
	Corretta, in quasi tutti gli snodi concettuali	9
	Approfondita in tutti gli snodi concettuali	10
<b>F. Puntualità dell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>  <i>L'analisi di elementi lessicali, sintattici, stilistici, retorici, metrici o narratologici che caratterizzano il testo, risulta:</i>	Del tutto assente	1
	Inadeguata	2
	Molto limitata e/o scorretta	3
	Lacunosa	4
	Parziale e/o generica	5
	Corretta, con alcune incertezze	6
	Corretta ed essenziale	7
	Corretta e puntuale, ma poco articolata	8
	Corretta, puntuale, articolata	9
	Corretta, puntuale, ampia, articolata e precisa	10
<b>G. Interpretazione corretta e articolata del testo</b>  <i>Il confronto del testo con altri testi letterari dell'epoca (contestualizzazione storico-culturale) risulta:</i>	Del tutto assente	1
	Gravemente inadeguato	2
	Molto limitato e/o scorretto	3
	Lacunoso	4
	Parziale e/o generico	5
	Pertinente, con alcune incertezze	6
	Pertinente e/o abbastanza esauriente	7
	Pertinente, esauriente, con alcuni approfondimenti	8
	Pertinente, esauriente, approfondito	9
	Pertinente, approfondito, personale e originale	10
<b>PUNTEGGIO SPECIFICO _____ / 40</b>		

**PUNTEGGIO TOTALE \_\_\_\_\_ / 100**

**VOTO \_\_\_\_\_ / 20      VOTO \_\_\_\_\_ / 10**



## TIPOLOGIA B

Alunno \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	VALUTAZIONI	
<b>A.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione e presentazione grafica del testo</b>  <i>Il testo, nella sua organizzazione e presentazione, risulta:</i>	Del tutto privo di struttura o completamente inadeguato	1
	Molto carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	2
	Carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	3
	Tendente a giustapporre anziché a collegare le varie parti; presentazione confusa	4
	Semplice; carenze rilevanti nell'equilibrio tra le parti; presentazione incerta	5
	Semplice; carenze non rilevanti nella ripartizione del contenuto; presentazione chiara	6
	Semplice; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione discreta	7
	Ben strutturato; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione apprezzabile	8
	Rigoroso; ripartizione funzionale del contenuto; presentazione sicura e precisa	9
	Rigoroso; ripartizione funzionale ed efficace del contenuto; presentazione eccellente	10
<b>A.2 Coesione e coerenza testuale</b>  <i>Le regole relative alla coesione e alla coerenza risultano:</i>	Totamente assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Talvolta carenti, anche in modo grave	3
	Limitate	4
	Carenti, non sempre adeguate	5
	Incerte	6
	Essenziali	7
	Rispettate	8
	Pienamente rispettate	9
	Efficacemente rispettate, con padronanza	10
<b>B.1 Ricchezza e padronanza lessicale</b>  <i>Le scelte lessicali risultano:</i>	Gravemente scorrette	1
	Quasi sempre scorrette, anche gravemente	2
	Talvolta scorrette, anche gravemente	3
	Non sempre corrette e talvolta limitate	4
	Generalmente corrette ma non sempre adeguate (utilizzo registro)	5
	Corrette ma limitate	6
	Ampie ma con alcuni tratti di inadeguatezza	7
	Ampie e corrette	8
	Ampie, corrette ed efficaci, con padronanza dei linguaggi specialistici	9
	Ampie, corrette, efficaci, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici	10
<b>B.2 Correttezza grammaticale</b>  <i>Il testo, sotto il profilo grammaticale e della punteggiatura, presenta:</i>	Molti gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1
	Numerosi gravi errori	2
	Alcuni gravi errori	3
	Alcuni errori anche gravi	4
	Sporadici errori non gravi	5
	Ortografia spesso corretta; alcuni errori di morfosintassi e/o punteggiatura	6
	Ortografia e morfologia corrette; alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura	7
	Ortografia e morfosintassi corrette; alcuni errori di punteggiatura	8
	Ortografia e morfosintassi corrette; punteggiatura corretta ma elementare	9
	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette; uso consapevole di tutti i segni	10
<b>C.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti testuali</b>  <i>Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Molto lacunosi	2
	Estremamente ridotti	3
	Limitati	4
	A grandi linee corretti ma superficiali	5
	Essenziali	6
	Ampi	7
	Ampi e approfonditi	8
	Ampi e sicuri; denotano consapevolezza del tema	9
	Ampi e approfonditi; denotano sicura padronanza del tema	10
<b>C.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>  <i>I giudizi critici e le valutazioni personali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Privi di elementi di supporto	3
	Fondati su elementi di supporto non corretti	4
	Per lo più sostenuti/argomentati attraverso riferimenti poco significativi	5
	Semplici ma sostenuti e argomentati	6
	Adeguatamente sostenuti/ argomentati	7
	Fondati su saldi elementi di supporto	8
	Coerenti, supportati da argomentazioni e riferimenti corretti e sicuri	9
	Apprezzabili, supportati da argomentazioni coerenti e ampi riferimenti culturali	10
<b>PUNTEGGIO GENERALE _____ / 60</b>		

INDICATORI SPECIFICI	VALUTAZIONI	
<b>D. Comprensione del testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici</b>  <i>La comprensione del testo, nel senso complessivo, risulta:</i>	Nulla o completamente disattesa	1
	Gravemente inadeguata	2
	Con parziali fraintendimenti	3
	Superficiale	4
	Parziale	5
	Essenziale, nei nuclei principali	6
	Corretta, relativamente ad alcuni temi portanti	7
	Corretta, relativamente a tutti i temi portanti	8
	Corretta, in quasi tutti gli snodi concettuali	9
	Approfondita in tutti gli snodi concettuali	10
<b>E. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo</b>  <i>L'individuazione di tesi e argomentazioni e la spiegazione di allusioni, sottintesi e implicazioni suggerite dal testo, risultano:</i>	Nulla o completamente disattesa	1
	Gravemente inadeguate	2
	Confuse e improprie	3
	Confuse	4
	Parziali	5
	Essenziali	6
	Per lo più corrette	7
	Corrette e complete	8
	Corrette, complete e abbastanza approfondite	9
	Corrette, complete, approfondite e precise	10
<b>F. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti</b>  <i>Il percorso logico-argomentativo, nell'esposizione delle opinioni sulla tesi dell'autore, risulta:</i>	Del tutto assente o privo di elaborazione	1
	Inadeguato	2
	Scorretto	3
	Lacunoso e/o non sempre chiaro	4
	Superficiale	5
	Essenziale	6
	Congruente e sufficientemente chiaro	7
	Corretto e chiaro	8
	Corretto, chiaro e articolato	9
	Corretto, chiaro, articolato e approfondito	10
<b>G. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali</b>  <i>I giudizi e il commento proposti e i riferimenti culturali usati dal candidato (anche rispetto alla contemporaneità) risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Non pertinenti	2
	Limitati e per lo più scorretti	3
	Lacunosi	4
	Parziali e/o generici	5
	Essenziali, con alcune incertezze	6
	Corretti e/o abbastanza esaurienti	7
	Corretti, esaurienti, con alcuni approfondimenti	8
	Corretti, esaurienti, ben approfonditi	9
	Corretti, esaurienti, ben approfonditi e funzionali	10
<b>PUNTEGGIO SPECIFICO _____ / 40</b>		

<b>PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100</b>	
<b>VOTO _____ / 20</b>	<b>VOTO _____ / 10</b>



## TIPOLOGIA C

Alunno \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	VALUTAZIONI	
<b>A.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione e presentazione grafica del testo</b>  <i>Il testo, nella sua organizzazione e presentazione, risulta:</i>	Del tutto privo di struttura o completamente inadeguato	1
	Molto carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	2
	Carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	3
	Tendente a giustapporre anziché a collegare le varie parti; presentazione confusa	4
	Semplice; carenze rilevanti nell'equilibrio tra le parti; presentazione incerta	5
	Semplice; carenze non rilevanti nella ripartizione del contenuto; presentazione chiara	6
	Semplice; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione discreta	7
	Ben strutturato; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione apprezzabile	8
	Rigoroso; ripartizione funzionale del contenuto; presentazione sicura e precisa	9
	Rigoroso; ripartizione funzionale ed efficace del contenuto; presentazione eccellente	10
<b>A.2 Coesione e coerenza testuale</b>  <i>Le regole relative alla coerenza e alla coesione risultano:</i>	Totamente assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Talvolta carenti, anche in modo grave	3
	Limitate	4
	Carenti, non sempre adeguate	5
	Incerte	6
	Essenziali	7
	Rispettate	8
	Pienamente rispettate	9
	Efficacemente rispettate, con padronanza	10
<b>B.1 Ricchezza e padronanza lessicale</b>  <i>Le scelte lessicali risultano:</i>	Gravemente scorrette	1
	Quasi sempre scorrette, anche gravemente	2
	Talvolta scorrette, anche gravemente	3
	Non sempre corrette e talvolta limitate	4
	Generalmente corrette ma non sempre adeguate (utilizzo registro)	5
	Corrette ma limitate	6
	Ampie ma con alcuni tratti di inadeguatezza	7
	Ampie e corrette	8
	Ampie, corrette ed efficaci, con padronanza dei linguaggi specialistici	9
	Ampie, corrette, efficaci, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici	10
<b>B.2 Correttezza grammaticale</b>  <i>Il testo, sotto il profilo grammaticale e della punteggiatura, presenta:</i>	Molti gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1
	Numerosi gravi errori	2
	Alcuni gravi errori	3
	Alcuni errori anche gravi	4
	Sporadici errori non gravi	5
	Ortografia spesso corretta; alcuni errori di morfosintassi e/o punteggiatura	6
	Ortografia e morfologia corrette; alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura	7
	Ortografia e morfosintassi corrette; alcuni errori di punteggiatura	8
	Ortografia e morfosintassi corrette; punteggiatura corretta ma elementare	9
	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette; uso consapevole di tutti i segni	10
<b>C.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti testuali</b>  <i>Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Molto lacunosi	2
	Estremamente ridotti	3
	Limitati	4
	A grandi linee corretti ma superficiali	5
	Essenziali	6
	Ampi	7
	Ampi e approfonditi	8
	Ampi e sicuri; denotano consapevolezza del tema	9
	Ampi e approfonditi; denotano sicura padronanza del tema	10
<b>C.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>  <i>I giudizi critici e le valutazioni personali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Privi di elementi di supporto	3
	Fondati su elementi di supporto non corretti	4
	Per lo più sostenuti/argomentati attraverso riferimenti poco significativi	5
	Semplici ma sostenuti e argomentati	6
	Adeguatamente sostenuti/ argomentati	7
	Fondati su saldi elementi di supporto	8
	Coerenti, supportati da argomentazioni e riferimenti corretti e sicuri	9
	Apprezzabili, supportati da argomentazioni coerenti e ampi riferimenti culturali	10
<b>PUNTEGGIO GENERALE _____ / 60</b>		

INDICATORI SPECIFICI	VALUTAZIONI	
<b>D. Pertinenza del testo rispetto alla traccia; completezza dei contenuti; coerenza nella formulazione di titolo e paragrafazione</b>  <i>Lo svolgimento, rispetto alle richieste della traccia e ad (eventuali) indicazioni di lavoro, risulta:</i>	Completamente disatteso	2
	Gravemente scorretto	4
	Lacunoso e impreciso	6
	Parziale e non sempre preciso	8
	Superficiale e approssimativo	10
	Semplice e pertinente; non sempre coerente	12
	Pertinente e coerente	14
	Completo e coerente	16
	Completo, coerente e approfondito	18
	Completo, coerente, approfondito e funzionale	20
<b>E. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>  <i>L'esposizione, le caratteristiche (testo espositivo-argomentativo) e gli snodi tematici e concettuali del discorso risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Inadeguati rispetto alla tipologia	2
	Disorganici	3
	Confusi	4
	Non lineari	5
	Lineari	6
	Lineari e ordinati	7
	Ordinati e precisi	8
	Organizzati, precisi e consapevoli	9
	Organizzati, precisi e originali	10
<b>F. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>  <i>Le conoscenze del candidato e i riferimenti all'attualità e/o al contesto risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Non pertinenti	2
	Limitati e per lo più scorretti	3
	Lacunosi	4
	Parziali e/o generici	5
	Essenziali, con alcune incertezze	6
	Corretti e/o abbastanza esaurienti	7
	Corretti, esaurienti, con alcuni approfondimenti	8
	Corretti, esaurienti, ben approfonditi	9
	Corretti, esaurienti, ben approfonditi e funzionali	10
<b>PUNTEGGIO SPECIFICO _____ / 40</b>		

<b>PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100</b>	
<b>VOTO _____ / 20</b>	<b>VOTO _____ / 10</b>



## 2- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI SECONDA PROVA (Allegato D)

Nell'anno scolastico 2025-2026 è stata svolta in ogni classe QUINTA almeno una SIMULAZIONE di SECONDA PROVA.

Ai sensi dell'art. 20, della OM. n. 54 del 26.03.2026, le caratteristiche della seconda prova scritta per gli indirizzi di studio sono così individuate:

- (comma 2) **Per gli indirizzi Tecnici** le discipline oggetto della seconda prova scritta sono individuate nel DM n. 13 del 29 Gennaio 2026;
- (comma 3) **Per gli indirizzi Professionali di nuovo ordinamento** la seconda prova è una **prova integrata**, basata sulle competenze in uscita e sui nuclei fondanti d'indirizzo correlati. La parte ministeriale della prova individua la tipologia da costruire tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (DM n. 164/2022);
- (comma 8) **Per gli indirizzi Professionali di previgente ordinamento** attivi nei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello la seconda prova è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al DM. n. 769 del 2018

**NOTA BENE - La valutazione delle prove è in ventesimi e fa riferimento per gli indirizzi tecnici e per gli indirizzi professionali del previgente ordinamento) al DM n. 769/2018 e per gli indirizzi professionali al DM n. 164/2022, che stabiliscono i rispettivi quadri di riferimento per la redazione della seconda prova d'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione nonché le griglie di valutazione delle prove medesime, i cui indicatori sono declinati in descrittori a cura delle Commissioni stesse.**

Di seguito si riporta la griglia di correzione della seconda prova di Chimica organica e biochimica, approvata dal Dipartimento di Scienze

Indicatori	Punti	Descrizione del livello	Attribuiti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	2	Possiede conoscenze limitate e frammentarie	
	3	Possiede conoscenze parziali	
	<b>4</b>	<b>Possiede conoscenze essenziali</b>	
	5	Possiede conoscenze corrette e adeguate	
	6	Possiede conoscenze corrette, approfondite e puntuali	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi di dati e processi, alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	0	Non elabora le conoscenze	
	2	Elabora in maniera scarsa le proprie conoscenze	
	3	Elabora in maniera limitata le proprie conoscenze	
	<b>4</b>	<b>L'elaborazione personale è accettabile</b>	
	5	L'elaborazione personale è appropriata	
	6	L'elaborazione personale è articolata e appropriata	
Completezza e pertinenza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza	0	Nessuna coerenza e pertinenza con la traccia	
	1	La coerenza e la pertinenza con la traccia sono limitate, superficiali e approssimate	



dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	<b>2</b>	<b>La coerenza e la pertinenza con la traccia sono essenziali e corrette</b>	
	3	La coerenza e la pertinenza con la traccia sono adeguate	
	4	La coerenza e la pertinenza con la traccia sono organiche e coordinate	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	0	Frammentaria, non corretta	
	1	Incompleta, imprecisa e incerta	
	<b>2</b>	<b>Adeguate e sostanzialmente corrette</b>	
	3	Coerente e pertinente	
	4	Completa, efficace e autonoma	
<b>TOTALE PUNTI ATTRIBUITI / 20</b>			

### 3- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – Allegato A - OM n. 54 del 26.03.2026 (Allegato E)

Si stabilisce anche nelle simulazioni del colloquio orale di adottare la griglia di valutazione della prova orale, prevista dall'OM. n. 54, che sarà successivamente confermata dopo l'insediamento della Commissione d'esame.

#### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### 4- RUBRICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Allegato F)



# Istituto di Istruzione Superiore EUGANEO

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)  
Tel. 0429.2116 – <https://euganeo.edu.it/>  
PDIS026002 - CF 91023830283  
[pdiso26002@istruzione.it](mailto:pdiso26002@istruzione.it) - [pdiso26002@pec.istruzione.it](mailto:pdiso26002@pec.istruzione.it)



	CRITERI <sup>1</sup> Conoscenze, abilità, atteggiamenti	Da 1 a 4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza...</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p> <p>Conoscere i concetti collegati ai temi della sostenibilità, salute, benessere, sicurezza, salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale.</p> <p>Conoscere concetti, procedure, fatti, connessi alla sicurezza, alla responsabilità, al benessere nell'uso di strumenti digitali.</p>	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

<sup>1</sup> I criteri sono mutuati dalle dimensioni contenute nella Raccomandazione europea 22.05.2018 e dai quadri relativi alla competenza in materia di cittadinanza dei paragrafi 7.2 e 7.3e sono coerenti anche con gli art.3 e 4 della L. 92/2019.

ABILITÀ	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
---------	---	---	---	---	---	---	---	--



# Istituto di Istruzione Superiore EUGANEO

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)  
Tel. 0429.2116 – <https://euganeo.edu.it/>  
PDIS026002 - CF 91023830283  
[pdis026002@istruzione.it](mailto:pdis026002@istruzione.it) - [pdis026002@pec.istruzione.it](mailto:pdis026002@pec.istruzione.it)



<b>ATTEGGIAMENTI / COMPORAMENTI</b>	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---

- La rubrica proposta è olistica e si adatta ai contenuti affrontati nelle singole discipline.
- Prende in carico atteggiamenti propri delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione EU 2018), riferibili anche a quelle previste dal DM 35.
- Riunisce i punti di vista dei diversi docenti.
- Può essere usata per comporre profili personalizzati: un alunno può essere più evoluto nelle conoscenze e nelle abilità, meno negli atteggiamenti o viceversa ...
- Intercetta, fatalmente, anche dimensioni proprie del comportamento, dato che quest'ultimo rende conto a sua volta di competenze di cittadinanza.
- Il comportamento, tuttavia, è più piegato sugli atteggiamenti, mentre la valutazione dell'E.C. tiene conto in maggior misura anche delle conoscenze e abilità.



# Allegato G

NOTA MIM n. 78833 del 16.03.2026

OM n. 54 del 26.03.2026 - art. 20, c. 12

Utilizzo delle calcolatrici elettroniche nelle prove scritte dell'esame di Stato del secondo ciclo di Istruzione

d'interesse per la classe  non d'interesse per la classe

## Anno scolastico: 2025-2026

CLASSE 5<sup>^</sup>AS

### INDIRIZZO: BIOTECNOLOGIE SANITARIE

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
<b>INDIRIZZI TECNICI</b>		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AM
ITEC	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AA
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AS
<b>INDIRIZZI PROFESSIONALI</b>		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/>
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMP
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/>
IP20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOP
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI SERALE – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF - <i>corso serale</i>

COORDINATORE:

NUMERO STUDENTI: 8 MASCHI; 19 FEMMINE

PDP n.2

Data: 15 Maggio 2026



# Allegato H

SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA

## Anno scolastico: 2025-2026

X CLASSE 5<sup>AS</sup>

INDIRIZZO: BIOTECNOLOGIE SANITARIE

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
<b>INDIRIZZI TECNICI</b>		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AM
ITEC	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AA
ITBS	<input checked="" type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	X 5AS
<b>INDIRIZZI PROFESSIONALI</b>		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/>
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMP
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/>
IP20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOP
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI SERALE – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF - <i>corso serale</i>

- COORDINATORE:
- NUMERO STUDENTI: 8 MASCHI; 19 FEMMINE
- PDP n. 2

Data: 15 Maggio 2026



In Riferimento alle Simulazioni di Prima e Seconda Prova dell'Esame di Stato svolte nell'A.S. 2025/2026, svoltesi nelle classi Quinte secondo i calendari riportati nel Documento 15 Maggio 2026

SIMULAZIONE I PROVA ITALIANO	CLASSE	DATA 1^ simulazione	DATA 2^ simulazione
	5AS	03.02.2026	10.04.2026

SIMULAZIONE II PROVA	CLASSE	DATA 1^ simulazione	DATA 2^ simulazione	DISCIPLINA/E
	5AS	26.03.2026	28.04.2026	Chimica organica e Biochimica

SI PRECISA

1^ SIMULAZIONE **PRIMA PROVA**

DATA 03/02/2026

STUDENTI ASSENTI n. 2 / 27 Totale della classe

Si riportano di seguito i testi utilizzati o si fa riferimento ai testi riportati nelle prove corrette e depositate in Segreteria Didattica, a disposizione della Commissioni d'Esame.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

***SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO***

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

**Proposta A – 1**

*Andrea ed Elena*

*Da **Il piacere**, di Gabriele D'Annunzio*

Elena, la donna amata da Andrea, tronca all'improvviso la relazione e scompare. Quando ritorna, Andrea apprende che, per evitare il disastro economico, aveva dovuto sposare un ricco inglese, Lord Heathfield, individuo vizioso e ripugnante. Andrea è disgustato nello scoprire che la loro relazione era stata interrotta per motivi di denaro. Per giungere a comprendere il comportamento della donna, esercita su di lei tutte le sue acutissime facoltà analitiche; e, nel tracciare un ritratto crudele di Elena, ne costruisce uno altrettanto impietoso di sé stesso.

Chi era ella mai?



Era uno spirito senza equilibrio in un corpo voluttuario[1]. A similitudine di[2] tutte le creature avidi di piacere, ella aveva per fondamento del suo essere morale uno smisurato egoismo. La sua facoltà precipua[3], il suo asse intellettuale[4], per dir così, era immaginazione: una immaginazione romantica, nudrita[5] di letture diverse, direttamente dipendente dalla matrice[6] continuamente stimolata dall'isterismo. [...] Avendo anche compreso il carattere della sua bellezza, ella cercava, con finissime simulazioni e con una mimica sapiente, di accrescerne la spiritualità [...] Ella era la donna delle passioni fulminee, degli incendi improvvisi. Ella copriva di fiamme eternee[7] i bisogni erotici della sua carne e sapeva trasformare in alto sentimento un basso appetito...

Così, in questo modo, con questa ferocia, Andrea giudicava la donna un tempo adorata. Procedeva, nel suo esame spietato, senza arrestarsi d'innanzi ad alcun ricordo più vivo. [...] Egli non lasciò intatto alcuno de' più memorabili episodii[8]: né il primo incontro al pranzo di casa Ateleta, [...] né il ballo dell'Ambasciata di Francia, né la dedizione improvvisa[9] nella stanza rossa del palazzo Barberini, né il congedo su la via Nomentana nel tramonto di marzo. Quel magico vino che prima lo aveva inebriato[10] ora gli pareva una mistura perfida. Ben però, in qualche punto, egli rimaneva perplesso, come se, penetrando nell'anima della donna, egli penetrasse nell'anima sua propria e ritrovasse la sua propria falsità nella falsità di lei; tanta era l'affinità delle due nature. E a poco a poco il disprezzo gli si mutò in una indulgenza ironica, poiché egli comprendeva. Comprendeva tutto ciò che ritrovava in sé medesimo.

Allora, con fredda chiarezza, definì il suo intendimento. Tutte le particolarità del colloquio avvenuto nel giorno di San Silvestro[11], più d'una settimana innanzi, tutte gli tornarono alla memoria; ed egli si piacque[12] a ricostruir la scena, con una specie di cinico sorriso interiore, senza più sdegno, senza concitazione alcuna, sorridendo di Elena, sorridendo di

sé medesimo. – Perché ella era venuta? Era venuta perché quel convegno inaspettato, con un antico amante, in un luogo noto, dopo due anni, le era parso strano, aveva tentato il suo spirito avido di commozioni[13] rare, aveva tentata la sua fantasia e la sua curiosità. Ella voleva ora vedere a quali nuove situazioni e a quali nuove combinazioni di fatti l'avrebbe condotta questo giuoco singolare. L'attirava forse la novità di un amor platonico[14] con la persona medesima ch'era già stata oggetto d'una passion sensuale. Come sempre, ella si era messa con un certo ardore di immaginazione in un tal sentimento; e poteva anche darsi ch'ella credesse d'esser sincera [...]. Perdeva la coscienza[15] della sua menzogna; e non sapeva più se si trovasse nel vero o nel falso, nella finzione o nella sincerità. Ora, a questo punto era lo stesso fenomeno morale che si ripeteva in lui di continuo. Egli dunque non poteva con giustizia accusarla. Ma, naturalmente, la scoperta toglieva a lui ogni speranza d'altro piacere che non fosse carnale. Ormai la diffidenza gli impediva qualunque dolcezza d'abbandono, qualunque ebrezza dello spirito. Ingannare una donna sicura e fedele, riscaldarsi a una grande fiamma suscitata con un baglior fallace, dominare un'anima con l'artificio, possederla tutta e farla vibrare come uno stromento, habere non haberi[16], può essere un alto diletto. Ma ingannare sapendo d'essere ingannato è una sciocca e sterile fatica, è un giuoco noioso e inutile.

### **Comprensione e analisi**

1 Qual è l'occasione che spinge Andrea ad analizzare la personalità di Elena?

2 Qual è la scoperta che porta Andrea a cambiare il suo giudizio nei riguardi di Elena?

3 A quali conclusioni arriva l'introspezione di Andrea? Vale la pena ricominciare la relazione con Elena? Motiva la tua risposta.

4 La prosa del *Piacere* è caratterizzata da una grande varietà lessicale. Individua nel brano le parole antiche, i preziosismi, le forme insolite nell'ortografia e spiegate l'esito stilistico.



## **Interpretazione**

Confronta le figure di esteti incontrate nel tuo percorso di studio, come Jean Des Esseintes, Dorian Gray e Andrea Sperelli, mettendo in luce analogie e differenze e indicando le cause della loro malattia interiore.

## **Proposta A-2**

### *Nel ventre della miniera Da "Germinal", di Emile Zola*

Stefano ritornò pian piano alla ricevitoria. Quel gigantesco turbini sopra la testa lo stordiva. E tremante di freddo, esposto com'era alle correnti d'aria, stette a guardare la manovra dei gabbioni, le orecchie intronate dal rotolio dei vagoncini. Presso il pozzo, funzionava il segnale: un pesante martello azionato da una leva, che una corda, tirata giù in fondo, lasciava cadere sopra una specie di ceppo. Un colpo per fare fermare, due per calare, tre per tirar su: era un susseguirsi senza sosta di colpi di mazzuola[17] che dominavano il tumulto, accompagnati da un chiaro squillare di suoneria; e frattanto l'addetto alla manovra aumentava ancor di più il frastuono gridando ordini al macchinista a mezzo del portavoce. I gabbioni, in mezzo al tutto quel putiferio, comparivano e scomparivano, si vuotavano e si colmavano, senza che Stefano riuscisse a farsi un'idea di quel complesso lavoro.

Capiva bene una sola cosa: il pozzo inghiottiva uomini a boccate di venti o trenta, deglutendoli con tanta facilità, che pareva non sentirli nemmeno passare. La discesa degli operai cominciava fin dalle quattro. Arrivavano dalla baracca, a piedi nudi, con la lampada alla mano, e aspettavano a piccoli gruppi d'essere in numero sufficiente. Senza strepito, col silenzioso balzo d'un animale notturno, il gabbione di ferro emergeva dal buio, si appoggiava sui chiavistelli, coi suoi quattro ripiani ospitanti ciascuno due vagoncini colmi di carbone. Ad ogni ripiano c'erano manovali che tiravano fuori i vagoncini, sostituendoli con altri vuoti o carichi in precedenza, sostituendoli con altri vuoti o carichi in precedenza di legname da rivestirne le gallerie. E appunto nei vagoncini vuoti si ammucchiavano gli operai, a cinque a cinque, fino ad essere in quaranta, quando erano soli a occupare tutti gli scomparti. Un ordine veniva gridato dal portavoce, mentre la corda del segnale di sotto veniva tirata quattro volte, "suonando a carne" per avvertire di quel carico di carne umana. Poi, dopo un leggero sussulto, il gabbione tuffava silenziosamente, cadeva come un sasso, non lasciandosi dietro che la vibrante fuga del cavo d'acciaio. [...]

Stefano fu ripreso da quella specie di malessere che già aveva provato poc'anzi, là sul terrapieno. Perché ostinarsi? Quel capo assistente lo avrebbe mandato a spasso come tutti gli altri. Bruscamente, una vaga paura lo decise: se ne andò, e fuori non si fermò che davanti al fabbricato delle caldaie. Spalancata, la porta lasciava scorgere sette caldaie a doppio focolare. In mezzo alla caligine biancastra, tra il sibilo delle fughe di vapore, un fuochista era intento a caricare uno dei focolari, la cui ardente fornace si faceva sentire fin sulla soglia; e il giovane, felice di aver caldo, si avvicinava, quando s'imbatté in una nuova squadra di minatori che giungevano allora alla miniera. Erano i Maheu



e i Levaque. Scorgendo, in testa al gruppo, Caterina con la sua dolce arietta di ragazzo, gli saltò in mente la superstiziosa idea di arrischiare un'ultima domanda.

«Dite un po', compagno, non c'è bisogno, qui, d'un operaio, per qualunque specie di lavoro?»

La fanciulla lo guardò, sorpresa, un po' spaventata da quella brusca voce che scaturiva dall'ombra. Dietro di lei, però, Maheu aveva udito, e rispose, fermandosi un attimo a far due chiacchiere. No, non c'era bisogno di nessuno. Quel povero diavolo d'un operaio sperduto tra le strade, però, lo interessava, e quando l'ebbe lasciato raggiungendo gli altri, disse loro:

«Che roba, eh? Potrebbe capitare anche a noi. Non ci si deve lamentare; non tutti hanno lavoro da schiattarne».

Il gruppo entrò e si diresse senz'altro alla baracca, vasto locale intonato alla meglio, corso tutt'intorno da armadi chiusi da chiavistelli. In mezzo, una specie di camino di ferro, qualche cosa come una stufa senza sportelli, era rovente, talmente zeppa di carbon fossile incandescente, che dei pezzi ne schizzavano fuori, andando a rotolare sul pavimento di semplice battuto. Il locale non era rischiarato che da quel braciere, i cui sanguigni riflessi ballonzolavano su e giù per i luridi armadi, salendo fino al soffitto ingrozzato[18] d'una polevere nera nera.

Nel momento in cui giunsero i Maheu, si udì in mezzo a quel gran calore uno scoppio di risa. [...] Quel mattino, però, si divertivano più del solito. Prendevano in giro la Moquette, una badilante[19] diciottenne, gran buona figliola, dal petto e dai fianchi enormi, che sfondavano corpetto e pantaloni. Ella abitava a Requillart con suo padre, il vecchio Moque, stalliere, e con suo fratello, Mouquet, manovale. Siccome però l'orario di lavoro non era lo stesso per tutti, ella si recava alla miniera da sola, e, in mezzo al grano d'estate, contro un muricciolo d'inverno, si dava bel tempo in compagnia del suo ganzo[20] di settimana. [...].

«Non te la vedi più, allora, con Chaval, quel grande e grosso?» diceva un minatore ridacchiando. «Ti sei dunque preso col piccolino là? Ma gli ci vorrebbe una scala, a quello!... Vi ho visti, va, là dietro a Requillart. È tanto vero quello che dico, che lui era montato sopra un paracarro».

«E poi?» Ribatteva la Moquette, sollazzata[21]. «Che te ne frega a te? Nessuno ti ha chiamato a metterci un dito».

E quella grossolanità da bonacciona raddoppiava gli scoppi di risa dei maschi, che inarcavano la schiena, mezzo cotta dalla stufa, mentre, scossa ella stessa dalle risate, la ragazza portava in giro tra loro l'indecenza del suo vestiario, d'una comicità conturbante[22], con le sue gobbe di carne, esagerate alla deformità.

Ma l'allegria, d'un tratto, cessò: la Moquette raccontava a Maheu che Fiorenza, la grande Fiorenza, non sarebbe più venuta. L'avevano trovata, il giorno prima, stecchita sul suo letto, chi diceva per un colpo al cuore, chi per un litro di grappa di ginepro mandata giù troppo alla svelta. E Maheu a disperarsi! Un'altra disgrazia, ecco! Ecco che perdeva una delle sue badilanti, senza che avesse la possibilità di sostituirla immediatamente! Lavorava a cottimo, lui, in società con Zaccaria, Levaque e Chaval. Se rimaneva la sola Caterina a spingere il vagoncino, ne sarebbe andato di mezzo il lavoro... Ad un tratto esclamò:

«Ah! E quello là che cercava qualcosa da fare?»

## Comprensione e analisi



- 1) La scrittura di Zola, precisa e ricca di dettagli, riesce a dare una descrizione sensoriale della realtà in cui sono ambientati i suoi romanzi. In quali passaggi di questo brano si nota lo scrupolo documentario dell'autore?
- 2) Sintetizza il funzionamento dei macchinari per l'estrazione del carbone.
- 3) Lo stile naturalista, basato sulla descrizione della realtà oggettiva, si serve anche di metafore, che stimolano l'immaginazione. Che cosa fa pensare, ad esempio, il pozzo "che inghiotte" uomini con tanta facilità da non sentirli nemmeno passare?
- 4) Come sono considerati i minatori in questo ambiente, a giudicare dai quattro tiri di corda che suonano "a carne" per annunciare la loro discesa?
- 5) Chi sono Maheu e Moquette?
- 6) La conclusione del brano fa intendere che Stefano sarà assunto alla miniera, come aveva chiesto. Grazie a quale evento?
- 7) Che cosa ci fa capire la reazione di Maheu alla notizia della morte di Fiorenza riguardo i valori e la visione della vita di questi lavoratori?

### **Interpretazione**

- 8) Ricava dal brano gli elementi fondamentali della poetica naturalista e verista, collegandoti ad altre opere di Zola e di altri autori che trattino i temi della povertà, della precarietà, della fatica, dell'emarginazione.

### **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo**

#### **Proposta B – 1**

#### ***Umanizzare la modernità***

*testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci,  
Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106*

«Se il nostro non è più il destino di "signori e possessori della natura" che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo



destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, valorizzare e distinguere l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di detronizzazione “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...).

### **Produzione**

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo eccezionale e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



## **Proposta B - 2**

### ***La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa***

*Tratto da David Sassoli, pref. di Sergio Mattarella  
Feltrinelli, Milano, 2023.*

*\* discorso d'insediamento nel ruolo di presidente del Parlamento europeo.*

Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia.

Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene<sup>1</sup> e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza.

[...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento.

La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. [...]

Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza

costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato.

Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori.

La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone.

Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta.

Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...]



Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl<sup>2</sup>, sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavera represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù.

Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

#### Note

1. **lo spirito di Ventotene:** lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colomi elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.
2. **Sophie... Scholl:** attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Elenca e presenta brevemente i diversi temi toccati nel discorso.
2. Che cosa significa l'espressione "governa una trasformazione epocale" presente nel primo capoverso? Spiega.
3. Spiega la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Quale è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

#### Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda inoltre la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea.

Sei d'accordo con la rappresentazione dell'Unione europea che il testo tratteggia? Quali prospettive possibili vedi per la soluzione delle questioni a cui l'ex presidente nel suo discorso fa riferimento? Basandoti sulle tue conoscenze e letture in merito all'Unione Europea, esprimi il tuo punto di vista sul ruolo che questo organismo ricopre oggi anche in relazione alle soluzioni con cui si possono contrastare i problemi del presente. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



### **Proposta B - 3**

#### *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*

##### *Il futuro geopolitico del pianeta*

*Il testo è tratto da Samuel P. Huntington,  
traduzione di S. Minucci, Garzanti Libri, 1997.*

Per la prima volta nella storia dell'epoca post-Guerra fredda, il quadro politico mondiale appare al contempo multipolare e suddiviso in più civiltà. Per gran parte dell'esistenza umana i contatti tra le varie civiltà sono stati intermittenti o del tutto inesistenti fino a che, con l'inizio dell'era moderna, intorno al 1500, la politica mondiale assunse una duplice dimensione. Per oltre quattrocento anni, gli stati nazionali dell'Occidente – Inghilterra, Francia, Austria, Prussia, Germania, Stati Uniti e altri – diedero vita a un sistema internazionale multipolare all'interno della civiltà occidentale e nell'ambito di tale sistema interagirono, in perenne lotta gli uni contro gli altri. Nel contempo, le nazioni occidentali si espansero e conquistarono, colonizzarono o influenzarono fortemente tutte le altre civiltà. Durante la Guerra fredda, il quadro politico mondiale divenne bipolare e il mondo si divise in tre parti. Un gruppo di società più ricche e democratiche, guidate dagli Stati Uniti, entrò in forte competizione - ideologica, politica, economica e a volte militare – con un gruppo di società comuniste più povere, capeggiate dall'Unione Sovietica. Gran parte di tale conflitto si consumò al di fuori di questi due campi, nel Terzo Mondo, costituito da paesi spesso poveri, politicamente instabili, di recente indipendenza e che si definivano non allineati. Alla fine degli anni Ottanta del Novecento l'universo comunista è crollato, e il sistema internazionale caratteristico della Guerra fredda è entrato a far parte della storia. Nel mondo post-Guerra fredda, le principali distinzioni tra i vari popoli non sono di carattere ideologico, politico o economico, bensì culturale. Popoli e nazioni tentano di rispondere alla più basilare delle domande che un essere umano possa porsi: chi siamo? E lo fanno nel modo tradizionale in cui l'essere umano ha sempre risposto: facendo riferimento alle cose che per lui hanno maggiore significato. L'uomo si autodefinisce in termini di progenie, religione, lingua, storia, valori, costumi e istituzioni. Si identifica con gruppi culturali: tribù, gruppi etnici, comunità religiose, nazioni e, al livello più ampio, civiltà. L'uomo utilizza la politica non solo per salvaguardare i propri interessi ma anche per definire la propria identità. Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo. Gli stati nazionali restano gli attori principali della scena internazionale. Le loro azioni sono ispirate come in passato dal perseguimento del potere e della ricchezza, ma anche da preferenze, comunanze e differenze culturali. I principali raggruppamenti di stati non sono più i tre blocchi creati dalla Guerra fredda, ma le sette o otto maggiori civiltà del globo<sup>1</sup>. Le società non occidentali, particolarmente in Asia orientale, stanno sviluppando le loro potenzialità economiche e creano le basi per l'acquisizione di una maggiore potenza militare e influenza politica. Via via che acquisiscono sempre maggiore potere e sicurezza di sé, le società non occidentali tendono a difendere sempre più strenuamente i propri valori culturali e a rifiutare quelli "imposti" loro dall'Occidente. [...] In questo nuovo mondo i conflitti più profondi, laceranti e pericolosi non saranno quelli tra classi sociali, tra ricchi e poveri o tra altri gruppi caratterizzati in senso economico, bensì tra gruppi appartenenti ad entità culturali diverse. All'interno delle diverse civiltà si verificheranno guerre tribali e conflitti etnici. La violenza tra stati e gruppi appartenenti a civiltà diverse presenta tuttavia il rischio di una possibile escalation via via che altri



stati e gruppi accorrono in aiuto dei rispettivi “paesi fratelli. [...] Nel mondo post-Guerra fredda, la cultura è una forza al contempo disgregante e aggregante.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo dando rilevanza alla tesi e alle argomentazioni che la supportano.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che durante la Guerra fredda “il mondo si divise in tre parti”?
3. Nell'analisi si delineano due quadri politici mondiali, quello della Guerra fredda e quello post Guerra fredda: quale evento storico ne determina il passaggio?
4. Come evolve l'atteggiamento verso l'Occidente da parte di quelle civiltà che stanno crescendo sul piano economico, militare e politico?
5. Distingui tra “stato”, “nazione” e “società”, chiarendo il significato di ciascuno dei tre termini e proponendo esempi. Svolgi la consegna a partire dal testo.
6. Spiega il significato dell'affermazione “Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo”.

### **Produzione**

Il saggio da cui è tratto il brano che hai letto, Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale, delinea uno scenario mondiale nuovo, fondato non sulle ideologie ma sulle culture. Esprimi la tua opinione sulla visione dello studioso spiegando se ne condividi la tesi e se ritieni che le argomentazioni siano valide, anche alla luce degli avvenimenti successivi alla pubblicazione del saggio.

### **Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

#### **Proposta C - 1**

#### ***La scorciatoia,***

*Testo tratto da Nello Cristianini,  
il Mulino, Bologna, 2023, pp. 195-196*

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli



che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremmo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'ispezionabilità. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

*In questo passo Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalit , i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.*

## **Proposta C – 2**

### ***Un mondo pieno di armi***

*Marco Roncalli*

*Intervista a Sergio Parazzini, in La Stampa, 7 Luglio 2017*

Caduto il Muro di Berlino nel 1989, finita la Guerra Fredda Usa-Urss, disintegrato l'impero dei Soviet, ci si era illusi in una nuova era di pace e che le risorse assorbite dalle spese militari potessero servire a combattere fame, povert , malattie... Invece, eccoci ancora dentro uno scenario che vede aumentare conflitti. L'appello di Papa Francesco: «Tutti vogliamo la pace! Ma guardando questo dramma della guerra [...] io mi domando: chi vende le armi a questa gente per fare la guerra? Ecco la radice del male», merita pi  che una riflessione.

E allora quali sono i Paesi maggiori fornitori di armi? Chi le acquista e perch ? Cosa muove il commercio bellico? Che peso hanno i trattati internazionali in questa materia? [...] Secondo i dati forniti dal "Department of Peace and Conflict Research" dell'Uppsala Conflict Data Program, si apprende che nel 2016 i conflitti in corso erano 131. [...] Tutte situazioni dove servono le armi pi  disparate [...]

È cos , lasciando fuori le "armi di distruzione di massa", di fatto le testate nucleari, il 90% delle quali sono possedute da Usa e Russia (il resto sta negli arsenali di Cina, Francia, Regno Unito, India, Pakistan, Israele e Corea del Nord) oppure le "armi chimiche" (di difficile controllo per componenti a doppio uso civile e militare), nelle zone di conflitto c'  un diluvio di armi "tradizionali" e "grandi sistemi d'arma" ("major weapons"): aerei ed elicotteri da combattimento, carri armati, mezzi corazzati, cannoni, artiglierie, missili, ecc. [...] Ma va ricordato che molte vittime sono causate da mine anti-uomo e munizioni/ bombe a grappolo (cluster munition/cluster bomb), che continuano a colpire i civili (in gran parte bambini) dopo la fine delle ostilit . Secondo l'ultimo rapporto del "Global Burden of Armed Violence" la media annuale mondiale di morti da



armi da fuoco nel 2007 2012 è stata di circa 197.000 persone: circa un terzo per i soli conflitti in Libia e Siria. [...] Non dovrebbero sorprendere sapendo che, secondo le stime dell'Istituto di Ricerca di Ginevra sulle "armi di piccolo calibro" ("Small Arms Survey"), tre quarti degli 850 milioni di armi da fuoco in circolazione nel mondo sono possedute da civili a fronte di un quarto dalle varie forze armate e dell'ordine "regolari" di ciascun Paese, mentre poco più dell'1% da gruppi non governativi e da bande criminali. Pensi al fucile d'assalto AK-47, il Kalashnikov: ce ne sono in giro circa 200 milioni e tra fabbriche clandestine e regolari se ne costruisce ancora un milione di pezzi ogni anno specie in Paesi dell'Europa Orientale, Russia e Cina, e si vendono negli Usa (nelle versioni sportive!) e in Africa.

*La proliferazione delle armi, detenute anche da privati cittadini, è strettamente correlata all'aumento dei conflitti e delle stragi compiute da fanatici di vario orientamento ideologico, soprattutto in quei paesi in cui è molto facile ottenere il porto d'armi, come per esempio gli Stati Uniti, dove vi sono oltre 120 pistole per ogni 100 persone e gli omicidi di massa per armi da fuoco sono stati 300 solo nel 2019. Partendo dalle considerazioni contenute nel testo, descrivi la diffusione delle armi e rifletti sulle sue conseguenze, commentando anche l'appello di Papa Francesco. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.*

- [1] Voluttuario: sensuale.
- [2] A similitudine di: a somiglianza di.
- [3] Precipua: principale.
- [4] Asse intellettuale: asse attorno al quale ruota la sua vita interiore.
- [5] Alimentata.
- [6] Matrice: utero.
- [7] Eteree: celestiali.
- [8] Egli non lasciò intatto alcuno de' più memorabili episodii: non trascurò di pensare, nell'analisi della sua relazione con Elena, a nessuno dei momenti più intensi vissuti con lei.
- [9] Dedizione improvvisa: il concedersi a lui, in modo inaspettato.
- [10] Inebriato: esaltato.
- [11] Il giorno di S. Silvestro: il giorno del primo incontro tra Andrea ed Elena, dopo la lunga separazione.
- [12] Si piacque: provò piacere.
- [13] Avido di commozioni: desideroso fortemente di emozioni.
- [14] Amor platonico: amore puro, senza implicazioni sessuali.
- [15] Conscienza: consapevolezza.
- [16] Habere non haberi: in latino, "possedere, non essere posseduto": è il motto di Andrea.
- [17] Mazzuola: piccola mazza con testa di legno o di acciaio.
- [18] Ingrommato: coperto di grumi di sporcizia.
- [19] Badilante: manovale addetta ai lavori col badile.
- [20] Si dava bel tempo in compagnia del suo ganzo: si intratteneva in compagnia del suo amante.
- [21] Sollazzata: divertita.
- [22] Conturbante: provocante.



2^ SIMULAZIONE **PRIMA PROVA**

DATA 10/04/2026

STUDENTI ASSENTI n. 3 / 27 Totale della classe

□ Si riportano di seguito i testi utilizzati o si fa riferimento ai testi riportati nelle prove corrette e depositate in Segreteria Didattica, a disposizione della Commissioni d'Esame.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

**Proposta A – 1**

**Italo Svevo**

**Addio, Angiolina!**

Il Balli disse: «Adesso andiamo a dormire. Tu sai già dove potrai trovare Angiolina domani. Le dirai poche parole d'addio e poi la sia finita come tra me e Margherita». Il suggerimento era buono; tuttavia forse non ci sarebbe stato bisogno di darlo. «Sì, farò così» disse Emilio. Con sincerità aggiunse: «Forse non domani però». Avrebbe voluto dormire lungamente domani. «Va là che sei degno mio amico» disse il Balli con profonda ammirazione. «In una sola sera hai riconquistata tutta la stima che avevi perduta con le sciocchezze commesse nel corso di più mesi. Mi accompagni verso casa mia?» [...] Non si ritrovò neppure quando fu solo. Che cosa gli restava da fare per quella sera? Si diresse verso casa per andare a coricarsi. Ma, giunto al Chiozza, si fermò a guardare verso la stazione, la parte della città ove Angiolina faceva all'amore con l'ombrellaio. «Eppure» pensò e pensò l'idea e le parole «sarebbe bello ch'ella passasse per di qua ed io potessi subito dirle che fra di noi tutto è finito. Allora sì che tutto sarebbe finito ed io potrei andare a dormire veramente calmo. Per di qua deve passare!» S'appoggiò ad un paracarro e quanto più attendeva, tanto più forte si faceva la sua speranza di vederla quella stessa notte. Per essere pronto pensò anche le parole che le avrebbe dirette. Dolci. Perché no? «Addio Angiolina. Io volevo salvarti e tu mi hai deriso». Deriso da lei, deriso dal Balli! Una rabbia impotente gli gonfiò il petto. Finalmente egli si destava e tutta la rabbia e la commozione non lo addoloravano tanto come l'indifferenza di poco prima, una prigionia del proprio essere impostagli dal Balli. Dolci parole ad Angiolina? Ma no! Poche e durissime e fredde. «Io sapevo già ch'eri fatta così. Non mi sorprese affatto. Domandalo al Balli. Addio».

Camminò per calmarsi perché al pensare quelle fredde parole s'era sentito bruciare. Non offendevano abbastanza! Con quelle parole non offendeva che sé stesso; si sentiva venire le vertigini. «Così si uccide» pensò «non si parla». Una grande paura di sé stesso lo calmò. Sarebbe stato ugualmente



ridicolo anche uccidendola, si disse, come se egli avesse avuto un'idea da assassino. Non la aveva avuta; ma, rassicuratosi, si divertì a figurarsi vendicato con la morte di Angiolina. Quella sarebbe stata la vendetta che avrebbe fatto obliare tutto il male di cui ella era stata l'origine. Dopo, egli avrebbe potuto rimpiangerla, e lo pervase una commozione che gli cacciò le lagrime agli occhi. Pensò che con Angiolina egli avrebbe dovuto seguire lo stesso sistema adottato col Balli. Quei due suoi nemici dovevano essere trattati nello stesso modo. A lei egli avrebbe detto che non l'abbandonava causa il tradimento ch'egli s'era atteso, ma per il sozzo individuo ch'ella aveva scelto a suo rivale. Egli non voleva più baciare dove aveva baciato l'ombrellaio. Finché s'era trattato del Balli, del Leardi e magari del Sorniani, aveva chiuso un occhio, ma l'ombrellaio! Nell'oscurità studiò la smorfia di schifo con cui avrebbe detta questa parola. Qualunque parola egli immaginasse di dirigerle, sempre veniva colto da un convulso riso. Avrebbe continuato a parlarle così tutta la notte? Era dunque necessario di parlarle subito. Ricordò ch'era probabile che Angiolina rincasasse dalla parte di via Romagna. Col suo passo rapido egli avrebbe ancora potuto raggiungerla. Non aveva finito di pensare tutto questo e, già, lieto di poter prendere una decisione che tagliasse il dubbio che gli anebbiava la mente, si mise a correre. Il movimento dapprima gli diede un po' di sollievo. Poi rallentò il passo reso esitante da una nuova idea. Se essi rincasavano da quella parte, non sarebbe stato più sicuro, per ritrovarli, di salire alla via Fabio Severo dalla parte del Giardino Pubblico e discenderne andando loro incontro per via di Romagna? La corsa non gli faceva paura e avrebbe intrapreso quel giro enorme; ma in quella gli parve di veder passare dinanzi al caffè Fabris Angiolina accompagnata da Giulia e da un uomo che doveva essere l'ombrellaio. A tanta distanza riconobbe la fanciulla saltellante graziosamente come quando voleva piacere a lui. Cessò di correre perché aveva tutto il tempo per raggiungerli. Poté anche pensare senza esasperarsi le parole che le avrebbe dirette subito. Perché circondare quell'avventura di tanti particolari e pensieri strani? Era un'avventura solita, e di là a pochi minuti sarebbe stata liquidata nel modo più semplice. Giunto sotto all'erta[1] di via Romagna, non vide più le persone che dovevano averla già passata. Camminò più presto colto da un dubbio che l'affannò quanto la salita. E se non fosse stata Angiolina? Come avrebbe potuto lottare contro la propria agitazione, sempre rinascente, per tutta una notte? Quantunque ora si trovassero a pochi passi da lui, nell'oscurità egli continuò a credere che quelle tre persone fossero quelle che egli cercava. Perciò ebbe un momento di calma. Era tanto facile di calmarsi quando poteva procedere subito ad un'azione! Quel gruppo ricordava quell'altro di cui il Balli gli aveva fatta la descrizione. In mezzo a due donne camminava un uomo grosso e tarchiato che dava il braccio a quella ch'egli aveva creduta Angiolina, e che ora però non aveva niente di caratteristico nel suo modo di muoversi. La guardò in faccia con lo sguardo calmo e ironico preparato con tanta fatica. Ebbe una grande sorpresa vedendo una faccia ignota, di vecchia, asciutta asciutta. Una delusione dolorosa. Nel desiderio di non lasciare così quel gruppo cui l'aveva attaccato tanta speranza, ebbe l'idea di chiedere a quella gente se forse non avessero visto Angiolina, e pensava già il modo con cui l'avrebbe descritta. Si vergognò! Una sola parola che avesse detta, e tutti avrebbero indovinato tutto. Continuò a camminare con passo celere che presto degenerò in corsa. Vedeva dinanzi a sé un lungo tratto di strada bianca e ricordò che, quando avrebbe girato, ne avrebbe visto un altro altrettanto lungo e poi un altro. Interminabile! Ma bisognava uscire dal dubbio e per il momento il dubbio era se Angiolina si trovasse su quella strada o altrove. Un'altra volta pensò le frasi ch'egli le avrebbe dirette quella notte stessa o la mattina



appresso. Dignitosamente (quanto più aumentava la sua agitazione, tanto più calmo egli si sognava) dignitosamente le avrebbe detto che per liberarsi di lui le sarebbe bastato di dirgli una parola, una sola parola. Non sarebbe occorso deriderlo. «Io mi sarei ritirato subito. Non mi occorre di esser cacciato dal mio posto da un ombrellaio». Ripeté più volte questa frase, modificandone qualche parola e cercando di perfezionare anche il suo no della voce che diveniva sempre più ironico e tagliente. Cessò quando s'accorse che, per lo sforzo di trovare l'espressione, urlava. Per evitare la densa fanghiglia nel centro della via, si trasse da parte, sulla ghiaia, ma sul suolo poco livellato fece un passo falso, e per salvarsi dalla caduta si contuse le mani sulla grezza muraglia. Il dolore fisico lo agitò, aumentò il suo desiderio di vendetta. Si sentiva più deriso che mai, come se quella sua caduta fosse stata una nuova colpa di Angiolina. In lontananza, di nuovo, gli parve di vederla muoversi. Un riflesso, un'ombra, un movimento, tutto assumeva la forma, l'espressione del fantasma che lo fuggiva. Egli si mise a correre per raggiungerla, non calmo e preparato all'ironia come sull'erta di via Romagna, ma con la ferma intenzione di trattarla brutalmente. Per fortuna non era dessa[2] e allo sciagurato parve che tutta la violenza cui era stato in procinto di abbandonarsi, fosse ora diretta contro sé stesso, gli chiudesse il respiro e gli togliesse ogni possibilità di pensare e di frenarsi. Si morse una mano come un forsennato. Si trovò alla metà della lunga corsa. La casa di Angiolina grande e solitaria, una caserma, la facciata bianca illuminata dalla luna, era tutta chiusa, avvolta nel silenzio; sembra va abbandonata. Egli sedette su un muricciuolo e cercò di proposito degli argomenti per calmarsi. A vederlo in quello stato si sarebbe potuto credere che quella sera egli fosse stato avvisato del tradimento di una donna fedele. Guardò le proprie mani ferite: «Queste ferite non c'erano prima» pensò. In quel modo ella non l'aveva ancora trattato. Forse tutto quell'affanno e quel dolore preludevano alla guarigione. Ma pensò con dolore: «Se l'avessi posseduta non soffrirei tanto». Se egli avesse voluto, voluto energicamente, sarebbe stata sua. Invece era stato solo intento a mettere in quella relazione un'idealità che aveva finito col renderlo ridicolo anche ai propri occhi. S'alzò da quel muricciuolo più quieto ma più affranto di quando vi si era seduto. Tutta la colpa era sua. Era lui l'individuo strano, l'ammalato, non Angiolina. E questa conclusione avvilita lo accompagnò fino a casa.  
(da Senilità, in Romanzi, Torino, Einaudi-Gallimard, 1993)

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in non più di 10 righe.
2. Quali stati d'animo si alternano in Emilio? Quale impressione creano del suo personaggio e del suo carattere?
3. Da che cosa deriva la «rabbia impotente» di Emilio?
4. Il brano verte sul tema dell'autoinganno: individua gli alibi ai quali Emilio ricorre per mascherare la propria irrisolutezza.
5. Alla fine il protagonista si rende conto di essere lui «lo strano, l'ammalato»: in che cosa consiste la sua malattia?



## **Interpretazione**

Fai un confronto tra i personaggi di Svevo, che si contraddistinguono per essere degli inetti, e l'ideologia del Superuomo in D'Annunzio. Puoi fare riferimento ai protagonisti dei romanzi di Svevo e delle opere di D'Annunzio e al contesto socio-culturale in cui tali concezioni sono maturate.

## **Proposta A – 2**

### *Giovanni Pascoli*

#### *La servetta di monte<sup>1</sup>*

Sono usciti tutti. La serva

è in cucina, sola e selvaggia<sup>2</sup>.

In un canto siede ed osserva

tanti rami<sup>3</sup> appesi alla staggia<sup>4</sup>.

Fa un giro con gli occhi, e bel bello  
ritorna a guardarsi il pannello.

Non c'è nulla ch'essa conosca.

Tutto pende tacito e tetro.

E non ode che qualche mosca  
che d'un tratto ronza ad un vetro;

non ode che il croccolio<sup>5</sup> roco

che rende la pentola al fuoco.

Il musino aguzzo del topo

è apparito ad uno spiraglio.

È sparito, per venir dopo:

fa già l'acqua qualche sonaglio<sup>6</sup>...

Lontano lontano lontano

si sente sonare un campano.

È un muletto per il sentiero,

che s'arrampica su su su;

che tra i faggi piccolo e nero

si vede e non si vede più.

Ma il suo campanaccio si sente

sonare continuamente.



È forse anco un'ora di giorno<sup>7</sup>.  
C'è nell'aria un fiocco di luna.  
Come è dolce questo ritorno  
nella sera che non imbruna!  
per una di queste serate!  
tra tanto odorino d'estate!

La ragazza guarda, e non sente  
più il campano che a quando a quando.  
Glielo vela forse il torrente  
che a' suoi piedi cade scrosciando;  
se forse non glielo nasconde  
la brezza che scuote le fronde

od il canto dell'usignolo  
che, tacendo passero e cincia,  
solo solo con l'assiuolo<sup>8</sup>  
la sua lunga veglia comincia,  
ch'ha fine su l'alba, alla squilla,  
nel cielo, della tottavilla<sup>9</sup>.

**(Da *Canti di Castelvecchio*, LV)**

### **Comprensione e analisi**

1. Descrivi la situazione rappresentata nella poesia e dai un titolo al tuo elaborato.
2. Nello sviluppo della poesia, la quarta strofa svolge una funzione di raccordo tra due dimensioni diverse: quali?
3. Descrivi la poesia dal punto di vista metrico, definendo il tipo di verso, la struttura delle strofe e lo schema delle rime.
4. Al v. 5 si dice «non c'è nulla ch'essa conosca»: spiega in che modo la condizione di “ignoranza” influenza lo sguardo della protagonista sulla realtà circostante.
5. Nelle ultime due strofe, quale posizione sembra avere la protagonista rispetto alle cose intorno a lei?
6. Spiega quale valore è assegnato alle sensazioni uditive in questa poesia, quindi individua le onomatopee, le allitterazioni ed eventuali altre figure che danno sostanza alla presenza del suono nel testo.

### **Interpretazione**

È possibile, a tuo avviso, individuare una connessione tra lo sguardo della “selvaggia” servetta di monte, protagonista della lirica qui presentata, e lo sguardo del fanciullino che è descritto da Pascoli



nell'omonimo scritto teorico? Rispondi in modo argomentato, riassumendo brevemente i nuclei tematici del Fanciullino e individuando eventuali punti di contatto o elementi di divergenza con questa lirica.

### **Note al testo**

- 1. servetta di monte:** nel Barghigiano le giovani al servizio dei padroni dei poderi provenivano spesso da famiglie numerose delle zone di montagna.
- 2. selvaggia:** 'spaesata'.
- 3. rami:** 'utensili di rame'.
- 4. staggia:** 'rastrelliera di legno'.
- 5. croccolio:** 'gorgoglio', dalla voce lucchese 'croccolare'.
- 6. sonaglio:** voce lucchese, rumore dell'acqua in ebollizione.
- 7. ora di giorno:** 'l'ultima ora di luce'.
- 8. assiuolo:** l'assiuolo è un piccolo rapace notturno, chiamato anche 'chiù' per il suo verso caratteristico. A questo volatile Pascoli ha dedicato l'omonima poesia compresa nella raccolta *Myricae*.
- 9. tottavilla:** 'allodola dei prati'.

### **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo**

#### **Proposta B – 1**

**Carlo Cardia**

#### **Urgenza politica, morale, educativa. Perché serve un nuovo alfabeto istituzionale**

Da tempo, con un crescendo continuo, la stampa e gli altri media lamentano l'umiliazione e la perdita di credibilità delle istituzioni [...]. Certo, una reazione si registra, si scrive molto e di continuo su un aspetto all'apparenza minore, sul fatto che uomini di governo, al vertice di partiti nazionali, superino ogni limite nell'uso smodato del linguaggio tra di loro e nei confronti di esponenti della società civile, nell'aggressività verso gli interlocutori, interni e internazionali, fino a esibire la mancanza di stile come un pregio anziché un affronto per sé stessi e per la carica che si ricopre. Si denuncia anche quell'interloquire, tipico di alcuni "padroncini" che vogliono obbedienza, con toni sprezzanti verso amici o avversari (politici e no), perché è questo modo di fare che disonora le istituzioni, e pone un grave problema di stile. Indubbiamente, si può dire con Manzoni che lo stile, come il coraggio, «se uno non ce l'ha non se lo può dare», ma ciò non toglie che a farne le spese sono poi i cittadini e i giovani, che vedono negato nei fatti tutto ciò che gli si insegna nelle scuole e nelle università. Però, proprio nel momento in cui in Parlamento e al cospetto dell'opinione pubblica si sta consumando in modo inedito e gravido di rischi e una crisi di governo, e probabilmente anche di legislatura, è giunto il momento di riflettere più a fondo su una crisi delle istituzioni che può assumere carattere sistemico, come già accaduto, ad esempio, nella modernità che più volte ha dovuto difendere e rifondare lo Stato di diritto e la democrazia. Un po' tutti avvertiamo, perciò, il bisogno di un nuovo alfabeto e di una nuova dignità per le istituzioni, per evitare che la politica assuma i toni della rissa e del malcostume e per scongiurare pericoli più gravi. Sappiamo che si tratta di un bisogno antico, ne parlavano già Aristotele e Montesquieu, san Tommaso e Machiavelli, e tanti altri che legavano le istituzioni allo spirito dei popoli e al bene collettivo. E un concetto ritorna sempre e sovrasta gli altri: l'educazione. Per Aristotele l'educazione rappresenta il fulcro dello Stato come l'osservanza delle leggi e dei costumi, ed è un efficace mezzo di formazione morale, premessa necessaria al rafforzamento della



coesione nella polis. Montesquieu aggiunge che «nel governo repubblica no è necessaria tutta la potenza dell'educazione», che «richiede una continua preferenza dell'interesse pubblico al proprio, conferisce tutte le virtù particolari: le quali, anzi, non sono altro che questa preferenza». Colpisce il nesso tra imparzialità, educazione, pubblica virtù, con il quale ogni sistema democratico deve far sentire che le istituzioni non appartengono a nessuno, curano interessi generali, invece del tornaconto personale o di fazione. Dal fattore educativo deriva che non è scontata l'imparzialità del governo, non è ovvio che si realizzi l'interesse pubblico, occorre accettare i confini di ciascuna istituzione, i controlli degli altri, coltivare le virtù che scacciano l'arroganza. Ogni strappo nelle istituzioni, come dovunque nel mondo del diritto, costituisce un "precedente" che anticipa e legittima altri strappi; con l'aggravante che una ferita istituzionale genera altre ferite, abbassa il livello civile, avvilisce i giovani, li illude e delude, colpisce la collettività. E infatti, la prima virtù che si richiede è che le istituzioni non vengano mai usate per dividere, spezzare, la comunità con spregio o cattiveria, come fanno i demagoghi, che sono per Aristotele gli «adulatori del popolo». Sin dalle prime forme di democrazia, si avvertiva che i demagoghi usano frasi retoriche, formulano promesse inconsistenti, fanno leva su senti menti irrazionali, alimentano la paura o l'odio nei confronti del nemico prescelto o dell'avversario politico. Si sperimentò subito che la demagogia spingeva il popolo a fare qualcosa contro il suo stesso interesse, nascondeva le necessità reali. Un giudizio che sembra riferito ai nostri giorni, ma è già formulato dai classici del pensiero politico occidentale.

L'aspetto, però, che più amareggia, è che oggi ci si vanta di fare ciò ch'è contrario al buon governo. La nostra Costituzione democratica riassume in nobile sintesi i principi di base della nostra civiltà, chiede ai governanti «cui sono affidate funzioni pubbliche, di adempierle con disciplina ed onore». E in questo modo, in momenti difficili e drammatici della nostra storia, s'è riusciti a riprendere la crescita morale e civile del Paese. Ma gli esempi odierni di degrado e di umiliazione della vita pubblica vanno in direzione opposta. Il rispetto delle regole esige il rispetto delle competenze, mentre assistiamo a una lotta con la quale l'istituzione di cui si è a capo pro tempore è spesso usata come strumento di lucro politico di gruppo o di corrente. Quando esponenti di un Governo si appropriano con forza delle funzioni che sono di altri soggetti dello stesso Governo, si colpisce l'equilibrio democratico del potere, e quando si forzano le istituzioni, prima o poi si limitano garanzie e di diritti di libertà, come è purtroppo accaduto, di nuovo, in questi giorni in tema di sicurezza. L'attuale crisi ha, però, altre profondità, affonda le radici nella perdita di senso di una politica che sappia coniugare etica e razionalità, senza le quali lo sfilacciamento si estende, finisce per coinvolgere livelli internazionali. Alcuni grandi Paesi, anche Paesi europei preziosi per la propria storia e identità, rischiano di perdere la visione strategica necessaria per i problemi più grandi della nostra epoca, e sembrano agire come in uno scacchiere svilito, nel quale ogni popolo è lasciato al proprio destino. Se Immanuel Kant invitava a guardare alla geografia non solo in senso cartografico, ma nella sua complessità umana e nei radicamenti di popolazione, John Agnew da tempo segnala i rischi della «trappola territoriale» nella quale lo Stato sta scivolando. In questa trappola immiseriamo la nostra capacità di analisi, cancelliamo sogni e speranze che vogliamo coltivare, non affrontiamo i nuovi temi dell'evoluzione storica, dall'immigrazione agli equilibri ambientali, dalla lotta alla povertà, alla violenza nei rapporti tra gli uomini. Se ci rinserra in un territorio, sfuma l'orizzonte universale, anche le istituzioni create per unificare i popoli si appannano, divengono quasi invisibili; ma se dimentichiamo le istituzioni universali, si aprono vuoti pericolosi, riempiti solo da egoismi più forti. Non a caso, da ogni parte del mondo, si guarda a papa Francesco e pochissime altre grandi personalità, soprattutto religiose, come a voci che sanno indicare il futuro a cui guardare e da preparare, parlano di ideali e valori, che soli possono evitare nuovi fallimenti. Questo magistero richiama la centralità dell'etica, e della ragione, come gli strumenti da sempre a base dell'evoluzione dell'umanità. Un esempio molto attuale può aiutarci a capire il rischio che corriamo, perché proprio di recente s'è riannesso in Italia lo studio dell'Educazione civica, che per definizione riflette il costume della polis,



invita tutti a seguire le regole della concordia e del bene collettivo. Ma c'è da chiedersi, che senso ha insegnare l'Educazione civica se i primi diseducatori sono i governanti? Che senso ha invitare i giovani a questa formazione se poi l'educazione è espunta, quasi dileggiata, da chi dovrebbe esserne promotore. Questa riflessione si fa più amara se riferita alle nuove generazioni, le prime vittime dall'attuale crisi morale. Però, anziché farci pessimisti, essa indica l'impegno forte che dobbiamo sentire per recuperare il senso della civitas, e ci dice che il diritto ad avere istituzioni serie, oneste, vicine ai cittadini, è un diritto cui non possiamo rinunciare.

(Carlo Cardia, Perché serve un nuovo alfabeto istituzionale, in "L'Avvenire", 10 agosto 2019)

### **Comprensione e analisi**

1. Qual è il tema affrontato da Carlo Cardia in questo articolo?
2. Che cosa dovrebbero perseguire le istituzioni secondo l'autore?
3. Qual è, secondo l'autore, la prima virtù richiesta alle istituzioni?
4. In che cosa consiste la "trappola territoriale" citata nel testo?
5. Qual è, secondo l'autore, il ruolo che ha l'Educazione civica relativamente al tema trattato?

### **Produzione**

In questo articolo viene posto un problema cruciale: la credibilità delle istituzioni e il loro rapporto con i cittadini, sempre più deteriorato anche a causa delle modalità comunicative della classe politica, spesso poco adatte a rappresentare un modello educativo. Elabora un testo argomentativo nel quale esponi la tesi dell'autore e le tue riflessioni in proposito precisando se gli argomenti che utilizza corrispondono o meno alla tua percezione dell'attuale situazione italiana. Raccogli le idee e le conoscenze per supportare i tuoi argomenti, citando letture che hai fatto ed esperienze tue e di persone a te vicine.

### **Proposta B – 2**

*Valentina Davi*

*Emozioni "che si leggono in faccia": è natura o cultura?*

Chissà se Charles Darwin era consapevole della bagarre che avrebbe scatenato nei secoli a venire, quando in *The expression of emotion in man and animals*<sup>1</sup> (1872) avanzò l'ipotesi che le espressioni facciali emotive fossero universali, biologicamente innate e adattive<sup>2</sup> dal punto di vista evolutivo.

Darwin fu tacciato di scarsa scientificità dai neopositivisti "hard", che trovavano inaccettabile una teoria inferita<sup>3</sup> da meri dati osservativi. Fu così che per diversi decenni l'idea predominante rimase quella sulle origini culturali delle espressioni emotive: così come ogni cultura ha il proprio linguaggio verbale, allo stesso modo ha anche un proprio linguaggio delle espressioni facciali.

Si dovette aspettare [Silvan] Tomskin per riabilitare il povero Darwin: partendo dalla teoria che le emozioni sono alla base della motivazione umana e che la loro sede principe è il volto, Tomskin e McCarter (1964) dimostrarono che le espressioni facciali erano associate in maniera affidabile a determinati stati emotivi.

La loro ricerca fece da apripista a quelli che furono successivamente definiti gli "universality studies". Questi studi rilevarono, per esempio, un elevato accordo nella valutazione delle espressioni emotive facciali sia nelle culture letterate che pre-letterate, e documentarono come membri appartenenti a



culture differenti producessero spontaneamente, di fronte a video emotivi, le medesime espressioni facciali.

Da quel dì è stato un impressionante susseguirsi di ricerche svolte in tutto il mondo, in diversi laboratori, con metodologie differenti, su soggetti appartenenti a svariate culture, che hanno confermato l'universalità di sette espressioni facciali emotive: rabbia, tristezza, disprezzo, disgusto, paura, felicità e sorpresa.

Ma non è finita qui! Per la gioia di Darwin diversi studi hanno portato prove a favore dell'ipotesi dell'origine biologica e genetica delle espressioni: per esempio, persone cieche dalla nascita producono spontaneamente le stesse espressioni facciali emotive di persone vedenti; inoltre le loro espressioni sono molto più simili a quelle dei loro familiari rispetto a quelle di estranei.

La teoria che le espressioni emotive siano innate, universali e abbiano origine biologica sembra pertanto fondarsi su un solido corpus di ricerche scientifiche (per una panoramica più esaustiva vedi Matsumoto & Hwang, 2011).

Ciò però non significa che la cultura non giochi anch'essa un ruolo importante! Secondo Paul Ekman esistono una serie di "display rules", regole di esibizione culturalmente apprese che prescrivono come manifestare le espressioni emotive in base al contesto sociale: intensificandole, attenuandole, inibendole o mascherandole.

A tal proposito, è passato alla storia l'esilarante studio condotto da [Wallace V.] Friesen (1972) in cui ad un gruppo di americani e ad un gruppo di giapponesi furono mostrati dei filmati di raccapriccianti operazioni chirurgiche. Se gli individui erano da soli, non vi erano differenze tra i gruppi circa l'espressione di disgusto mostrata. Ma in presenza dello sperimentatore era tutto un altro discorso: i giapponesi mascheravano l'espressione di disgusto stampandosi un finto sorriso sul volto, mentre sullo schermo comparivano scene non adatte a stomaci sensibili. La spiegazione di questo comportamento sembra risiedere nell'influenza che la cultura esercita sulla manifestazione delle emozioni: mostrare emozioni negative in pubblico in Giappone è considerato disdicevole e viene mascherato tramite un sorriso.

Natura o cultura, quindi? Natura e cultura!

Dato un substrato biologico (per la gioia di Darwin) «praticamente tutti gli aspetti della comunicazione delle emozioni, dall'accuratezza del riconoscimento delle emozioni universali fino alle differenze nell'attribuzione di intensità dell'espressioni emozionali o ai diversi significati associati a certe emozioni, sono influenzati da aspetti culturali specifici» (Matsumoto & Cortini, 2001) che non possono essere trascurati, anche solo per evitare gaffes o incidenti diplomatici. Infatti, persino un sorriso può acquisire significati diversi a seconda del contesto culturale (Furo, 2009). Insomma, se vi trovate in Giappone a cena, non sorridete troppo di fronte ad un bel pezzo di sashimi: voi sarete anche felicissimi di strafogarvi di sushi, ma loro potrebbero pensare che vi faccia veramente schifo!

#### Note al testo

1. *The expression of emotion in man and animals* : 'L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali'. In questo scritto Darwin applicò la teoria evuzionistica alla biologia del comportamento; l'opera ebbe scarsissimo successo.
2. **adattive**: in etologia e psicologia si definisce "adattivo" ciò che favorisce l'adattamento di un organismo all'ambiente.
3. **inferita**: 'desunta', 'derivata'.



## Comprensione e analisi

1. Presenta in modo sintetico l'ipotesi sostenuta da Darwin in *The expression of emotion in man and animals* e quella sostenuta dai suoi detrattori, spiegando perché questi ultimi respinsero la tesi darwiniana.
2. Spiega il significato della frase «le emozioni sono alla base della motivazione umana e [...] la loro sede principe è il volto» (rr. 8-9).
3. Secondo quanto si afferma nel testo, esistono prove dell'origine biologica delle espressioni emotive? Se sì, elencale rapidamente.
4. In che modo, secondo l'autrice, la cultura contribuisce a determinare le espressioni emotive?
5. A quale conclusione giunge l'articolo?

## Produzione

Il testo prende in esame la forte interrelazione che lega le nostre emozioni alle nostre espressioni facciali, dimostrando come tale associazione sia innata e profondamente radicata nella nostra biologia; al tempo stesso, l'autrice si sofferma anche sul modo in cui comunichiamo le emozioni nei vari contesti sociali.

Tutti noi siamo stati educati a mascherare almeno in parte la nostra dimensione emotiva e spesso anche a subordinarla alla razionalità: “pensa in modo razionale” e “non farti influenzare dall'emotività” sono frasi che chiunque si è sentito dire almeno una volta nella vita. Ma se l'evoluzione ha conservato le emozioni, e se il loro radicamento è così profondo, significa che esse hanno una loro importanza.

Dunque, è davvero possibile staccarsi dal proprio stato emotivo? Ed è davvero utile? Inoltre, in che modo l'espressione delle emozioni influenza quotidianamente la nostra vita sociale? Elaborare un tuo percorso di analisi su questi temi alla luce di ciò che hai appreso dal brano proposto e anche delle tue conoscenze ed esperienze personali: organizza le idee ed esponile in un testo argomentativo.

## Proposta B – 3

*Alessandro Gili*

*New Space Economy: business in rampa di lancio*

*www.ispionline.it, 28 settembre 2022*

Nel corso degli ultimi anni una rinnovata corsa allo spazio sta cambiando la percezione e la prospettiva delle attività possibili al di fuori del nostro pianeta. Se dalla fine degli anni '60 al primo decennio del nuovo millennio le attività spaziali erano confinate al dominio istituzionale – condotte quindi dai Governi delle maggiori potenze e dalle rispettive Agenzie spaziali – ora il paradigma sta rapidamente cambiando, con un peso sempre più preponderante del settore privato nella nuova corsa allo spazio. Questo cambiamento strutturale, e in un certo senso epocale, è imputabile al forte progresso tecnologico avvenuto nel corso degli ultimi 15 anni che, potenzialmente, rende lo spazio più accessibile e più funzionale allo sfruttamento economico.



### Il valore economico

Basta un dato, infatti, per comprendere le potenzialità della New Space Economy: se nel 2020 essa valeva complessivamente circa 380 miliardi di dollari, la sua importanza è prevista aumentare sino a 1000 miliardi di dollari entro il 2040. Il mercato è attualmente dominato dal settore dei satelliti, che costituiscono il 70% dell'intero fatturato. Le applicazioni satellitari, ad oggi in larga parte confinate alle trasmissioni e comunicazioni televisive, satellitari e ai sistemi di georilevazione della posizione (GPS), dovrebbero espandersi a settori quali internet a banda larga, mobilità, big data, nonché per monitorare e combattere i fenomeni di alterazione del clima e di deforestazione.

Sono 10 i drivers<sup>1</sup> di questa accelerazione: lancio di satelliti, telecomunicazioni spaziali, esplorazione dello spazio profondo, atterraggio sulla Luna, osservazione della Terra, sfruttamento degli asteroidi, eliminazione dei rifiuti spaziali, turismo spaziale, ricerca spaziale e produzione industriale per tutto ciò che potrà essere necessario a sostenere l'attività umana nello spazio. Drivers che afferiscono a tre categorie fondamentali riassumibili in cambiamento climatico, sicurezza e telecomunicazioni. Ma quello che sta realmente cambiando è la profittabilità<sup>2</sup> delle attività spaziali. Se nel recente passato tutte le attività erano riservate al dominio pubblico, ciò era in parte dovuto anche agli enormi costi da affrontare per accedere allo spazio, alla complessità e ai rischi connessi. Progressivamente, le cose stanno cambiando: lanci meno costosi, razzi riutilizzabili e possibilità di utilizzare nuovi carburanti aprono la strada a sempre più aziende, come dimostra il campo dei lanci satellitari. [...]

Il vero game changer<sup>3</sup> è dato dalla riutilizzabilità sia di razzi che di interi veicoli di lancio spaziali, un fattore che è in grado di abbattere in modo sostanziale i costi dei viaggi nello spazio. In tale campo sono le aziende private ad avere acquisito la leadership: Space X di Elon Musk ha infatti avviato la produzione e il lancio dei razzi Falcon 9, che dovranno in futuro garantire anche i viaggi degli esseri umani verso la Stazione Spaziale Internazionale (ISS). [...]

### Quali saranno i nuovi settori?

Proprio l'energia solare dallo spazio potrebbe risultare un alleato fondamentale per la transizione energetica del nostro pianeta. L'installazione di pannelli solari nello spazio avrebbe il vantaggio di conseguire un maggiore irraggiamento dovuto all'assenza di atmosfera (+60%) e alla presenza del Sole per 24 ore al giorno. L'energia catturata sarebbe poi trasmessa alla Terra attraverso flussi di microonde tra antenne emittenti nello spazio e grandi antenne riceventi sulla Terra. [...] L'altro grande driver di sviluppo sarà rappresentato dallo sfruttamento minerario della Luna e degli asteroidi. [...] Le tecnologie necessarie per estrarre minerali dal suolo lunare sono già disponibili attualmente o lo saranno a breve [...]. Sono tuttavia gli asteroidi i veri possibili grandi protagonisti della prossima parte della corsa allo spazio dedicata alle risorse rare. Un potenziale ancora difficilmente calcolabile, che potrebbe tuttavia generare un livello di ricchezza impensabile solo pochi anni fa. Basti pensare che la NASA, nel corso del 2020, ha individuato l'asteroide Psyche, lungo 226 km, orbitante intorno al Sole tra Giove e Marte e interamente costituito da ferro, nickel e metalli rari. Si stima che esso possa valere fino a 10.000 quadrilioni di dollari, pari a circa 10.000 volte l'economia globale.

### I problemi sul campo

[...] Incerta e non adeguata ai temi è la regolamentazione giuridica dello spazio. L'ingresso di nuovi Stati e attori privati rischia di determinare il caos se un nuovo insieme di regole per lo sfruttamento dello spazio non verrà al più presto concordato. Il Trattato sullo spazio extra atmosferico del 1967,



ratificato da 110 Stati e che corrisponde largamente al diritto consuetudinario, proibisce agli Stati membri di rivendicare territori spaziali, che sono definiti come provincia di tutta l'umanità, ma nulla viene detto a riguardo dello sfruttamento da parte dei privati che, al tempo di questo Trattato, risultava impossibile [...]. Senza un accordo tra i principali attori, il rischio è che chi arriva prima in un determinato ambito si ritrovi a dettare le regole, spingendo quindi la competizione geopolitica. Infine, vi è il problema dei rifiuti spaziali. [...] Stanno rapidamente divenendo una crescente minaccia per i satelliti in orbita [...] aumentando i rischi di collisione e incidenti durante il lancio di satelliti.

### Note al testo

- 1. drivers:** in economia si definiscono drivers (o business drivers) le condizioni o gli elementi che risultano determinanti per la crescita di un'azienda o di un settore.
- 2. profittabilità:** 'capacità di generare profitto economico'.
- 3. game changer:** 'elemento che segna un importante punto di svolta'.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi ciascuno dei paragrafi in cui è suddiviso il brano.
2. Spiega qual è la grande differenza tra le attività spaziali del passato e quelle attuali.
3. Per quali scopi potrebbero essere utilizzati i satelliti in un prossimo futuro?
4. Quali settori economici appaiono destinati a trarre benefici dall'espansione delle esplorazioni spaziali?
5. Perché in futuro l'assenza di una regolamentazione giuridica spaziale potrebbe rivelarsi un problema?
6. Prova a chiarire cosa si intende quando si parla di New Space Economy.

### **Produzione**

L'articolo spiega che la riduzione dei costi di lancio potrebbe agevolare l'intensificarsi del turismo spaziale, attualmente costosissimo e limitato a casi isolati; parallelamente, lo sfruttamento di metalli e minerali rari presenti nei corpi celesti potrebbe scatenare una nuova "corsa all'oro", magari sostituendo lo sfruttamento dei giacimenti terrestri, mentre l'installazione di pannelli solari extra-atmosferici potrebbe modificare lo scenario della questione energetica. Alla luce di questo articolo e delle tue conoscenze, come immagini la partita sul futuro spaziale? Ritieni che i fenomeni descritti nel testo proposto siano destinati ad avere reali ricadute sulle condizioni di vita sulla Terra? In caso affermativo, si tratterà di miglioramenti o di peggioramenti? Esponi il tuo pensiero in un testo argomentativo.

### **Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

#### **Proposta C - 1**

##### *La conoscenza dei giovani fra immaginario e reale*

da Umberto Eco, "Tu, lei, la memoria e l'insulto", *Lectio Magistralis*, 2015, Festival della Comunicazione, Camogli



In una indagine fatta in Gran Bretagna pochi anni fa risultava che un quarto degli inglesi pensava che Churchill[3] fosse un personaggio di fantasia, e così accadeva per Gandhi[4] e Dickens[5]. Molti intervistati (ma non si precisa quanti) avrebbero invece messo tra le persone realmente esistite Sherlock Holmes, Robin Hood ed Eleanor Rigby[6].

Mi interesserebbe anzitutto sapere a quale fascia sociale appartiene il quarto di coloro che non hanno idee chiare su Churchill e Dickens. Se avessero intervistato i londinesi dei tempi di Dickens, quelli che si vedono nelle incisioni delle miserie di Londra di Doré[7], almeno i tre quarti, sporchi, abbruttiti e affamati, non avrebbero saputo chi era Shakespeare. E neppure mi stupisco che si credano realmente esistiti Holmes o Robin Hood, uno perché esiste un'industria holmesiana che a Londra fa visitare addirittura il suo preteso appartamento di Baker Street, e l'altra perché il personaggio che ha ispirato la leggenda di Robin Hood è esistito davvero (l'unica cosa che lo rende irrealista è che al tempo dell'economia feudale si rubava ai ricchi per dare ai poveri, mentre dopo l'avvento dell'economia di mercato si ruba ai poveri per dare ai ricchi). Però è vero, e ce ne accorgiamo quando si rivolgono domande ai nostri giovani (per non dire a quelli, che so, americani), che le idee sul passato anche prossimo sono molto vaghe. [...]

Il fatto è che è cambiato il nostro rapporto col passato, probabilmente anche a scuola. Una volta ci interessavamo molto al passato perché le notizie sul presente non erano molte, se si pensa che un quotidiano raccontava tutto in otto pagine. Con i mezzi di massa si è diffusa un'immensa informazione sul presente, e si pensi che su Internet posso avere notizie su milioni di cose che stanno accadendo in questo momento (anche le più irrilevanti). Il passato di cui i mezzi di massa ci parlano, come per esempio le vicende degli imperatori romani o di Riccardo Cuor di Leone, e persino la Prima guerra mondiale, passano (attraverso Hollywood e industrie affini) insieme al flusso di informazioni sul presente, ed è molto difficile che un utente di film colga la differenza temporale tra Spartaco[8] e Riccardo Cuor di Leone. Parimenti si spappola o perde in ogni caso consistenza la differenza tra immaginario e reale: ditemi voi perché un ragazzo che guarda film alla televisione deve ritenere che Spartaco sia esistito e il Vinicio di *Quo vadis*[9] no, la contessa Castiglione[10] fosse un personaggio storico e la schiava Isaura[11] no, che Ivan il Terribile fosse reale e Ming tiranno di Mongo[12] no, visto che si assomigliano moltissimo, almeno secondo Einzenstein[13]. [...] [I ragazzi europei] sono stati formati dai media concepiti da adulti che hanno ridotto a sette secondi la permanenza di una immagine, e a quindici secondi i tempi di risposta alle domande. Ma, avulsi dal passato, ricorda Serres [in un articolo uscito su «Le Monde» del marzo 2001], vedono sugli schermi cose che nella vita quotidiana non vedono più, cadaveri insanguinati, crolli, devastazioni: «all'età di dodici anni gli adulti li hanno già forzati a vedere ventimila assassini». Sono educati dalla pubblicità che esagera in abbreviazioni e parole straniere che fanno perdere il senso della lingua nativa, non hanno più coscienza del sistema metrico decimale dato che gli si promettono premi secondo le miglia percorse e, ormai abituati al computer, questi ragazzi vivono buona parte della loro vita nel virtuale. Lo scrivere col solo dito indice anziché con la mano intera “non eccita più gli stessi neuroni o le stesse zone corticali” (e infine sono totalmente multitasking). Noi vivevamo in uno spazio metrico percepibile ed essi vivono in uno spazio irrealista dove vicinanze e lontananze non fanno più alcuna differenza.

## Produzione

Tutto si confonde – ci dice Umberto Eco in questo estratto da una *Lectio Magistralis* del 2015 –, personaggi storici e dell'immaginario si rincorrono nelle vite dei più giovani, animate da narrazioni digitali fino al punto in cui si perde coscienza e consapevolezza di quanto attiene alla fantasia e quanto alla realtà.

È davvero mutato il rapporto dei giovani con la realtà? La mancata memoria storica è sintomo di una “perdita di coscienza” del reale o di una “perdita di conoscenza”? Rifletti sul tema proposto, puoi far riferimento a conoscenze di studio ed esperienze personali. Organizza quindi il tuo pensiero in un



elaborato che risulti organico e coeso. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

## Proposta C – 2

### *Le parole della Costituzione*

*Il testo è tratto dall'intervento di Tullio De Mauro in occasione del convegno "Il Linguaggio della Costituzione", tenutosi a Palazzo della Minerva (Roma), il 16 giugno 2008. Il discorso è riportato nel «Servizio dei resoconti e della comunicazione istituzionale», n. 18, luglio 2008*

Quando la Costituzione è stata scritta, tra il 1946 e la fine del 1947, le capacità di comprensione del testo costituzionale della popolazione italiana erano, detto alla buona, pessime, perché l'Italia prefascista e l'Italia fascista avevano lasciato in eredità alla Repubblica una massa sterminata di persone senza istruzione scolastica, che non avevano completato la scuola elementare, e, dentro questi, di analfabeti. I numeri, siccome purtroppo in genere sono antipatici (intanto sono numeri), e poi macchiano la nostra coscienza nazionale, non si ricordano. Fatemi dire solo che il 59,2, quindi quasi il 60 per cento degli adulti di oltre quattordici anni era, appunto, senza licenza elementare, e molto più della metà di questi si dichiararono spontaneamente, al censimento dell'ISTAT del 1951, analfabeti, dunque tagliati fuori non dall'uso della parola, ma certo dall'uso della scrittura e della lettura. [...] Ricordo questi numeri perché sono anche il punto di partenza se vogliamo capire che cosa avete fatto, o meglio, che cosa abbiamo tutti fatto e non fatto in questi anni; sono il punto di partenza di un lungo cammino. Ma se ci fermiamo all'altezza del 1947, questa era la situazione.

Anche se i numeri sono diventati noti solo qualche anno dopo, questo probabilmente spiega come mai persone che erano profondamente radicate nella vita sociale del Paese, come i 556 Costituenti, abbiano sentito (questa era la prima fonte del loro agire linguistico) che questa era la situazione e che in questo Paese e per questo Paese bisognava cercare di parlare. Tanto più che, credo, i Costituenti avevano in mente, come tutti allora avevano in mente, e come ancora oggi continuiamo ad avere in mente, la incisività delle formule con cui Benito Mussolini, grande giornalista, socialista, agitatore, conoscitore di folle, riusciva a rivolgersi alla popolazione italiana, trascinandola sulle vie che a me continuano ad apparire le più folli, comunque con una capacità di comunicazione e persuasione enorme legata non tanto alle cose che proponeva, ma al modo in cui riusciva a proporle. Credo che anche questo abbia pesato: la volontà di parlare di cose più complicate, come i principi fondamentali a cui una società quale quella che avevano in mente i Costituenti doveva ispirarsi, e di cose ancora più complicate come l'architettura dello Stato conforme a questi principi. Cose difficili da dire con quelle formule ad effetto con cui Mussolini si era rivolto al popolo. E tuttavia, lo sforzo andava fatto nella direzione di trasmettere questi contenuti complessi con un linguaggio di larga accessibilità, tenuto conto delle reali condizioni (anche se i numeri li sappiamo noi, e loro non li sapevano) di difficoltà di comunicazione e di ricezione in cui si trovava buona parte della popolazione. [...]

La Costituzione è breve, 9.300 parole o poco di più, una trentina di cartelle dattiloscritte, e soprattutto grande cura nella scelta delle parole. Questo non è casuale. [...]

Nella tradizione italiana, prima e dopo la Costituzione, forzare la mano nella direzione del vocabolario di base, cioè del vocabolario di massima trasparenza, del vocabolario in cui si dice *io vado* e non *io mi reco*, si dice *compito* e non *ufficio*, forzare la mano nella direzione delle parole di più larga comprensibilità è una sfida alle abitudini non tanto del troppo bistrattato ceto politico, ma dell'assai poco bistrattato, e bistrattando invece, a mio avviso, ceto intellettuale. [...] Italo Calvino teneva la mano più leggera; diceva: c'è un tradizionale terrore semantico, terrore per le espressioni in



cui la *bottiglia* si chiama *bottiglia*, e non *contenitore di plastica di liquido acqueo* o *contenitore vitreo di sostanza vinosa*, per dire *fiasco di vino*, come nell'esempio che faceva Calvino. Allora, i Costituenti hanno vinto questo terrore e lo hanno, credo, voluto, saputo certamente vincere, lo volessero o no, e la percentuale che già ho ricordato, cioè che quasi il 93 per cento del testo della Costituzione sia fatto con il vocabolario di base della lingua italiana, col vocabolario di massima frequenza, col vocabolario che già nelle scuole elementari, per chi le fa, può essere noto bene, indica qualcosa di eccezionale in tutta la nostra tradizione. [...]

La Costituzione italiana è scritta con una media esemplare di un po' meno di 20 parole per frase. Questi due elementi danno alla nostra Costituzione un grado altissimo di leggibilità.

### **Produzione**

Le riflessioni di Tullio De Mauro, linguista di fama internazionale, espresse durante il suo intervento in occasione di un convegno per celebrare i 60 anni dall'entrata in vigore della Costituzione, ci ricordano che ciò che è semplice diviene accessibile e che l'accessibilità è fra i primi requisiti anche per una fonte del diritto, quale è la nostra Costituzione. Nonostante la sua semplicità e nonostante l'ampia reperibilità, anche in rete, il testo della nostra Costituzione è ancora oggi poco conosciuto dagli italiani. A testimoniare, la recente normativa che ha reintrodotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica a scuola e ha ribadito l'importanza di conoscere il testo costituzionale.

Quali sono le ragioni di questo disinteresse? Conoscere la Costituzione non dovrebbe essere un prerequisito per ogni cittadino della Repubblica italiana? Se vivo in un paese, devo anche comprendere quali sono i valori su cui si fonda e le norme che lo regolano. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

[1] All'erta: alla salita.

[2] Dessa: lei.

[3] Winston Churchill: primo ministro della Gran Bretagna dal 1940 al 1945; con celebri discorsi, esortò il suo Paese a resistere e a non scendere ad alcun compromesso con Hitler, neanche nel 1940 quando Londra e le città britanniche furono bombardate dai nazisti tutte le notti tra luglio e ottobre.

[4] Mahatma Gandhi: il leader spirituale e politico che ha guidato l'India verso l'indipendenza dalla Gran Bretagna tramite la disobbedienza civile e la non violenza.

[5] Charles Dickens: celebre romanziere inglese, autore di capolavori come *Oliver Twist* e *David Copperfield*.

[6] Protagonista di una canzone dei Beatles.

[7] Gustave Doré: celebre incisore francese, famoso per le illustrazioni dei più importanti capolavori della letteratura, come la *Divina Commedia*, il *Don Chisciotte* e la *Bibbia*.

[8] Personaggio storico veramente esistito, intorno al 70 a. C. guidò una rivolta di schiavi e gladiatori che mise a ferro e fuoco l'Italia per circa due anni; i rivoltosi furono infine sconfitti e crocifissi lungo la via Appia come monito per chiunque volesse ribellarsi a Roma. Il mito di Spartaco ha però anche ispirato il cinema ed è il protagonista di un kolossal degli anni '60 interpretato da Kirk Douglas.

[9] *Quo vadis*: kolossal cinematografico del 1951, che mette in scena una vicenda d'amore ambientata all'epoca dell'imperatore Nerone tra il romano Vinicio e la schiava cristiana Licia.



[10] Virginia Oldoini, contessa di Castiglione (1837 – 1899): cugina di Camillo Benso, conte di Cavour, famosa per il suo fascino e per aver fatto realizzare almeno 400 fotografie artistiche di sé stessa.

[11] Protagonista di una soap opera degli anni '70 – '80.

[12] Ming tiranno di Mong: personaggio dei fumetti, rappresenta il cattivo per eccellenza, contro il quale si contrappone Flash Gordon.

[13] Sergej M. Ejzenstejn (1898 – 1948) è stato uno dei più importanti registi cinematografici della storia.

### **1^ SIMULAZIONE SECONDA PROVA**

**DATA 26/03/2026**

**MATERIE COINVOLTE: Chimica Organica e Biochimica**

**STUDENTI ASSENTI n. 4/27 Totale della classe**

*□ Si riportano di seguito i testi utilizzati o si fa riferimento ai testi riportati nelle prove corrette e depositate in Segreteria Didattica a disposizione della Commissioni d'Esame.*

I quesiti riportati nella seguente simulazione di seconda prova sono stati ricavati dalle prove scritte ministeriali degli anni precedenti per l'indirizzo Biotecnologie, sia per l'articolazione <Chimica, materiali e biotecnologie articolazione "biotecnologie ambientali"> che <Chimica, materiali e biotecnologie articolazione "biotecnologie sanitarie">. Alcuni quesiti sono stati adattati in riferimento al programma effettivamente svolto fino alla data della simulazione. I testi di riferimento sono reperibili nell'archivio del Ministero dell'Istruzione e del Merito al link [https://www.istruzione.it/esame\\_di\\_stato/default.htm](https://www.istruzione.it/esame_di_stato/default.htm).

### **CLASSE 5 SEZ. AS**

#### **PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI**

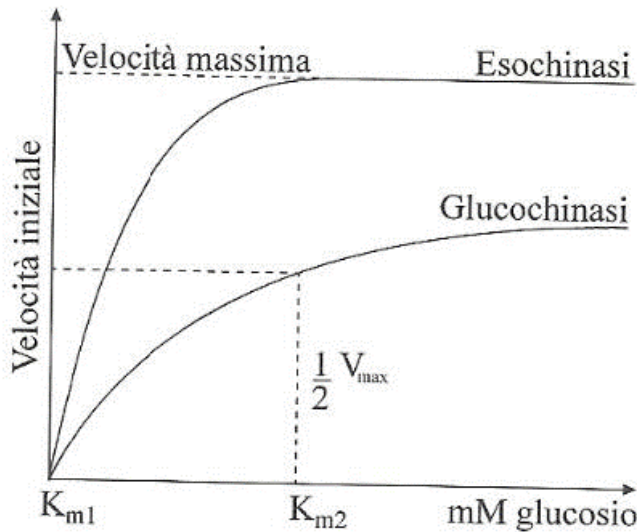
#### **CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA**

**Indirizzo: ITBA – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**

**ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE**

***Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

### **PRIMA PARTE**



Gli enzimi esochinasi e glucochinasi catalizzano la stessa reazione di fosforilazione del glucosio, ma la seconda è specifica nelle cellule epatiche e risulta essere attiva quando il livello di glucosio nel sangue risulta alto.

Il candidato:

analizzi il grafico e commenti i parametri da esso deducibili;

indichi in generale tutti i parametri che possono influenzare la catalisi enzimatica;

illustri i modelli cinetici di Michaelis-Menten e di Cooperatività positiva;

descriva i meccanismi proposti per l'interazione enzima-substrato

## **SECONDA PARTE**

**1.** Gli **acidi grassi** sono molecole fondamentali per la vita, essenziali per la costituzione delle membrane cellulari, la riserva energetica a lungo termine e la sintesi di ormoni. Il candidato illustri il ruolo ed il percorso dei chilomicroni, dall'assorbimento intestinale alla captazione da parte dei tessuti periferici

**2.** Le proprietà di una **proteina** dipendono essenzialmente dalla sua struttura. Il candidato descriva le caratteristiche del legame peptidico ed i diversi livelli di organizzazione strutturale delle proteine, mettendo in evidenza le forze e i legami coinvolti.

**3.** Il candidato indichi le caratteristiche chimico-fisiche e l'importanza biologica dei **monosaccaridi**. Descriva il processo di formazione dei **disaccaridi**. Metta quindi a confronto la struttura del lattosio e quella del saccarosio, spiegando perché il secondo non è uno zucchero riducente.



4. La scoperta della struttura molecolare del DNA, che permise a Watson, Crick e Wilkins di ottenere il Nobel nel 1962, ha segnato una vera e propria rivoluzione nel mondo scientifico, aprendo la strada alle moderne biotecnologie. Il candidato descriva l'organizzazione molecolare del DNA, mettendo in evidenza gli elementi più significativi per il ruolo che questa macromolecola svolge come depositaria dell'informazione genetica.

## 2^ SIMULAZIONE **SECONDA PROVA**

DATA 28/04/2026

MATERIE COINVOLTE: *Chimica Organica e Biochimica*

STUDENTI ASSENTI n. 7/27 Totale della classe

Si riportano di seguito i testi utilizzati o si fa riferimento ai testi riportati nelle prove corrette e depositate in Segreteria Didattica a disposizione della Commissioni d'Esame.

I quesiti riportati nella seguente simulazione di seconda prova sono stati ricavati dalle prove scritte ministeriali degli anni precedenti per l'indirizzo Biotecnologie, sia per l'articolazione <Chimica, materiali e biotecnologie articolazione "biotecnologie ambientali"> che <Chimica, materiali e biotecnologie articolazione "biotecnologie sanitarie">. Alcuni quesiti sono stati adattati in riferimento al programma effettivamente svolto fino alla data della simulazione. I testi di riferimento sono reperibili nell'archivio del Ministero dell'Istruzione e del Merito al link [https://www.istruzione.it/esame\\_di\\_stato/default.htm](https://www.istruzione.it/esame_di_stato/default.htm)

## SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

**Indirizzo:** ITBA – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE  
ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE

*Il candidato svolga interamente la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

### **PRIMA PARTE**

La membrana cellulare svolge un ruolo fondamentale nel mantenimento dell'omeostasi cellulare attraverso il controllo degli scambi tra ambiente interno ed esterno di sostanze utili o di scarto per la cellula. Il candidato:

- analizzi il modello a mosaico fluido che caratterizza la membrana plasmatica, la sua asimmetria, le caratteristiche chimiche e il ruolo svolto dai diversi componenti.



- confronti struttura chimica e localizzazione di fosfogliceridi e sfingolipidi.
- descriva i diversi tipi di trasporto che conosce, classificandoli in base al consumo energetico, alla direzione del passaggio delle molecole, in base alla concentrazione di soluto.
- descriva in modo approfondito il meccanismo di trasporto del glucosio accoppiato al trasporto di ioni  $\text{Na}^+$ .

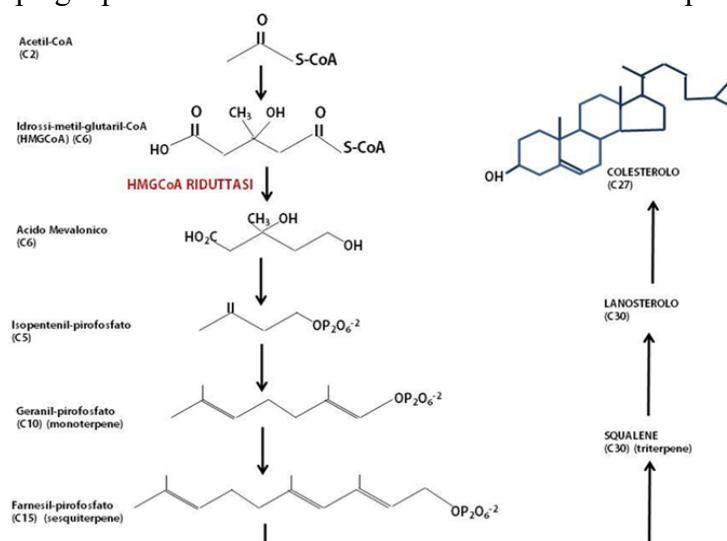
## SECONDA PARTE

1. Il metabolismo cellulare richiede una continua disponibilità di energia sotto forma di ATP. In aggiunta, altri nucleotidi svolgono ruoli cruciali nel metabolismo cellulare, con specifici ruoli. Il candidato descriva la struttura dell'adenosina trifosfato (ATP), spiegando per quale motivo è considerata la 'moneta energetica' della cellula e come avviene il processo della sua sintesi. Descriva inoltre quali altri nucleotidi sono stati studiati nel metabolismo glucidico, e la loro funzione.

2. La glicolisi rappresenta la prima tappa del processo catabolico del glucosio. Il candidato descriva le reazioni più significative che la caratterizzano, indicando la finalità di tale processo, il compartimento cellulare in cui si svolge, i prodotti finali che si ottengono ed il rendimento energetico.

3. La duplicazione del DNA sicuramente rappresenta uno dei processi chiave della cellula. La possibilità di poterlo effettuare in laboratorio ha rappresentato una svolta nel campo della genomica. Il candidato illustri e confronti la duplicazione del DNA *in vivo* e *in vitro*.

4. L'eccesso di colesterolo endogeno può essere contrastato da farmaci, come le statine, che sono inibitori competitivi della HMG-CoA reduttasi, enzima regolatore della via biosintetica. Il candidato descriva la struttura, le caratteristiche chimiche e fisiche della molecola del colesterolo e le sue funzioni biologiche. Spieghi poi i meccanismi alla base dell'inibizione competitiva e non competitiva.



[https://it.wikipedia.org/wiki/File:Biosintesi\\_Colesterolo.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Biosintesi_Colesterolo.jpg)



*Al termine delle lezioni le Prime e le Seconde Prove corrette sono depositate a cura dei docenti titolari delle prove in Segreteria Didattica, a disposizione della Commissione d'Esame.*

## I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE QUINTA 5AS

Coordinatore di classe: prof.ssa

	COGNOME NOME	DISCIPLINA	FIRMA
1		RELIGIONE CATTOLICA	
2		SCIENZE MOTORIE	
3		BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA, TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	
4		LINGUA INGLESE	
5		LINGUA E LETTERATURA ITALIANA; STORIA	
6		LAB. IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	
7		LEGISLAZIONE SANITARIA	
8		IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	
9		LAB. BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA, TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	
10		LAB. CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	
11		MATEMATICA	
12		CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	
13		ATTIVITA' ARC	

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**